



**L'Assemblea legislativa  
per l'educazione alla cittadinanza  
e la partecipazione democratica**

**conCittadini**

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

**2018-2019**

**L'Assemblea legislativa  
per l'educazione alla cittadinanza  
e la partecipazione democratica  
conCittadini 2018-2019**

**Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva**

**Responsabile del progetto**

Alessandro Criserà

**Coordinatrice del progetto**

Rosi Manari

**Staff di conCittadini**

Laura Bordoni

Elisa Renda

Diana Constantinescu

Stefania Sentimenti

**e-mail: [alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it](mailto:alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it)**

**sito web: [www.assemblea.emr-it/cittadinanza](http://www.assemblea.emr-it/cittadinanza)**

# Indice

Premessa	5
I numeri	17
Progetti della provincia di Bologna	21
Progetti della provincia di Ferrara	63
Progetti della provincia di Forlì- Cesena	75
Progetti della provincia di Modena	83
Progetti della provincia di Parma	93
Progetti della provincia di Piacenza	103
Progetti della provincia di Ravenna	113
Progetti della provincia di Reggio Emilia	145
Progetti della provincia di Rimini	159
Gli appuntamenti	175



# Premessa

Nel territorio dell'Emilia-Romagna il tema dell'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni costituisce un impegno fortemente condiviso. Lo è a livello locale, dato che scuole, associazioni e istituzioni accompagnano i ragazzi e le ragazze in piccoli-grandi percorsi spesso molto differenti fra loro, ma con un unico denominatore che può essere individuato nel forte e marcato legame con il territorio.

Lo è per le istituzioni di livello regionale che rappresentano, ciascuna secondo le proprie peculiarità, gli ambiti all'interno dei quali conferire un'identità comune alle molte esperienze e progettualità espresse dalle diverse realtà territoriali.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione e nel coordinamento di una molteplicità di attività progettuali rivolte principalmente ai giovani e finalizzate ad infondere loro la consapevolezza ed il

senso concreto della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, della solidarietà intergenerazionale e della legalità attraverso varie forme di partecipazione e di approcci formativi. Infatti, se è vero che "cittadini si nasce", è anche indubbio che cittadini migliori si possa diventare; in questo senso l'Assemblea si è impegnata nel corso degli anni a realizzare percorsi e progetti per contribuire a sviluppare nei giovani la dimensione della cittadinanza quale complesso di diritti e doveri, di relazioni e comportamenti che incidono sullo sviluppo di una comunità.

L'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha, fra i suoi compiti istituzionali, il supporto alle iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

In quest'ottica l'Assemblea legislativa, in quanto parlamento regionale, e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna (USRER), in attuazione degli ordinamenti scolastici e della promozione delle politiche nazionali rivolte agli studenti, concordano:

- » sulla rilevanza che deve rivestire l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini
- » sul ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente e favorendo i processi di inclusione
- » sulla necessità che si propongano e si utilizzino valide forme di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità, che consentono di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuali

- » sulla rilevanza che in tale prospettiva riveste l'educazione al patrimonio, sia per le sue naturali finalità di censimento, conoscenza e tutela delle risorse ambientali e culturali del territorio e delle sue eredità, sia per le opportunità metodologiche di apprendimento attivo, multidisciplinare e cooperativo che essa comporta.

Un approccio cooperativo che ha permesso di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini, e di individuare i tre filoni di sviluppo, **Memoria, Diritti e Legalità**, attraverso l'osservazione dei temi trattati spontaneamente dai soggetti.

Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti, accomunati dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini, e i territori nei quali crescono, alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

# Definizione e orizzonti di orientamento



Dopo anni di esperienze, la definizione che più da vicino può forse connotare conCittadini è: una comunità di pratica all'interno della quale istituzioni e istanze della società civile del territorio collaborano allo scopo di:

- » Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
- » Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa
- » Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale
- » Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali
- » Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani
- » Promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale
- » Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali
- » Sviluppare, condividere e disseminare "pratiche ottimali", ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti
- » Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.



# Obiettivi

Trattandosi di una comunità di pratica, all'interno della quale è promosso e incentivato l'approccio cooperativo, l'impegno di conCittadini è indirizzato a:

- » Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata, che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento
- » Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi a vario titolo sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità

Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare

- » Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- » Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico
- » Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

## Modalità di sviluppo

Lo sviluppo di conCittadini attraverso una modellizzazione del sostegno ai progetti, consente un accompagnamento da parte dei soggetti promotori di ciascuna progettualità fino alla sua realizzazione in una condivisione continua con i soggetti di riferimento del territorio.

I soggetti aderenti a conCittadini devono:

- » Identificare una tematica di approfondimento, fra quelle ricomprese nelle tre macroaree Memoria -Diritti -Legalità
- » Sviluppare tale tematica all'interno del progetto in una relazione con l'Assemblea legislativa e con la propria realtà territoriale
- » Restituire gli esiti dei percorsi in iniziative realizzate sul territorio, a scuola o in situazioni condivise in Assemblea legislativa.

## Destinatari finali

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma dunque la struttura di percorso che anni di lavoro e condivisione degli esiti hanno contribuito a definire e che vede nei giovani cittadini i destinatari del percorso, siano essi:

- » ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)

- » ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli comunali dei ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovani).

# Ruolo dei soggetti coinvolti

## Istituzioni scolastiche

Le scuole di ogni ordine e grado possono iscriversi a conCittadini presentando progetti finalizzati ad accrescere e sviluppare una cultura della cittadinanza partecipata e consapevole:

- » accompagnando i propri ragazzi in percorsi di cittadinanza agita
- » inserendo il progetto in un contesto territoriale coinvolgendo anche eventuali partner del territorio
- » realizzando momenti di incontro e/o iniziative nei territori di appartenenza e/o presso la sede dell'Ente regionale

» sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa.

Il percorso di conCittadini diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

## Enti Locali e realtà associative no-profit (in quanto coordinatori di partenariati)

Nella filosofia che accompagna conCittadini viene incentivato anche l'apporto di enti locali e di quelle realtà associative (no-profit) che svolgono progetti con le scuole, e non solo,

e che realizzano partenariati territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

Gli Enti Locali e le realtà associative no-profit possono iscriversi solo come coordinatori di un partenariato, presentando progetti, e a tal fine sostenendo a livello locale i loro partner:

- » coordinando le realtà scolastiche e/o di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime
- » facilitando l'interazione fra realtà giovanili ed espressioni della società civile del territorio

- » collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale
- » sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa.

In alternativa, gli enti locali e le realtà associative no-profit possono partecipare al progetto conCittadini aggregandosi come partner ad un progetto aderente a conCittadini.

## Promotori di conCittadini 2018/2019

### Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Nello sviluppo di conCittadini la formula individuata privilegia il sostegno delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modellizzazione dell'intervento dell'Assemblea legislativa e degli altri attori, sulla base delle esigenze evidenziate dai progetti. Tale intervento si esplica:

- » sostenendo lo sviluppo dei progetti che fanno riferimento alla comunità di conCittadini, siano essi ideati espressamente per il circuito di conCittadini, siano essi espressione di percorsi sviluppati autonomamente

- » promuovendo la coesione della rete dei soggetti aderenti, dei partner e delle realtà che possono contribuire ad incrementare la potenzialità della relazione di conCittadini
  - » incentivando la relazione fra i soggetti coinvolti nella comunità di conCittadini ed il mondo istituzionale regionale
  - » assicurando la divulgazione e la socializzazione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate
  - » promuovendo i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza
  - » selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi
  - » incentivando le occasioni di crescita culturale e professionale dei soggetti impegnati a vario titolo sui progetti di cittadinanza.
- » impegnati nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità)
  - » supporto nella modellizzazione dei progetti
  - » consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata
  - » predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche espresse dal territorio
  - » offerta di strumenti didattici
  - » costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio
  - » supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale
  - » creazione di eventi di restituzione condivisa
  - » divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Al fine di realizzare concretamente quanto sopra esposto, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- » formazione per i docenti, gli operatori degli enti locali e i soggetti della società civile

Per la realizzazione di eventi, attività formative didattiche e laboratoriali, l'Assemblea legislativa può avvalersi del contributo e delle competenze di soggetti appartenenti al mondo della cultura e della società civile, che operano sui temi di riferimento di conCittadini. In questo quadro possono inserirsi gli scambi e le relazioni con altre regioni europee.

## Porte aperte in Assemblea

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto nel corso degli anni scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia

che si tratti di soggetti già in relazione con l'Assemblea stessa. Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di conCittadini per restituire esiti o segnare tappe del percorso in una relazione stretta con il Palazzo.

### Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (USRER)

L'Ufficio Scolastico Regionale supporta lo sviluppo della comunità di conCittadini:

- » partecipando direttamente ad attività di rilievo culturale e formativo
- » promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna;
- » diffondendo la conoscenza della comunità e la visibilità a mezzo sito istituzionale ([www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)) anche a livello sovra-regionale;
- » pubblicando e diffondendo in collaborazione con DiPaSt e Assemblea Legislativa le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole;
- » collaborando alla divulgazione delle attività previste dalle Linee Guida.

# Temi di lavoro

## Il tema della memoria è declinato come:

Memoria intesa come valorizzazione del Patrimonio dei territori, in vari campi (storico, urbanistico, letterario, linguistico, artistico, ecc.)

L'attualizzazione della riflessione sulla Memoria (leggere il presente alla luce del passato; lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro ripresentarsi sotto nuove forme; l'emigrazione/l'immigrazione; la lotta contro ogni forma di persecuzione delle minoranze; l'analisi dei tragici eventi del passato)

L'ampliamento della fruizione della Memoria attraverso eventi e attività di Public History, quali l'allestimento di mostre e musei, rievocazioni storiche, performance teatrali, storytelling, produzioni multimediali, ecc.

Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un

contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute)

Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si racconta nei segni della sua storia, nei traumi collettivi, ma anche nelle sue conquiste)

Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o culturali, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia)

La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe cruciali della storia locale e globale; la storiografia di genere; gli stereotipi; le pari opportunità).

## Il tema dei diritti è declinato come:

L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio di: Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; Agenda 2030 della Nazioni Unite; Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia; Carta Europea dei Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne)

Il tema dell'ampliamento dei diritti nel confronto tra legislazione vigente e nuove aspirazioni espresse dalla società contemporanea (ad es. negli ambiti dell'espressione dell'identità personale di genere e dell'orientamento sessuale, dell'espansione dei diritti di cittadinanza dei minorenni, del diritto ad una morte dignitosa e dei diritti degli animali)

Diritti individuali, diritti e doveri collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, opportunità, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.; la dignità e la sicurezza nel luogo di lavoro; l'uso consapevole dei social network)

Il diritto al lavoro e il percorso storico, sociale e politico che ha portato alle principali conquiste su questo tema

Il diritto all'accesso al mondo del lavoro per le giovani generazioni

Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale)

Il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura; la cultura di genere e il contrasto agli stereotipi; la lotta al razzismo, al (cyber)bullismo, alla violenza sulle donne, al femminicidio, all'omofobia e alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità; lo studio delle ripercussioni dei comportamenti anti-sociali e dei problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

Responsabilità individuale e collettiva nell'accoglienza

Il tema dei diritti declinato nella relazione con le misure restrittive delle libertà individuali  
I diritti dei minori, compresi i minori non accompagnati  
La tutela dei diritti nella relazione con la Pubblica Amministrazione  
L'analisi del fenomeno della forte migrazione

di popoli dalle zone più povere del pianeta e dai teatri di guerra verso la parte più ricca del mondo (approfondire il perché di questi fenomeni, le cause, le ragioni storiche e le implicazioni geopolitiche oltre che economiche di quanto sta avvenendo da quasi un decennio con implicazioni che interessano fortemente il nostro territorio).

## Il tema della legalità è declinato come:

La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale; l'uso responsabile dei social network)

Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; la lotta al (cyber)bullismo)

Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per

l'affermazione della cultura della legalità)

La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di istituzioni locali e nazionali, e di alcune realtà simbolo del mondo associativo e giovanile)

Il tema del lavoro nell'ottica della legalità: diritti e doveri dei lavoratori, lotta al caporalato, sostegno alle realtà che col lavoro si oppongono alle mafie

Il tema delle migrazioni e dell'integrazione nel rispetto delle regole e delle differenze.

# I numeri

La comunità di conCittadini di questa edizione si compone di:

**N.progetti: 101**

Totale ragazzi: 35.462

Totale adulti: 5.531

N. soggetti della  
Società civile:  
**194**

Associazioni	148
Cooperative sociali	17
Fondazioni	8
Istituti storici e biblioteche	15
Organizzazioni internazionali (UNESCO)	1
Imprese (sociali e non)	3
Diocesi e monasteri	2

Scuole infanzia	9
Scuole primarie	44
Scuole secondarie I grado	47
Scuole secondarie II grado	81
Istituti Comprensivi	61

N. Istituti scolastici di  
ogni ordine e grado:  
**242**

N. Soggetti  
pubblici:  
**121**

Enti locali	67
Istituzioni pubbliche	31
CCR / CQR	8
Centro giovani	2
Consulta dei ragazzi	13

Con questa ripartizione per province:

<b>BOLOGNA</b>	
Associazioni	53
Cooperative sociali	5
Fondazioni	3
Istituti storici	4
Imprese sociali	1
Scuole infanzia	2
Scuole primarie	10
Scuole secondarie I grado	14
Scuole secondarie II grado	23
Istituti Comprensivi	7
Enti locali	20
Istituzioni pubbliche	10
CCR/ CQR	3
Centro giovani	1
<b>Totale</b>	<b>156</b>

<b>PARMA</b>	
Associazioni	4
Cooperative sociali	1
Istituti storici	1
Scuole primarie	1
Scuole secondarie II grado	2
Istituti Comprensivi	33
Enti locali	4
<b>Totale</b>	<b>46</b>

<b>FORLI-CESENA</b>	
Associazioni	7
Fondazioni	1
Istituti storici	2
Scuole secondarie I grado	2
Scuole secondarie II grado	5
Enti locali	3
CCR/ CQR	1
Consulta dei ragazzi	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>

<b>RIMINI</b>	
Associazioni	9
Cooperative sociali	2
Istituti storici	3
Scuole primarie	7
Scuole secondarie I grado	5
Scuole secondarie II grado	8
Istituti Comprensivi	4
Enti locali	10
Istituzioni pubbliche	2
Centro giovani	1
<b>Totale</b>	<b>51</b>

<b>FERRARA</b>	
Associazioni	25
Cooperative sociali	1
Istituti storici	1
Imprese sociali	1
Scuole secondarie II grado	4
Istituti Comprensivi	4
Enti locali	6
Istituzioni pubbliche	17
<b>Totale</b>	<b>59</b>

<b>MODENA</b>	
Associazioni	2
Scuole secondarie I grado	3
Scuole secondarie II grado	6
Enti locali	3
CCR/ CQR	1
<b>Totale</b>	<b>15</b>

<b>REGGIO EMILIA</b>	
Associazioni	12
Cooperative sociali	1
Fondazioni	2
Istituti storici	2
Scuole infanzia	2
Scuole primarie	3
Scuole secondarie I grado	4
Scuole secondarie II grado	6
Enti locali	5
<b>Totale</b>	<b>37</b>

<b>PIACENZA</b>	
Associazioni	8
Fondazioni	1
Organizzazioni internazionali (UNESCO)	1
Scuole primarie	9
Scuole secondarie I grado	4
Scuole secondarie II grado	14
Istituti Comprensivi	2
Enti locali	6
CCR/ CQR	2
<b>Totale</b>	<b>47</b>

<b>RAVENNA</b>	
Associazioni	28
Biblioteche	1
Cooperative sociali	7
Diocesi e monasteri	2
Fondazioni	1
Istituti storici	1
Imprese	1
Scuole infanzia	5
Scuole primarie	14
Scuole secondarie I grado	15
Scuole secondarie II grado	13
Istituti Comprensivi	11
Enti locali	10
Istituzioni pubbliche	2
CCR/ CQR	1
Consulta dei ragazzi	12
<b>Totale</b>	<b>124</b>



**I progetti della provincia di  
Bologna**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo n. 5 Bologna - Via Antonio di Vincenzo n. 55 - 40129 Bologna - CF 80074210370	Comune di Bologna Libera Bologna Agenzia delle Entrate sede di Bologna	<i>Assemblea dei bambini e dei ragazzi IC 5 - 2<sup>a</sup> edizione</i> <b>Legalità</b>	50	5
Istituto Comprensivo n. 8 - Scuola secondaria di 1° Guido Guinizelli di Bologna	ANPI, sez. Magnani Saragozza	<i>I nostri luoghi, la nostra storia</i> <b>Memoria</b>	200	18
Istituto Comprensivo N. 14 - Via Emilia Ponente, 311 - 40132 Bologna - CF 80072250378	Quartiere Borgo Panigale-Reno ANPI Bologna ANPPIA Associazione A.I.P.I. di Bologna Associazione Ottomani di Marano sul Panaro (MO)	<i>Le leggi della vergogna 1938/2018</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	26	11
Istituto Comprensivo n. 19 - Scuola Primaria Ospedaliera IOR Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna -	Nessun partner indicato	<i>Fiabe e fiori nel chiostro</i> <b>Memoria</b>	300	30
Istituto Comprensivo n. 20 - Scuola Primaria Fernando Fortuzzi di Bologna	Nessun partner indicato	<i>Scuola Fortuzzi, percorso della storia e della memoria - Baby</i> <b>Memoria</b>	49	6

Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" di Bologna	Istituto storico Parri di Bologna CEFA Onlus Associazione LINEA GOTICA Officina della Memoria di Bologna CPIA Metropolitan di Bologna Associazione familiari delle vittime 2 agosto 1980	<b>ColtiviAMO la memoria</b> - <b>Memoria</b>	75	14
I.T.C.S. Rosa Luxemburg - Via Dalla Volta, 4 - 40131 Bologna - CF 80074130370	Nessun partner indicato	<b>Migranti e stereotipi- conCittadini</b> <b>Legalità</b>	150	6
Liceo Laura Bassi - Via S. Isaia, 35 - 40123 Bologna - CF 80071310371	Fondazione Memoria della deportazione, ISREC di Bergamo, Liceo Lussana di Bergamo	<b>La memoria del passato, la vigilanza sul presente (C. Delbo)</b> <b>Memoria</b>	110	13
Istituto Comprensivo di Borgonuovo (BO)	Comune di Sasso Marconi ANPI di Sasso Marconi Ass AIPI di Bologna	<b>A spasso con Memoria</b> <b>Memoria</b>	60	9
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore J. M. Keynes di Castel Maggiore (BO)	Nessun partner indicato	<b>Gemellaggio della Legalità: le Comunità di Castel Maggiore e Scampia si incontrano...</b> <b>Legalità</b>	15	2
Istituto Comprensivo N. 6 Scuola sec I grado A. Costa di Imola (BO)	Cooperativa "Il solco" di Imola Associazione genitori "Crescere insieme" di Imola	<b>FACCIAMO TEATRO "I Malavoglia" Il Diritto al lavoro e alla dignità. Opera liberamente tratta dal testo "I Malavoglia" di G. Verga</b> <b>Diritti</b>	90	6

Istituto Comprensivo n. 7 - Scuola secondaria di I grado Luigi Orsini di Imola (BO)	CIDRA Imola ANPI Imola CISST Imola Sezioni CAI di Faenza e di Imola	<b>SENTIERI DI RESISTENZA</b> <b>Memoria</b>	120	4
Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia - Scuola primaria B. Ciari di Ozzano nell'Emilia (BO)	Nessun partner indicato	<b>Buon compleanno</b> <b>Costituzione</b> <b>Memoria</b>	25	4
Istituto Comprensivo di Pianoro -Scuola secondaria di I Vincenzo Neri di Pianoro (BO)	Associazione Culturale Cuore di pietra di Bologna	<b>Seguici ci sei anche tu</b> <b>Memoria</b>	23	2
Istituto di Istruzione Superiore Archimede di San Giovanni in Persiceto (BO)	Associazione Amici dei popoli Amnesty International Comune di San Giovanni in Persiceto Scuola civica musicale di S. Giovanni in Persiceto (BO) Cineteca di Bologna	<b>Cittadini attivi e responsabili</b> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	156	11
Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno (BO)	Comune di Monzuno, Consiglio Comunale dei Ragazzi di Vado Monzuno, Polizia Municipale di Vado Monzuno, Assoc. Savena Setta Sambro di Vado Monzuno, Assoc. Pro loco di Monzuno, Ass. Corte di Gabbiano di Vado Monzuno, Montagna Amica di Vado Monzuno, Appennino Slow di Vado Monzuno, ANPI di Vado Monzuno, Centro Diurno di Vado, Centro Sociale assistenza di Vado	<b>Percorrendo le vie della memoria (mappe di comunità)</b> <b>Memoria</b>	254	38

Istituto di Istruzione Superiore Luigi Fantini di Vergato (BO)	Comune di Vergato Comune di Marzabotto Parco Storico di Montesole ANPI di Marzabotto ANPI di Sasso Marconi	<i>Tra Storia, Memoria e Coscienza Civile</i> <b>Memoria</b>	659	38
--	--	---	-----	----

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Bologna	Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano	<i>Diritto alla legalità: diritti, legalità e violenza di genere tra le nuove generazioni</i> <b>Diritti, Legalità</b>	400	23
Comune di Casalecchio di Reno	CCR Comune di Casalecchio d. Reno, Scuole primarie e secondarie di I grado di Casalecchio	<i>Volte e Storie in cammino- Il CCRR tra cultura, territori e tradizioni</i> <b>Diritti, Legalità</b>	40	15
Comune di Imola (BO)	Istituto Comprensivo n. 1, Istituto Comprensivo n. 2, Istituto Comprensivo n. 4, Istituto Comprensivo n. 5, Istituto Comprensivo n. 6, Istituto Comprensivo n. 7, Scuola primaria San Giovanni Bosco di Imola	<i>Il diritto all'intervallo</i> <b>Diritti</b>	44	9

<p>Comune di San Lazzaro di Savena (BO)</p>	<p>Primo IC di San Lazzaro (Primarie n. 3 plessi), Primo IC di San Lazzaro (Scuola Secondaria di 1° Rodari), Secondo IC di San Lazzaro (Primarie n. 3 plessi), Secondo IC di San Lazzaro (Scuola Secondaria di I grado Jussi)</p>	<p><i>Vivere e star bene in città</i> <b>Legalità</b></p>	<p>1755</p>	<p>19</p>
<p>Comune di Castel San Pietro Terme (BO)</p>	<p>Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze di Castel San Pietro Terme, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme – scuola sec. di I grado F.lli Pizzigotti, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme – scuola primaria Serotti, Ludoteca Spassatempo di Castel San Pietro Terme, Nido d’Infanzia Coccinelle di Castel San Pietro Terme, Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme – Scuola d’infanzia Rodari, Associazione Terra Storia e Memoria di Castel San Pietro Terme</p>	<p><i>Gli altri siamo noi</i> <b>Legalità</b></p>	<p>174</p>	<p>263</p>

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Associazione Corso Doc - APS - Via Emilia Ponente n. 14 - 40133 Bologna - CF 91388440371	Associazione dei familiari delle vittime della Uno bianca, D.E-R (Associazione Documentaristi Emilia-Romagna), Liceo Laura Bassi di Bologna, Istituto F. Alberghetti di Imola, Fondazione Cineteca Bologna - "Schermi e lavagne", Sezione ANPI - Magnani - Saragozza Bologna, Associazione Libertà era restare di Sasso Marconi	<i>Ferite nel corpo, nell'anima e nel territorio: l'oscura e tragica storia della "Uno Bianca"</i> <b>Memoria, Legalità</b>	149	22
Associazione Culturale Tomax Teatro di Bologna	Liceo Laura Bassi, Liceo Manzoni, IC 20 - Scuola sec. di I grado Rolandino De' Passaggeri di Bologna	<i>Legalità e giustizia-la sostenibile fragilità dell'essere-Tentacoli</i> <b>Diritti, Legalità</b>	330	20
Associazione Culturale SMK Videofactory di Bologna	Classe 1^F Liceo Scienze Umane Laura Bassi, sperimentazione Corso DOC	<i>Hate speech e narrazione empatica: esercitare la cittadinanza attiva in rete</i> <b>Diritti</b>	29	1

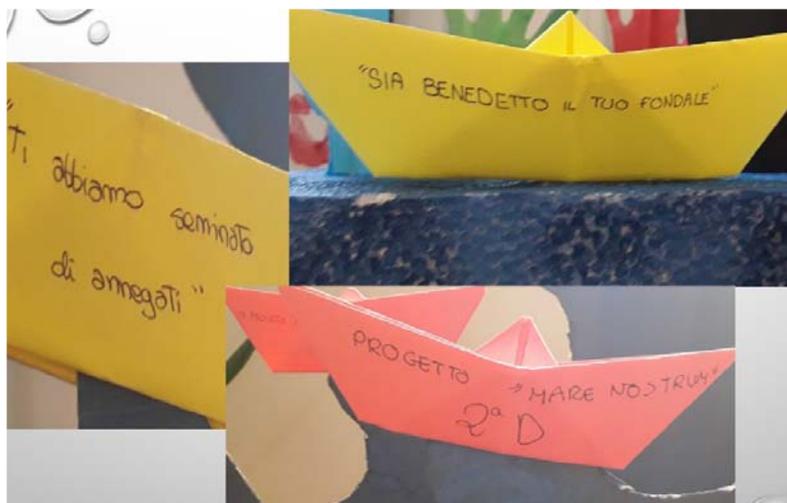
Associazione Interculturale Polo Interetnico A.I.P.I. di Bologna	Istituto comprensivo 10 di Bologna, ANPI di Bologna, ANPPIA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Istituto storico Parri di Bologna, Archivio storico di Bologna	<i>PerCorsi di Memoria edizione 2018/19</i> <b>Memoria</b>	50	6
Associazione Il Poggeschi per il carcere di Bologna	Liceo "Sabin di Bologna, Scuola Media Falcone-Borsellino di Bologna	<i>Carcere e giustizia. Frammenti di bellezza dietro le sbarre. (Edizione 2018 -2019)</i> <b>Diritti</b>	107	17
Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus di Bologna	Liceo Ginnasio L. Galvani di Bologna, Istituto Aldini Valeriani di Bologna	<i>Cronache dal passato: il 1968 di Praga</i> <b>Memoria</b>	68	10
Libera Emilia-Romagna - Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie	Coordinamento Libera Bologna, Liceo Galvani di Bologna, Istituto Comprensivo 5 Scuola Testoni Fioravanti di Bologna, docenti, genitori degli alunni, Coordinamento Libera di Ferrara, ITIS Remo Brindisi, Liceo Statale Carducci di Ferrara	<i>Giovani e adulti, memoria e impegno: verso la Giornata della memoria e dell'impegno di Libera 2019</i> <b>Legalità</b>	452	106

Associazione E bene venga maggio A.P.S. di Monghidoro (BO)	Comune di Monghidoro, Comune di Rebecq (Belgio), Anpi – sezione comprensoriale Loiano-Monghidoro-Monterenzio-S.Benedetto V.S., Piccola Scuola di Musica e Danza della valle del Savena, Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro, Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative, Casa di riposo Villa Maia -Monghidoro	<i>L'emigrazione e il lungo cammino verso la democrazia</i> <b>Memoria</b>	187	20
Associazione Terra Storia Memoria di Castel San Pietro Terme (BO)	Comune di di Castel San Pietro Terme, Associazione Camminando insieme, Ass. Attawhid per educazione cultura e sport, IIS Bartolomeo Scappi di Castel san Pietro	<i>Io Diritto!</i> <b>Diritti</b>	105	39
Oficina Impresa sociale Società Srl di Bologna	Provincia di Piacenza, Comune di Ferrara-Osservatorio adolescenti, Comune di Sogliano sul Rubicone, Unione Terre d'Acqua, UO SERT - AUSL di Forlì, ISART - Liceo artistico Arcangeli di Bologna, ISL "M. di Canossa" di Reggio Emilia, Ass. "Gli anni in tasca" di Bologna, Il Millepiedi" Soc. coop. di Rimini	<i>Dimensione TeenagER 2: dalla rappresentazione di sé alla rappresentazione del mondo</i> <b>Diritti</b>	425	32

In rete con il Comune di Bologna, Libera Bologna, Sindacato di polizia SIULP, Agenzia delle entrate, il progetto promuove percorsi finalizzati alla **costruzione del *senso di legalità*, di conoscenza delle istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto, cura e miglioramento dei luoghi** a partire dall'ambiente scolastico. L'articolazione tra primaria e secondaria è differenziata per contenuti e metodologie.

#### Obiettivi:

- » far riflettere sul valore delle regole;
- » fare comprendere l'importanza di "rappresentare" e farsi portavoce della propria classe;
- » imparare a confrontarsi con bambini/ragazzi di età differente;
- » imparare a riferire alla propria classe sui temi trattati;
- » imparare a socializzare a partire dalla scoperta delle diversità.



In collaborazione con ANPI provinciale di Bologna - sez. Magnani Saragozza, a partire dalle mappe digitali sui luoghi di memoria, gli studenti sono invitati a **scegliere alcuni segni della storia del quartiere** (lapidi/monumenti/cippi) e approfondirne la storia e le storie.

Obiettivi:

- » mettere in comunicazione la scuola e il territorio sviluppando nei ragazzi senso di appartenenza e responsabilità;
- » approfondire la storia della Lotta di liberazione e dell'Antifascismo, radici della Costituzione e dei valori democratici;
- » potenziare la storia del Novecento, anche sotto l'aspetto urbanistico;
- » conoscere "l'anima del quartiere";
- » superare il disagio di alunni stranieri e non a rischio di abbandono scolastico;
- » creare contesti positivi per lo sviluppo dell'autostima degli alunni;
- » prevenire comportamenti di prevaricazione.

The poster features a header with logos for the Comune di Bologna, ANPI Provinciale Bologna, Istituto Comprensivo Ottavolante, conCittadini, and the Collaborazione di Bologna. The main text is set against a background of a cloudy sky and greenery. The date and time are prominently displayed in large, bold letters.

**VENERDI' 22 MARZO 2019**

Inaugurazione del pannello illustrativo del percorso  
**"I NOSTRI LUOGHI, LA NOSTRA STORIA"**  
ore 12.00 Giardino Giacomo Bulgarelli (ex Vigili del Fuoco)

Il percorso di memoria del '900, da via S. Isaia allo Stadio, è il frutto del lavoro degli studenti delle Scuole Medie Guinizelli Carracci A.S. 2017-2018. Il progetto, nato da un'idea condivisa fra la realtà storica dell'ANPI sezione Magnani-Saragozza e l'Istituto Comprensivo 8 di Bologna, è stato realizzato in collaborazione con il Quartiere Porto-Saragozza.

Interverranno

Lorenzo Cipriani Presidente del Quartiere Porto-Saragozza  
Vina Venturoli Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo 8  
Rappresentanti di ANPI Comitato Provinciale di Bologna  
Gli studenti dell'Istituto Comprensivo 8

In occasione del tragico anniversario delle leggi razziali si propone un percorso di approfondimento del **contesto che permise** prima l'**emarginazione di una parte della popolazione di origine ebraica** e in seguito l'eliminazione fisica nei campi di sterminio nazisti.

In collaborazione con il Quartiere Borgo Panigale-Reno, l'ANPI Bologna, ANPPIA, l'Associazione A.I.P.I. di Bologna e l'Associazione Ottomani di Marano sul Panaro (MO), utilizzando interviste, testi, documenti e immagini dell'epoca –molti dei quali presenti nella mostra "La menzogna della razza" - si **offre uno studio del pensiero razzista per mostrarne l'assenza di fondamenti teorici e scientifici.**

Dopo aver acquisito queste conoscenze si realizza un laboratorio sulla parola poetica in cui i ragazzi possono esprimere liberamente ciò che hanno assimilato attraverso la scrittura di testi e la produzione di altri materiali come ad esempio power point, cartelloni e videoanimazioni.



Comune di Bologna  
Quartiere Borgo Panigale-Reno



A.N.P.I. Quartiere Borgo Panigale - Reno  
Sezioni: Mario Ventura - 63ª Brigata Bolero - Gianna Tarozzi

lunedì 28 gennaio 2019, alle ore 17,00  
presso la Sala Falcone Borsellino  
via Battindarno n. 123

1938 - 2018

1938 - LE LEGGI DELLA VERGOGNA  
2018 - IL DOVERE DELLA MEMORIA

- Ore 17,00 - **Saluti** - intervengono:  
**Vincenzo Naldi**, Presidente del Quartiere Borgo Panigale-Reno  
**Massimo Meliconi**, Coordinatore della Commissione "Cultura, Eventi e Iniziative. Percorsi di conoscenza"  
**Rosa Maria Manari**, Progetto **conCittadini** dell'Assemblea Legislativa - Regione Emilia-Romagna
- Ore 17,15 - I ragazzi delle Scuole medie del Quartiere presentano i risultati dei laboratori condotti dal Prof. **Roberto Pasquali**
- Ore 18,15 - **Il quadro storico**  
Intervento del Prof. **Roberto Finzi** dell'Università di Bologna
- Ore 18,45 - **Conclusioni** - intervengono:  
Prof. **Roberto Pasquali**, Prof.sse **Loredana Bencivenga**,  
**Maria Antonella Palmisano**, **Francesca Lolli**, **Serena Tubertini**
- sono invitati i genitori degli alunni e la cittadinanza

L'19 Ebreo se era in casa Monti Grossi si trova nascosto dalla Ditta Gentile in via Soria al 9 che ha negozi di calze all'ingrosso a Milano



Il progetto, realizzato in collaborazione con ANPI Bologna, favorisce i processi di apprendimento, il benessere degli alunni in degenza e la cittadinanza attiva, valorizzando il **chiostro medievale detto "del Pino"**, situato nella parte monumentale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Il percorso prevede la creazione di un libro dal titolo "Fiabe e fiori" dedicato ai fiori, alle piante aromatiche e medicinali del chiostro medievale, l'elaborazione di un video, la fruizione del chiostro da parte di alunni e famiglie al termine del ricovero, la cura del chiostro con attività di orticoltura



L'Istituto Fortuzzi, che ha compiuto 100 anni nel 2017, ha creato in questi anni importanti occasioni di memoria, tra cui la mostra documentaria "Percorso della storia e della memoria".

Il progetto di quest'anno mira a **coltivare la memoria della scuola**, con il coinvolgimento di una classe prima e di una classe quarta: si intende realizzare una versione della mostra dedicata ai più piccoli, dotata di una guida visiva, uditiva e teatrale. Sono i bimbi di quarta a "tradurre" i contenuti per i più piccoli.

Obiettivi:

- » valorizzare la storia dell'Istituto Fortuzzi e il senso di appartenenza degli alunni;
- » arricchire le competenze relazionali degli alunni attraverso la peer education.



In rete con l'Istituto storico Parri, CEFA Onlus, l'Associazione LINEA GOTICA Officina della Memoria, il CPIA Metropolitan di Bologna e l'Associazione familiari delle vittime 2 agosto 1980, l'Istituto con questo progetto intende permettere agli studenti di sperimentare la cultura della cittadinanza sul campo in una sorta di **outdoor education**.

A partire dalla sua condizione periferica e dalla forte presenza di alunni stranieri, la realizzazione laboratorio aperto in cui i luoghi parlano attraverso i segni geografici, storici, naturalistici, sociali da cogliere, analizzare e interpretare, diventa un'opportunità importante.

La memoria di comunità diventa territorio educante che intesse relazioni diffuse e informali.

Le metodologie si basano sull'*outdooreducation*, il *learning by doing*, l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo di tecnologie per un'acquisizione delle regole e il pieno sviluppo della personalità del minore, anche in un'ottica di prevenzione di forme di abuso, violenza, discriminazione.



Il Progetto nasce dall'esigenza di approfondire la complessità dell'attuale contesto sociale caratterizzato dall'acuirsi di fenomeni di intolleranza e di vero e proprio razzismo, fornendo strumenti per una riflessione e per un'assunzione consapevole di comportamenti rispettosi dei diritti della persona e facilitanti la convivenza civile.

La scuola è un luogo chiave per riconoscere ed individuare i meccanismi che contribuiscono a creare stereotipi negativi sui migranti e per **analizzare i fenomeni di hate speech, i discorsi d'odio on line, ed i legami tra queste derive razziste e le fake news**.

Questo tema, inoltre, nel nostro contesto scolastico risulta particolarmente importante, in considerazione di un'ampia presenza

multietnica con il 30% circa di studenti stranieri. Il tema vuole essere anche un'occasione per sollecitare una riflessione sugli stili comunicativi dei docenti e sulla capacità di affrontare, nel difficile contesto indicato, la gestione di gruppi di giovani.

Le attività proposte si sviluppano con l'uso di metodologie cooperative che comportano protagonismo, acquisizione di specifiche competenze in tema di comunicazione e rielaborazione critica: imparare come scrivere un comunicato, come fare un'intervista, come fare le foto e come individuare gli spazi per una loro pubblicazione e diffusione sia materiale che on-line.



Liceo Laura Bassi di Bologna

## La memoria del passato, la vigilanza sul presente (C. Delbo)

Memoria

Il progetto, in rete con la Fondazione Memoria della deportazione, l'ISREC di Bergamo, e il Liceo Lussana di Bergamo, si basa sull'**incontro con la figura di una deportata francese, Charlotte Delbo**.

La **lettura e l'analisi dei suoi testi**, dove descrive la sua esperienza di deportata, ma anche il suo impegno a leggere gli eventi a lei contemporanei (le donne di Plaza de Mayo, il regime dei colonnelli e la guerra di Algeria) alla luce della sua esperienza, preparano i ragazzi al viaggio della memoria a Ravensbruck e Berlino e a realizzare una mostra da allestire a scuola e in Assemblea legislativa.



GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Sala Guido Fanti Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

### UNA MEMORIA, MILLE VOCI: I RAGAZZI DI OGGI INCONTRANO CHARLOTTE DELBO

#### PROGRAMMA:

**9:15** Saluti di Simonetta Saliera - Presidente dell'Assemblea legislativa, M. Grazia Cortesi - Preside del Liceo Laura Bassi, Thierry Guichard - Vicepreside e Aurélie Rambaud - Direttrice dell'Alliance Française

*Introduzione: Charlotte Delbo, la sua vita, la sua militanza* - Elisabetta Ruffini - ISREC Bergamo, curatrice della mostra "Una memoria, mille voci".

*L'esperienza della visita a Birkenau* - Mons. Stefano Ottani - Vicario Generale della Diocesi di Bologna

*Intermezzo musicale*

*Charlotte Delbo, il suo impegno civile* - Elisabetta Ruffini

*I parenti dei desaparecidos, la solitudine di un dolore senza risposta* - Geneviève Joseph - nipote di suor Leonie Duquet, desaparecida argentina

Lettura di alcuni testi delle classi quinte e quarte

*Intermezzo musicale*

Le domande dei ragazzi

**12:30** INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "UNA MEMORIA, MILLE VOCI"

Il progetto, realizzato in rete con il Comune di Sasso Marconi, ANPI di Sasso Marconi e l'associazione AIPI di Bologna, prevede lo *studio della storia e della geografia del territorio attraverso la scoperta della toponomastica e topografica.*

Si rivolge agli alunni delle medie che studiano i periodi storici dell'800 e del '900 e successivamente a tutta la cittadinanza attraverso la realizzazione di una piattaforma multimediale e di altri materiali informativi.

Vengono proposti: scambi tra ragazzi di diverse provenienze geografiche e diverse storie nazionali, uscite didattiche con docenti ed esperti, con la selezione di luoghi con valore artistico sociale.



Obiettivi:

- » rendere i giovani consapevoli dei luoghi attraverso percorsi di cittadinanza attiva;
- » rendere i giovani testimoni di questa memoria.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore J. M. Keynes  
di Castel Maggiore (BO)

Gemellaggio della Legalità: le Comunità di  
Castel Maggiore e Scampia si incontrano...

Legalità



Il progetto mira a incentivare l'incontro e lo scambio tra le comunità di Castelmaggiore e Scampia a vari livelli: tra scuole, tra associazioni e tra istituzioni.

Le metodologie didattiche sono differenziate per favorire la collaborazione tra scuole e tra scuole e associazioni, valorizzando il saper fare attraverso l'idea di scuola di Don Milani, inclusiva e aperta.

Obiettivi:

- » promuovere la cittadinanza attiva e consapevole;
- » realizzare uno scambio nel rispetto e nel riconoscimento della reciprocità dei diritti.

Istituto Comprensivo N. 6 Imola (BO) – Scuola sec I grado A. Costa  
**Facciamo teatro**  
**“I Malavoglia” Il Diritto al lavoro e alla dignità**  
**Opera liberamente tratta dal testo “I Malavoglia” di G. Verga**

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Cooperativa “Il solco” di Imola e l’associazione di genitori “Crescere insieme” di Imola, utilizza **metodologie didattiche** legate al teatro per il **successo formativo degli studenti** e per l’**acquisizione di competenze chiave europee di cittadinanza**.



Obiettivi:

- » sviluppare l’autonomia e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità negli alunni;
- » sperimentare e diffondere l’uso di nuove metodologie laboratoriali nella didattica;
- » creare continuità di pratiche tra ordini di scuola, con la partecipazione attiva di ex alunni provenienti dalla scuola secondaria di II grado;
- » realizzare alcune azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e in particolare il laboratorio ICT mobile nell’Istituto per scenografia digitale.

Il progetto si è sviluppato nella collaborazione con il CIDRA di Imola, ANPI di Imola, CISST Imola, l'associazione Pietre della Memoria di Imola e Sezioni Cai di Faenza e di Imola.

Il progetto intende **promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani**

**alla tradizione culturale e alla vita civile della loro comunità, attraverso la *valorizzazione dei sentieri presenti nel territorio imolese***, tra i

comuni di Imola, Riolo Terme, Casola Valsenio e Casalfiumanese.

I ragazzi sono i protagonisti dello studio e approfondimento di eventi che hanno caratterizzato in modo drammatico/negativo o virtuoso/positivo la nostra storia recente così da renderli sempre più consapevoli delle dinamiche storiche, sociali ed economiche



che hanno inciso sulla scena partigiana.

Ripercorrono i luoghi dove si sono svolti alcuni dei principali fatti di guerra e della Resistenza negli anni 1943-1945, fino alla definitiva liberazione di tutte le località all'interno di questi territori.

I ragazzi, studiando personaggi, battaglie e luoghi, diventano gli attori della riscoperta e promozione al pubblico di percorsi della memoria, anche attraverso la creazione di un sito web.

Memoria

Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia (BO)  
Scuola primaria B. Ciari  
**Buon compleanno Costituzione**

Il progetto propone la costruzione di un breve film, con funzione sia di verifica che di documentazione in itinere, dove convergono le **ricerche storiche effettuate dagli alunni** in merito al ***periodo storico relativo al Re e alle due guerre mondiali, e alla Costituzione della Repubblica Italiana.***

Il percorso prevede la partecipazione alla Festa della Storia di Bologna con uno spettacolo di letture e canti dedicato alla prima guerra mondiale e alla Festa del libro dell'IC di Ozzano Emilia con un momento di spettacolo (canzoni, letture e esposizione di ricerche e materiali e tema) e presentazione di un video conclusivo.



# Istituto Comprensivo di Pianoro (BO)

## Scuola secondaria di I grado Vincenzo Neri

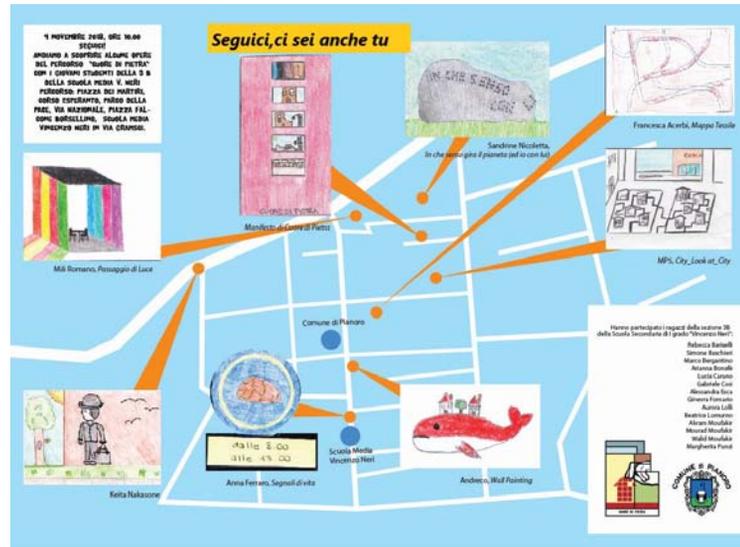
### Seguici ci sei anche tu

Memoria

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Cuore di pietra di Bologna, intende formare **giovani guide volontarie, creative e responsabili, alle risorse artistiche naturali e culturali del territorio**, che possano collaborare nel lungo periodo, affiancando l'associazione Cuore di pietra nell'attività di cura del territorio, della conservazione della sua memoria.

In particolare, si mira ad alimentare, attraverso momenti laboratoriali di progettazione e di studio all'aperto, la sinergia fra scuola e realtà sociale, lo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione, l'educazione alla cura del proprio luogo di vita rafforzando il senso di appartenenza e di identità, consolidando così le basi di un'educazione alla cittadinanza attiva.

In tal modo il progetto contribuisce alla valorizzazione del territorio di Pianoro come nuovo polo di interesse artistico-culturale, focalizzando l'attenzione sull'educazione ad una "cura nel tempo lungo" del percorso di opere di arte contemporanea partecipata che il progetto di Public Art "Cuore di pietra" ha costruito nel corso del tempo, dal 2005 ad oggi, con la partecipazione degli abitanti, degli studenti delle scuole, degli anziani del Centro Diurno Enrico Giusti, e donate al paese.



Memoria  
Diritti  
Legalità

# Istituto di Istruzione Superiore Archimede di San Giovanni in Persiceto (BO) Cittadini attivi e responsabili

L'istituto scolastico lavora in rete con il Comune di San Giovanni in Persiceto, la Scuola civica musicale, la Cineteca di Bologna, l'Associazione Amici dei popoli e Amnesty International, per questo progetto che nasce dall'esigenza di **conoscere le sfide comuni per il cambiamento e il fenomeno delle migrazioni**.

Il fine è quello di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza per la formazione di cittadini attivi, partecipi, consapevoli e che sappiano "agire" in prima persona i valori della cittadinanza attiva, attraverso il **superamento di alcuni pregiudizi culturali e sociali nei confronti della diversità**, favorendo una maggiore conoscenza dell'"Altro" e dei diritti umani, nel rispetto della legalità, con il massimo coinvolgimento delle classi dell'istituto e condivisione dei risultati della ricerca con la cittadinanza.

La metodologia è quella partecipativa, anche attraverso la peer education, aperta al territorio, che partendo dall'analisi critica dei problemi, dalle discussioni e riflessioni, conduce i ragazzi alla ricerca di soluzioni condivise e a predisporre gli strumenti per agire individualmente o collettivamente.



## Giornata della cittadinanza attiva

Mercoledì 17 aprile 2019 alle 10:30

Teatro Comunale di San Giovanni in Persiceto

Corso Italia 72

- 10:30** Saluti del Dirigente Scolastico **Mauro Borsarini**, del Sindaco **Lorenzo Pellegatti** e della Dott.ssa **Rosa Maria Manari** dello staff di conCittadini della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna
- 10:45** Intervento di **Elia Minari**, autore del libro "Guardare la mafia negli occhi. Le inchieste di un ragazzo che svelano i segreti della 'ndrangheta al Nord", edito da Rizzoli (prefazione del Procuratore Nazionale Antimafia) sui temi:
- **La 'ndrangheta in Emilia**: le inchieste di Elia Minari, realizzate da studente, citate nel maxi-processo "Aemilia"
  - **I nuovi strumenti per contrastare e prevenire la corruzione e la criminalità organizzata, nell'ambito europeo e nel contesto regionale**
- 11:15** **Proiezione dei due cortometraggi** realizzati dagli alunni dell'Istituto Archimede: uno con l'apporto della Cineteca di Bologna **su Peppino Impastato** e l'altro **sulla prostituzione minorile** con la collaborazione dell'Associazione Amici dei Popoli
- 11:30** Intervento autorevole del **Prof. Andrea Morrone**, docente di Diritto costituzionale dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum sui **"Diritti umani e cittadinanza nella prospettiva storica"**
- 11:45** **Dibattito condotto da Elia Minari con domande dei ragazzi** sulle tematiche affrontate
- 12:15** **Conclusioni**

Musica a cura della Scuola di Musica Leonard Bernstein  
Coreografia a cura di Ritmo Danza - maestri Omar Ravaoli e Serena Monari



Scuola di Musica  
Leonard Bernstein

Il percorso ha attivato un'ampia rete di soggetti che include: Comune di Monzuno, Consiglio Comunale dei Ragazzi di Vado Monzuno, Polizia Municipale di Vado Monzuno, Assoc. Savena Setta Sambro di Vado Monzuno, Assoc. Pro loco di Monzuno, Ass. Corte di Gabbiano di Vado Monzuno, Montagna Amica di Vado Monzuno, Appennino Slow di Vado Monzuno, ANPI di Vado Monzuno, Centro Diurno di Vado, Centro Sociale assistenza di Vado.

Monzuno è un comune dell'Appennino bolognese che si affaccia sulle valli del Setta e del Savena, ricche di mete storiche e naturalistiche, con la "Via degli Dei" e la "Via del Pane" e il suo posizionamento lungo quella che fu la Linea gotica.

Il progetto mira a **coinvolgere i giovani nella conoscenza del territorio sul piano storico, naturalistico, artistico e delle tradizioni**, con la costruzione di mappe che rappresentino i luoghi più significativi legati alla quotidianità dei bambini ed alla storia locale.



# Istituto di Istruzione Superiore Luigi Fantini di Vergato (BO)

## Tra Storia, Memoria e Coscienza Civile

Il progetto nasce dalla collaborazione dell'istituto con il Comune di Vergato, il Comune di Marzabotto, il Parco Storico di Monte Sole, l'ANPI di Marzabotto, l'ANPI di Sasso Marconi e prevede la conoscenza, la visita, da parte degli studenti, di alcuni dei *luoghi della Memoria del territorio che hanno caratterizzato la fine della Seconda Guerra Mondiale*, con il coinvolgimento attivo degli studenti alle relative manifestazioni.

Le attività sono rivolte prevalentemente alle classi V dell'Istituto, ma coinvolgono anche ex studenti dell'Istituto, insieme ad Istituzioni ed Associazioni del Territorio.



# Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano

## Diritto alle legalità: diritti, legalità e violenza di genere tra le nuove generazioni

Diritti  
Legalità

Il percorso educativo, rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° grado e di 2° del Quartiere Santo Stefano, abbraccia un'ampia rete di soggetti: CEIS Arte - CQR Santo Stefano, Spazio giovani AUSL Bologna, Ass. Tomax Teatro, Arma dei Carabinieri – Bologna, Associazione Persephone, SEST.

Il progetto parte dal vissuto dei ragazzi, fatto di sofferenza e disistima, e mira a diffondere tra i ragazzi e gli adulti (insegnanti, educatori e genitori) la **cultura della legalità e in particolare il rispetto delle nuove differenze di genere**, al fine di **prevenire le azioni di violenza**.

Rivolgersi ad adolescenti e adulti richiede l'utilizzo di linguaggi mirati che possano avvicinare senza inutili pregiudizi e per far questo si utilizza una metodologia di cooperative learning per i ragazzi e seminariale per gli adulti.

Le attività che seguono l'insediamento del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi, prevedono incontri con esperti e forze dell'ordine, e anche laboratori teatrali e musicali.

Il Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere S. Stefano, nell'ambito del progetto "Diritto alla legalità", in collaborazione con Spazio Giovani AUSL di Bologna e Associazione Verba Manent, organizza la rassegna "Gli adolescenti nel cinema", ciclo di film e conferenze dedicati all'adolescenza, rivolti al pubblico degli adulti e delle nuove generazioni.

**GLI ADOLESCENTI NEL CINEMA**  
Ciclo di film e conferenze

CINEMA ANTONIANO  
VIA GUIDO GUINIZZELLI 3  
BOLOGNA

INGRESSO LIBERO

martedì 12 febbraio 2019, ore 20:00  
**Tuo Simon** (*Love, Simon*) - Greg Berlanti, 2018  
commenta Franco D'Alberton - psicologo, psicoanalista SPI

martedì 19 febbraio 2019, ore 20:15  
**Lady Bird** (*Lady Bird*) - Greta Gerwig, 2017  
commenta Irene Ruggiero - psicologa, psicoanalista SPI

26 febbraio 2019, ore 20:15  
**Cosa dirà la gente** (*Hvad vil folk sige*) - Iram Haq, 2017  
commenta Patrizia Brunori - psicologa, psicoterapeuta IIPG

martedì 5 marzo 2019, ore 20:15  
**A testa alta** (*La Tête haute*) - Emmanuelle Bercot, 2015  
commenta Davide Baldan - psicologo, psicoanalista CIPA

La rassegna *Gli adolescenti nel cinema* vuole offrire spunti e stimoli di riflessione sull'adolescenza e la sua complessità, attraverso la visione di film d'autore commentati da esperti di diverse discipline

Il progetto si rivolge alle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Casalecchio di Reno e al Consiglio comunale dei Ragazzi di Casalecchio di Reno.

A partire da un'osservazione approfondita del contesto cittadino e scolastico in cui i ragazzi interagiscono, il progetto intende attivare i ragazzi del CCRR e delle scuole coinvolte per *agire sui luoghi di aggregazione e di socializzazione e sulle opportunità di interazione con i coetanei al di fuori della scuola*, imparando a conoscere culture diverse, tessere legami duraturi e consolidati con le reti sociali presenti sul territorio, esprimere creatività ed innovazione da protagonisti attivi, anche in un'ottica di prevenzione, per contrastare il rischio di isolamento spaziale e culturale che può generare insicurezza e fenomeni di esclusione e di emarginazione sociale.

Tra i temi trattati, in linea con i principi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni unite**: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza globale ed educazione ai diritti umani attraverso attività formative rivolte ai ragazzi per dare valore alla diversità su concetti importanti quali cooperazione allo sviluppo, cittadinanza attiva, migrazioni e antidiscriminazione.



Il progetto nasce su richiesta delle ragazze e dei ragazzi della Consulta di Imola a seguito di un percorso sulla conoscenza della Costituzione Italiana, in collaborazione con 7 istituti scolastici imolesi: Istituto comprensivo n. 1, Istituto comprensivo n. 2, Istituto comprensivo n. 4, Istituto comprensivo n. 5, Istituto comprensivo n. 6, Istituto comprensivo n. 7 e Scuola primaria San

Giovanni Bosco di Imola.

Riflettendo sul tema dei diritti, sul significato del loro ruolo di cittadini attivi (cosa possiamo fare noi per i nostri coetanei?) e sul loro ruolo di studenti rappresentanti di studenti (cosa chiedono i nostri compagni?), è emerso come tema d'interesse comune quello del **“diritto all'intervallo”, come uno dei diritti meno rispettati**, spesso fonte di forte tensione all'interno del contesto scolastico.



L'obiettivo del progetto è quello di condividere con ragazze e ragazzi un percorso di conoscenza e consapevolezza sul tema dei diritti che ridia dignità e riconoscimento al momento dell'intervallo all'interno delle scuole, evidenziando i diritti ed i doveri di studenti ed insegnanti e cercando in questo dialogo a due voci una via comune verso l'ascolto reciproco.

Il progetto si articola in incontri di confronto fra le ragazze e i ragazzi, brain storming su diritti e doveri nel contesto scolastico e relativi all'intervallo, incontri con esperti di diritto dell'infanzia ed insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Al termine del percorso l'obiettivo è quello di produrre un documento sui diritti e doveri dell'intervallo, comprensivo di esempi ed approfondimenti che i membri della Consulta si impegnano a proporre come strumento di riflessione nelle loro scuole.

Legalità

Comune di di San Lazzaro di Savena  
Servizio Integrazione sociale minori (BD)

Vivere e star bene in città



Il progetto è realizzato in rete con il primo IC di San Lazzaro (primarie n. 3 plessi, scuola secondaria di 1° grado Rodari) e il secondo IC di San Lazzaro (primarie n. 3 plessi, scuola secondaria di 1° grado Jussi) e propone le *tematiche del benessere e della legalità unite al senso di responsabilità e senso civico verso il territorio*, in quanto obiettivo principale del Consiglio comunale dei ragazzi.

Tra i temi emersi nella campagna elettorale per il nuovo Consiglio: gioco d'azzardo e legalità, bullismo e pericoli legati al web, benessere della persona sia in senso fisico che psichico.

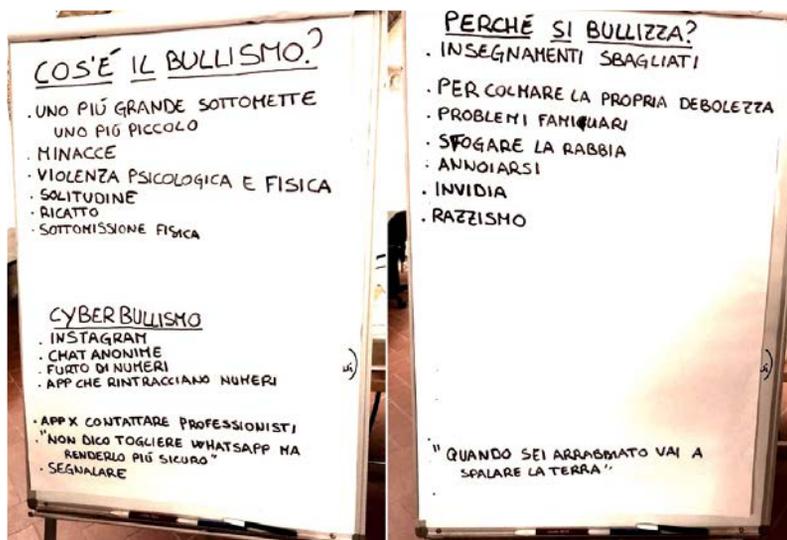
Tra le metodologie usate, il lavoro in commissione e le tecnologie comunicative multimediali.

Il progetto è rivolto ad un'ampia rete di soggetti: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze di Castel San Pietro Terme, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme – scuola sec. di I grado F.lli Pizzigotti, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme – scuola primaria Serotti, Ludoteca Spassatempo di Castel San Pietro Terme, Nido d'Infanzia Coccinelle di Castel San Pietro Terme, Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme – Scuola d'infanzia Rodari, Associazione Terra Storia e Memoria di Castel San Pietro Terme

Il percorso intende mettere a disposizione delle realtà educanti del territorio opportunità e proposte concrete per promuovere il **rispetto** reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani.

In particolare, tre le piste di lavoro, secondo le tipologie di destinatari:

- » PISTA 1: rispetto dell'altro attraverso il confronto democratico, il dialogo, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (studenti della primaria, della secondaria di I grado, del CCR);
- » PISTA 2: rispetto dell'altro attraverso la conoscenza dell'altro, l'accoglienza delle diversità, l'impegno all'ascolto (bambini 0-6 che frequentano la ludoteca, l'asilo nido, la scuola d'infanzia);
- » PISTA 3: rispetto dell'altro attraverso la valorizzazione del bambino/della bambina, della sua individualità e delle sue differenze nel contesto familiare (educatori, genitori).



Il percorso, rivolto agli studenti del Liceo Laura Bassi di Bologna e dell'Istituto F. Alberghetti di Imola coinvolge: Associazione dei familiari delle vittime della Uno bianca, D.E-R (Associazione Documentaristi Emilia-Romagna), Fondazione Cineteca Bologna - "Schermi e lavagne", Sezione ANPI - Magnani - Saragozza Bologna, Associazione Libertà era restare di Sasso Marconi.

Il percorso parte dalla cognizione (o non cognizione) degli **eventi criminali accaduti tra il 1987 e il 1994 nella regione Emilia-Romagna per opera dell'organizzazione criminale "Banda della Uno bianca"**, sviluppando riflessioni su: violenza, paura e insicurezza, cambiamento nel modo di vivere della città, spaesamento nella scoperta che i banditi erano poliziotti, l'accertamento della verità.

Le metodologie utilizzate sono quelle della ricerca e della ricostruzione della conoscenza del passato attraverso i luoghi della memoria.

Tra gli obiettivi:

- » cogliere l'importanza della memoria e del dialogo tra generazioni per comprendere il presente,
- » acquisire consapevolezza sul tema della rilevanza delle scelte individuali,
- » rafforzare le capacità cooperative dei ragazzi.

ITWORK | L'Espresso | LE INCHIESTE | 21 gennaio 2019 - Aggiornato alle 15:23 | LAVORO ANNUNCI ASTE | Acc

lit | Bologna

Cerca nel sito | METEO

Home | Cronaca | Sport | Foto | Ristoranti | Annunci Locali | Cambia Edizione | Video

f | | | | |

**Uno bianca, i familiari: "Noi vittime non riusciamo ad avere pace"**

L'incontro in Regione

osanna Zecchi in Regione all'incontro con gli studenti: "I feriti ancora mi chiamano in preda al panico: anno paura che la scarcerazione di uno dei componenti della banda sia la chiave di volta per la liberazione che degli altri"

Il progetto si rivolge agli studenti e alle studentesse del Liceo Laura Bassi, Liceo Manzoni, IC 20 - Scuola sec. di I grado Rolandino De' Passaggeri di Bologna e racchiude due temi in due fasi distinte: "La sostenibile Fragilità dell'essere" sul tema della **violenza di genere** e "Tentacoli" sul tema della **mafia**:

- "La sostenibile Fragilità dell'essere" è un progetto sul tema della violenza di genere, rivolto alle nuove generazioni e ideato da Tomax Teatro insieme allo SPI-CGIL Regionale. Nasce con l'intento di formare le nuove generazioni al rispetto e di prevenire le dinamiche di prevaricazione e violenza verso le categorie più deboli. I laboratori teatrali e la costruzione di uno spettacolo corale sono ottimi strumenti per la formazione di una cittadinanza attiva in questo ambito;

- "Tentacoli" nasce con l'intento di approfondire le tematiche della legalità, della partecipazione democratica, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro. Non si cerca solo di individuare le grandi storie di mafia di regioni lontane, ma soprattutto di indagare come queste siano presenti in diversa forma anche nel nostro territorio e come le piccole azioni quotidiane siano le fondamenta e i mattoni di quel grande edificio pubblico che si chiama Stato. Dopo aver ascoltato la testimonianza di vittime di mafia, i ragazzi delle scuole prendono parte a laboratori teatrali fino alla messa in scena di uno spettacolo interpretato da loro.



## Hate speech e narrazione empatica: esercitare la cittadinanza attiva in rete

Il progetto, rivolto agli studenti del Liceo Scienze Umane Laura Bassi di Bologna, intende lanciare un confronto con un fenomeno di grande portata e ragionare sull'impatto che questo potrebbe avere sugli adulti di domani.

Con l'avvento dei **social media**, infatti, la modalità di "raccontare storie" è cambiata radicalmente: la vita quotidiana è raccontata minuto per minuto, la soggettività viene esposta



al pubblico del web, che può interagire con il contenuto pubblicato con notevole libertà. La condivisione costante di testi, immagini ed opinioni, porta tuttavia con sé diversi interrogativi: cosa mostrano i contenuti che vengono condivisi? Quali sono le fonti di informazioni? Come viene costruita la rappresentazione dell'alterità? Quali sono le ripercussioni delle nostre

opinioni sul web? Quali quelle dell'hate speech nella vita reale?

Si intende creare nei giovani maggiore consapevolezza sugli strumenti a disposizione e favorire, in questo modo, la creazione di modalità virtuose di raccontare e raccontarsi, tutelando il rispetto dei diritti ed evitando qualsiasi forma di costruzione pregiudiziale dell'Altro.

A momenti di lezione frontale si preferiscono attività laboratoriali ed interattive, anche mostrando esempi di documentario tratti dal catalogo OpenDDB – distribuzioni dal basso. Con la classe è poi individuata la modalità di restituzione del progetto (uno spot, una campagna social, delle interviste...).

# Associazione Interculturale Polo Interetnico A.I.P.I. di Bologna

## PerCorsi di Memoria edizione 2018/19

Memoria

Il percorso è rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Istituto comprensivo 10 di Bologna, in collaborazione con ANPI Bologna, ANPPIA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Istituto storico Parri, Archivio storico di Bologna.

Spesso il nome della strada che si percorre quotidianamente è un luogo o un personaggio della prima guerra mondiale, un partigiano della resistenza, un magistrato caduto sotto i colpi del terrorismo o della mafia. **Studiare la storia in strada**, in senso davvero letterale, attraverso uscite didattiche con docenti ed esperti, diventa quindi un pretesto per riscoprire e riavvicinare questi eventi oltre a rendere protagonisti i ragazzi stessi.

Il progetto si basa sullo **studio della toponomastica e topografica** del territorio e si rivolge primariamente agli allievi delle scuole che studiano questi periodi storici e secondariamente a tutta la cittadinanza attraverso la **realizzazione di una piattaforma multimediale e di altri materiali informativi**.

Il progetto ha inoltre una valenza innovativa: verrà proposto uno **scambio di memorie tra i ragazzi di diverse provenienze geografiche e culturali**, in modo da rendere più interessante e partecipato lo studio delle diverse storie nazionali. Saranno anche proposte riflessioni sulle analogie tra il passato e l'attualità per contrastare il crescente razzismo e l'indifferenza e il rifiuto verso chi fugge da guerre e povertà.

### Selezione Toponomastica Storica Quartiere San Donato

#### Periodo storico Risorgimento:

ROTONDA AUGUSTO BARONI  
VIA GUSTAVO MODENA  
VIA TOMMASO SALVINI

#### Periodo storico Prima Guerra Mondiale

Via LODOVICO FRATI

#### Periodo storico Antifascismo Seconda Guerra e Resistenza

VIA ATHOS BELLETTINI  
GIARDINO RENATO  
BENTIVOGLI  
VIA GIOVANNI BERTINI

VIALE TITO CARNACINI  
VIA GABRIELE D'ANNUNZIO  
VIA ENRICO FERRI  
VIA ERMANNO GALEOTTI  
VIA EVARISTO GUIZZARDI  
VIA KHARKOV  
VIA CORRADO MASETTI

PIAZZA ADAM MICKIEWICZ

VIALE DELLA REPUBBLICA  
VIA SCANDELLARA  
GIARDINO OMERIO SCHIASSI  
VIA STALINGRADO  
ROTONDA LUCHINO VISCONTI

Giardino GRUPPI DI DIFESA  
DELLA DONNA  
Giardino ANNA SABBI  
Giardino ZELINDA RESCA  
(1924-1999)  
Giardino AMELIA ROSSELLI  
(1930-1996)

Giardino PENELOPE  
VERONESI (1916-1999)  
Giardino AURELIA ZAMA,  
(1903-19879)

#### Periodo storico Terrorismo e Vittime del Potere

VIALE ALDO MORO  
VIA CADUTI DELLA VIA FANI  
PARCO MAURO MITILINI  
PARCO PIER PAOLO PASOLINI

Viale Giuseppe Fanin

Questo progetto, rivolto agli alunni del Liceo Sabin di Bologna e della Scuola Media Falcone-Borsellino di Bologna, mira a sviluppare nei ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori una **capacità di analisi critica rispetto ai temi della legalità e dei diritti umani**, attraverso un percorso che li veda coinvolti in esperienze a diretto contatto con realtà e persone che vivono la privazione di alcuni diritti fondamentali.

A partire dalle discipline di italiano, storia, educazione alla cittadinanza, filosofia e storia dell'arte, si approfondiscono i temi della giustizia e della legalità, in particolare sulla risposta sanzionatoria al reato prevista dalla legge. Tra i temi: la storia e le motivazioni dell'istituzione del carcere, il quadro sociale di provenienza della maggior parte della popolazione carceraria, l'esecuzione penale in carcere; le motivazioni filosofiche (Foucault) della struttura carceraria.

Il percorso comprende attività di *brainstorming*, simulazione di situazioni, lettura collettiva e discussione di testi informativi, informazione attraverso la trasmissione di dati (da fonti ufficiali e documentate), visione di video da film e docu-film, attività laboratoriali e produzione di elaborati in forma scritta e multimediale (testi scritti e power point; animazioni video), una visita all'Istituto detentivo della Dozza e contatto con diverse figure e realtà interne.



*Il Poggeschi per il carcere*

"Il percorso, che coinvolge diverse classi del Liceo Ginnasio L. Galvani e dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna, realizza un *laboratorio didattico a più voci sul '68 praghese* di cui ricorre il 50° anniversario.

Il fine è quello di tramandare la memoria di quegli avvenimenti alle giovani generazioni, sensibilizzandole sull'importanza della recente storia europea e rendendole parte attiva nella raccolta, elaborazione e analisi di fonti poco praticate, e nella divulgazione dei risultati della ricerca. Si propone alle classi una riflessione storica su come il drammatico soffocamento del

tentativo libertario messo in atto da Dubcek sia stato recepito all'epoca dai mezzi di comunicazione e si sia stratificato nella memoria di chi ha vissuto a Bologna durante quella congiuntura storica.

Sostenendo le competenze critiche degli studenti per valutare l'affidabilità dei vari tipi di fonti, si promuove una cittadinanza più consapevole, anche alla luce del rapporto con l'informazione contemporanea.



Dopo seminari, incontri con testimoni e analisi di materiali storici, gli studenti sono invitati a interpretare criticamente le relazioni tra fatti, racconti dei testimoni e costruzioni delle narrative ufficiali, e sono coinvolti in prima persona nella raccolta di videointerviste a testimoni. Gli studenti dell'Istituto Aldini Valeriani sono chiamati a realizzare - con LookUp! Radio (la web radio dell'Istituto) - un programma radiofonico di divulgazione storica.

Legalità

Associazione Libera Emilia-Romagna  
Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie

Giovani e adulti, memoria e impegno: verso la Giornata  
della memoria e dell'impegno di Libera 2019

L'ampia rete di questo progetto include: Coordinamento Libera Bologna, Liceo Galvani di Bologna, Istituto Comprensivo 5 Scuola Testoni Fioravanti di Bologna, docenti, genitori degli alunni, Coordinamento Libera di Ferrara, ITIS Remo Brindisi, Liceo Statale Carducci di Ferrara.

Il progetto, promuovendo un apprendimento esperienziale, crea occasioni di formazione, incontro e crescita, per gli studenti di due classi di una scuola secondaria di primo grado di Bologna e altre due classi di una scuola secondaria di secondo grado di Ferrara, coinvolgendo attivamente gli studenti nella **preparazione della Giornata della memoria e dell'impegno di Libera** del 21 marzo, attraverso incontri testimonianza di familiari di vittime di mafia e la conoscenza in particolare delle storie di vita delle vittime del caporalato.



# Associazione E bene venga maggio di Monghidoro (BO)

## L'emigrazione e il lungo cammino verso la democrazia

Memoria

Questo progetto è rivolto agli studenti dell'Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro ma anche ai minori richiedenti asilo ospitati nelle due strutture presenti a Monghidoro, agli anziani di una casa di riposo e agli altri soggetti aderenti al progetto, con il sostegno di un'ampia rete: Comune di Monghidoro, Comune di Rebecq (Belgio), Anpi – sezione comprensoriale Loiano-Monghidoro-Monterenzio-S. Benedetto V.S., Piccola Scuola di Musica e Danza della valle del Savena, Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative, Casa di riposo Villa Maia -Monghidoro.

Il percorso è costruito sull'**identità e la storia di Monghidoro**,

paese dell'Appennino bolognese che ospita due musei, quello della Civiltà contadina dell'Appennino bolognese, creato nel 2000 e il Piccolo museo dell'emigrante – Centro di documentazione, allestito nel 2015, che evidenziano come Monghidoro, da paese di emigranti, oggi si sia trasformato in paese di immigrati, tanto che quasi il 10% della popolazione è di stranieri provenienti da più di trenta nazioni diverse.

La memoria degli eventi e dei percorsi compiuti viene stimolata e preservata attraverso pubblicazioni, mostre, interviste dirette a protagonisti dell'emigrazione e dell'immigrazione e iniziative pubbliche.



Questo percorso, in rete con il Comune di Castel San Pietro Terme, l'associazione Camminando insieme, l'associazione Attawhid per educazione cultura e sport, si rivolge agli studenti dell'IIS Bartolomeo Scappi di Castel san Pietro, con l'obiettivo di **far conoscere i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana** e il percorso storico che ne ha determinato l'affermazione per arrivare, più in generale, a una **conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani**.



In considerazione del fatto che i destinatari del progetto sono compresi in una fascia d'età che va dagli 8 ai 18 anni, si è valutato di utilizzare una metodologia didattica che faccia diventare i ragazzi protagonisti del percorso, raccontando in prima persona il diritto e il luogo che lo rappresenta. Esplorando i luoghi storici del territorio che rappresentano eventi del Risorgimento, Resistenza e Repubblica, si intende da un lato far conoscere la storia italiana, gli eventi e i personaggi che hanno reso possibile l'odierna democrazia, dall'altro porre l'attenzione sui luoghi della memoria, come tesoro da rispettare.

La rete di questo progetto include: Provincia di Piacenza, Comune di Ferrara- Osservatorio adolescenti, Comune di Sogliano sul Rubicone, Unione Terre d'Acqua, UO SERT - AUSL di Forlì, ISART - Liceo artistico Arcangeli di Bologna, ISL "M. di Canossa" di Reggio Emilia, Ass. "Gli anni in tasca" di Bologna, Il Millepiedi" Soc. coop. di Rimini.

Il progetto, che ha coinvolto nella precedente edizione preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 19 anni, rendendoli protagonisti di un processo di riconoscimento dei loro bisogni, delle loro competenze, dei loro stili di vita e aspirazioni, incentrato sulla tematica dei diritti, facendo loro redigere e somministrare un questionario in una logica peer-to-peer, quest'anno intende spostare il focus dalla rappresentazione che i giovani hanno di sé alla **rappresentazione che i giovani hanno del mondo**, attraverso un'indagine progettata e implementata dagli studenti coinvolti.



Dimensione TeenagER 2:  
**dalla rappresentazione di sé  
alla rappresentazione del mondo**

Adolescenti e genitori allo specchio  
mercoledì 17 aprile 2019  
ore 9.30-13.00

Sala Poggioli, Terza Torre  
Regione Emilia-Romagna  
Viale della Fiera n. 8, Bologna

Adolescenti e genitori allo specchio si confrontano in maniera reale o virtuale attraverso la metodologia della polarizzazione...

Ragazze e ragazzi continuano il loro viaggio sul percorso previsto dal progetto Dimensione TeenagER. A partire dalla diffusione dei risultati di una ricerca che hanno realizzato nelle scuole dell'Emilia-Romagna in qualità di ricercatori sociali, la giornata prosegue e rilancia il confronto su alcune dimensioni della loro vita, come tempo libero, scuola, regole e autonomia, approfondite attraverso metodologie di animazione sociale che li rendono protagonisti del dialogo intergenerazionale.

**programma**

ore 9,20 accoglienza e registrazione dei partecipanti  
ore 9,30 Mariateresa Paladino (Regione Emilia-Romagna) dà il benvenuto e apre i lavori della giornata  
ore 9,45 Elisa Renda (Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna) presenta la comunità del progetto concittadini  
ore 10,00 Edoardo Polidori (Ausi della Romagna) conversa con i ragazzi sui temi di affettività, salute, famiglia, tempo libero e scuola  
ore 11,00 Armando Calico (Officina Impresa Sociale Srl) presenta il progetto Dimensione TeenagER 2  
ore 11,15 Le Ragazze e i Ragazzi presentano il laboratorio di Concittadini a proposito di scuola, regole, salute, tempo libero  
ore 12,00 "Dove si posizionano ragazzi e genitori?" Samantha Sanchini e Sabina Tassinari (Ausi della Romagna e Osservatorio adolescenti del Comune di Ferrara), presentano i risultati del confronto reale e virtuale  
ore 12,30 Conclusioni di Sabrina Franceschini (Regione Emilia-Romagna)

**come arrivare**

autobus n. 35 (f.ta Viale Fiera), 28 e 38 (f.ta Fiera District)

**informazioni**

Servizio Politiche sociali e socio educative, Regione Emilia-Romagna  
Viale A. Moro n. 21, Bologna - tel. 051 527 7515-16-17

**iscrizioni on-line**  
<http://concittadini.regione-emilia-romagna.it>

Grafica a cura di Angela Di Maina, Maya Zeni, Marika Tonelli  
Liceo Artistico ISART Bologna



I progetti della provincia di  
**Ferrara**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo Statale Alda Costa di Ferrara	Comune di Ferrara - Istituzione Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie, Comune di Ferrara - Isola del Tesoro, Comune di Ferrara - Servizio Archivi e Biblioteche, Comune di Ferrara - Teatro Comunale Claudio Abbado, Comune di Ferrara - Centro di Educazione alla Sostenibilità Idea, Comune di Ferrara - Protezione Civile, Comune di Ferrara - Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri Ferrara, Polizia Postale Ferrara, Istituto di storia Contemporanea di Ferrara, UONPIA Unità Operativa di Neuropsichiatria di Ferrara, CSC-Centro servizi e consulenze per l'integrazione di Ferrara, U. O-Integrazione scolastica disabili e stranieri di Ferrara, Hera per la Scuola, Club per l'UNESCO di Ferrara, Comitato UNICEF di Ferrara, Lions Club Ferrara Estense, Ordine degli Avvocati di Ferrara, Comitato genitori Alda Costa,	<i>I custodi della memoria storica: il senso della legalità dalla Costituzione all'era digitale</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	1148	82

	<p>Comitato genitori Manzoni,          Comitato genitori Guarini,          Comitato genitori Boiardo,          Cooperativa Il Germoglio di Ferrara, Vis 2008 Ferrara Basket, Agire Sociale- Il Mantello di Ferrara, Consorzio Wunderkammer di Ferrara, Monumenti Aperti Ferrara, Biblioteca Blu- Cinci La Tana delle Storie di Ferrara, Contrada Santo Spirito (FE), Contrada Santa Maria in Vado (FE), Dona Cibo di Ferrara, Associazione Buskers Festival Ferrara, CTS Centro territoriale di supporto di Ferrara, CIP Comitato italiano paraolimpico, Associazione Culturale di Ricerche Storiche Pico Cavalieri, ANPI Sezione Ferrara.</p>			
Istituto Istruzione Superiore Luigi Einaudi di Ferrara	Comune di Ferrara	<b>Uno spot "Illegale"</b> <b>Legalità</b>	18	2

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Ferrara	Assoc. AIGA	<i>Prima di fare pensa: comportamenti e reati</i> <b>Legalità</b>	100	7
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani D'Italia - Sezione di Ferrara	Comune di Ferrara, ISTAT Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Scuola Primaria "G. Matteotti", Scuola Secondaria di 1° grado "F. De Pisis", Scuola Primaria "Villaggio INA", I.I.S. "G.B. Aleotti" – I.T. CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio), Istituto di Istruzione Superiore "Vergani – Navarra" di Ferrara	<i>I percorsi della memoria</i> <b>Memoria</b>	285	319
Lions Club Ferrara Estense	Comune di Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Istituto di Storia contemporanea di Ferrara, Lions Club Zona 7, Lions Club Zona 8, Ass. Arte.Na, Unione Ciechi e Ipovedenti Onlus, CIP di Ferrara, Scuole ferraresi	<i>Week End della Pace Ferrara 2019 Terza Edizione</i> <b>Diritti, Legalità</b>	650	218
Polisportiva Bondeno "Chi Gioca Alzi la Mano" A.S.D. di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno, I.P.S.S.C. e L.S. di Bondeno – succursali dell'I.I.S. "G. Carducci" di Ferrara	<i>L'Arcipelago della cittadinanza globale</i> <b>Diritti</b>	116	12

# Istituto Comprensivo Statale Alda Costa di Ferrara

## I custodi della memoria storica: il senso della legalità dalla Costituzione all'era digitale

Memoria  
Diritti  
Legalità

La rete di collaborazione intorno a questo percorso sulla **Memoria** è molto ampio, a partire dal Comune e da una pluralità di istituzioni pubbliche e private impegnate sul terreno dell'educazione alla cittadinanza.

Tra i temi trattati: la Memoria intesa come valorizzazione del Patrimonio dei territori, l'attualizzazione delle riflessioni sulla Memoria (leggere il presente alla luce del passato; lo studio comparativo dei fenomeni storici e le loro conseguenze; la lotta contro ogni forma di persecuzione delle minoranze; l'analisi dei tragici eventi del passato, il ruolo del testimone, percorsi inediti Diritti e partecipazione,



il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni, i diritti dei minori, l'analisi del fenomeno migratorio, il tema delle migrazioni e dell'integrazione nel rispetto delle regole e delle differenze, l'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia, Diritti individuali, diritti e doveri collettivi, la responsabilità individuale, le regole condivise, le istituzioni.

L'approccio didattico mira a favorire forme di apprendimento attivo per il conseguimento della padronanza di competenze e abilità, che consentano di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuale, orientamento al futuro, utilizzando: laboratori didattici, incontri con esperti, progettazione autonoma di percorsi e di eventi, progettazione con il territorio, realizzazione autonoma di elaborati in formato digitale finalizzati alla comunicazione, documentazione e diffusione delle esperienze.

L'obiettivo di questo progetto in collaborazione con il Comune di Ferrara è **sensibilizzare la gioventù locale sui temi della legalità** utilizzando il mezzo multimediale per la comunicazione. Ci si impegna quindi a realizzare **prodotti video** che possano arrivare in maniera capillare a diversi target stabiliti, sulla base degli interessi che la tematica affrontata intende soddisfare.



Gli studenti realizzano spot rivolti ai giovani e non solo, con modalità e tecniche adeguate che suscitino l'interesse di chi li visiona. StudentTG, la redazione giornalistica degli studenti, mette a disposizione le proprie competenze per trattare la problematica del controllo della mafia e farne spot di sensibilizzazione.

Il coinvolgimento degli studenti, in un **progetto di "Comunicazione per il Territorio" sulla Legalità**, permette di allargare la partecipazione, promuovendo comportamenti preventivi primari, importanti per gli stessi giovani per mantenere buone relazioni con la cittadinanza, ma anche di poter disporre di notizie e informazioni utili che possono essere trasmesse e passate in un sistema di relazioni per migliorare anche la qualità dei servizi del territorio.

# AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Ferrara

## Prima di fare pensa: comportamenti e reati

Legalità

Il progetto, realizzato in collaborazione con Istituto Tecnico V. Bachelet di Ferrara, Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara, mira alla **sensibilizzazione dei giovani sul tema dei reati** attraverso la distribuzione di materiale stampato e/o informatico c/o gli istituti – scuole secondarie inferiori e superiori del territorio provinciale ferrarese o regionale dell’Emilia-Romagna.

Il percorso trae origine dal progetto omonimo realizzato dagli studenti della classe 5B dell’I.T.P.A.C.L.E. V.Bachelet di Ferrara, che nel 2016 lo hanno presentato, ottenendo un riconoscimento, al concorso per le scuole “Oltre Confine: dal Servizio Civile all’Estero ai Corpi Civili di Pace”. Tale progetto, nell’ottica preminente dell’integrazione culturale e della diffusione dei principi di libertà e legalità, mirava a realizzare “un



prodotto su supporto cartaceo e digitale avente ad oggetto la descrizione e le conseguenze della violazione di alcune norme giuridiche disciplinate dal diritto penale e dalle leggi speciali, relativamente ai più frequenti tipi di reati commessi dai soggetti interagenti con la scuola [...] per una più efficace diffusione, tradotto nelle varie lingue.”

AIGA si propone di rendere concreto il progetto, realizzando materiale cartaceo e/o informatico avente ad oggetto la trattazione dei reati maggiormente diffusi in ambito giovanile e nell’ambito familiare. La collaborazione e l’impegno dei ragazzi dell’istituto Bachelet consiste nella realizzazione di didascalie esplicative, illustrazioni e una traduzione in diverse lingue.

Questo percorso, con un'ampia rete di istituzioni coinvolte, si rivolge agli alunni di alcune primarie (Scuola Primaria "G. Matteotti", Scuola Secondaria di 1° grado "F. De Pisis", Scuola Primaria "Villaggio INA"), dell'I.I.S. "G.B. Aleotti" – I.T. CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio), e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vergani – Navarra". Nella convinzione che ***i nomi delle vie cittadine*** che quotidianamente percorriamo siano, in fondo, un dizionario della memoria che andrebbe conosciuto, il progetto porta i ragazzi nelle strade dei loro quartieri a chiedersi perché portino quei nomi e cosa essi significhino per la collettività.

Al rientro nelle aule inizia la ricerca con il supporto degli strumenti informatici, delle biblioteche di quartiere, delle delibere comunali che l'Ufficio Anagrafe Immobiliare e Toponomastica del Comune di Ferrara mette a disposizione degli studenti, degli incontri con la responsabile del Museo del Risorgimento e della Resistenza e con il responsabile scuola e cultura dell'ANPI. I ragazzi imparano a compilare le schede relative ad ogni via, fatte in modo da poter essere inserite nel sistema e tali da creare una mappa multimediale delle strade e piazze del Comune di Ferrara, dalla quale si possano estrapolare le informazioni sulle intitolazioni e sui motivi che hanno

spinto le amministrazioni e l'intera comunità ad attribuirle. La ricerca condotta dagli studenti delle diverse scuole coinvolte può contribuire a stabilire un legame affettivo e di competenza fra loro e la città con le sue istituzioni e, contemporaneamente, ad arricchire sia la conoscenza del territorio circostante la scuola che le loro competenze relative alla storia locale.

Logo: conCittadini REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Logo: CITTÀ DI FERRARA

Logo: ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Logo: iS ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VERGANI - NAVARRA"

Logo: Istat STATI NAZIONALI

Progetto Regionale "Con-Cittadini"

**I PERCORSI DELLA MEMORIA**

RICERCA SULLE MOTIVAZIONI DELL'INTITOLAZIONE DELLE STRADE CON LE SCUOLE DELLA CITTÀ DI FERRARA

**11 APRILE 2019 ORE 10.00**

SALA ESTENSE • Piazza del Municipio - Ferrara

# Lions Club Ferrara Estense di Ferrara

## Week End della Pace Ferrara 2019 Terza Edizione

Diritti  
Legalità



Il percorso coinvolge un'ampia rete: Comune di Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Istituto di Storia contemporanea di Ferrara, Lions Club Zona 7, Lions Club Zona 8, Ass. Arte.Na, Unione Ciechi e Ipovedenti Onlus, CIP di Ferrara, Scuole ferraresi.

Il Week End della Pace Ferrara 2019 - Terza edizione è l'evento programmato per animare il centro storico di Ferrara il 5,6,7 aprile 2019, al fine di valorizzare il patrimonio culturale, storico e monumentale della città, delle istituzioni e associazioni locali, regionali ed internazionali e quest'anno si focalizza sul **tema dell'inclusione e dell'uguaglianza, non solo sulla carta, tra diversamente abili e normodotati.**

Gli istituti scolastici coinvolti ne sono i protagonisti, attraverso la proposta di attività didattiche originali curricolari ed extracurricolari durante l'anno scolastico, e la partecipazione ai laboratori didattici offerti dalle associazioni del territorio, conferenze ed esibizioni, momenti ricreativi aperti a tutta la cittadinanza.

*Cittadinanza globale significa senso di appartenenza ad una comunità più ampia e un'umanità condivisa, interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e un intreccio fra il locale, il nazionale e il globale (Unesco).*

Il progetto "L'Arcipelago della cittadinanza globale", partendo dalla definizione dell'Unesco, si rivolge agli studenti dell'I.P.S.S.C. e L.S. di Bondeno – succursali dell'I.I.S. "G. Carducci" di Ferrara, in collaborazione con il Comune di Bondeno, per stimolarli ad avviare cambiamenti inizialmente nella "propria Isola" e in un secondo momento nell'Arcipelago, ossia l'ampia comunità in cui vivono-viviamo, interpretando la cittadinanza come motivazione verso lo sviluppo sostenibile. Si utilizzano metodologie partecipative, che portino ad una riflessione e ad un'analisi approfondita sul **tema delle migrazioni legate ai cambiamenti climatici** e alla criticità generata dai conflitti politico-economico-sociali.

Dal gruppo-classe si passa al coinvolgimento delle rispettive famiglie, dell'intera comunità scolastica e della realtà cittadina per promuovere "L'Arcipelago dei cittadini globali".







I progetti della provincia di  
**Forlì-Cesena**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo n.5 "Tina Gori" di Forlì	Comune di Forlì, ISTORECO di Forlì –Progetto Atrium, Associazione Amici di Castiglione, Compagnia Teatrale La Lanterna, Testimoni (alcuni partigiani) volontari, Scuole in rete, Genitori degli alunni coinvolti	<i>"La macchina del tempo", alla scoperta delle Grotte di Castiglione/Santarcangelo di Romagna</i> <b>Memoria</b>	350	168

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Sogliano al Rubicone (FC)	Consiglio dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Consulta dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Polisportiva soglianese, Pro-loco Sogliano, Associazione Progetto Sorriso - RSM	<b>#MEMORIAFUTURA</b> <i>"Conoscere il passato per costruire il futuro"</i> <b>Memoria</b>	79	45

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Fondazione "Roberto Ruffilli" di Forlì	Liceo Artistico Musicale Statale di Forlì, Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli di Forlì, Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì, Istituto tecnico C. Matteucci di Forlì, Istituto Professionale R. Ruffilli di Forlì	<i>#Citizenkit 4 (2018-2019)</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	250	5
Istituto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena	Istituto storico di Forlì-Cesena	<i>Il dovere della memoria</i> <b>Memoria, Legalità</b>	800	21

# Istituto Comprensivo n.5 Tina Gori di Forlì “La macchina del tempo”, alla scoperta delle Grotte di Castiglione/Santarcangelo di Romagna



Il progetto, in collaborazione con il Comune di Forlì, ISTORECO di Forlì – Progetto Atrium, Associazione Amici di Castiglione, Compagnia Teatrale La Lanterna, Testimoni (alcuni partigiani) volontari, Scuole in rete, e i genitori degli alunni coinvolti, intende far conoscere ai giovani il territorio, valorizzandone le componenti ambientali e naturalistiche legate a vicende storiche, e in particolare le storie e l'azione dei cittadini forlivesi durante la Seconda guerra mondiale.

Il percorso prevede lo studio delle **grotte della Romagna divenuti rifugi durante la guerra**, anche attraverso la raccolta delle testimonianze degli anziani del quartiere, l'individuazione di figure femminili di particolare rilievo che hanno contribuito alla lotta per la libertà (es. Tina Gori a cui è intitolato l'Istituto Comprensivo, Iris Versari ed altre...), l'incontro con testimoni che durante la Seconda Guerra Mondiale hanno utilizzato le grotte come rifugi e che raccontano le loro esperienze di bambini o preadolescenti.

Comune di Sogliano al Rubicone (FC)

#MEMORIAFUTURA

Conoscere il passato per costruire il futuro

Memoria

Il percorso coinvolge i ragazzi e le ragazze del Consiglio dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone e della Consulta dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, in collaborazione con la Polisportiva soglianese, la Proloco di Sogliano e l'associazione Progetto Sorriso - RSM.



La costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non può non prescindere dalla **conoscenza della Storia e della Memoria dei momenti che hanno cambiato il volto del contesto in cui viviamo** e dall'ascolto delle testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una maggiore comprensione del presente, analizzando personaggi e avvenimenti, stimolo per approfondire col dialogo i temi e gli aspetti che più toccano la sensibilità dei ragazzi. *"Perdere il passato significa perdere il futuro" (Wang Shu)*

Il progetto si sviluppa in tre diverse piste di lavoro:

- » "La Memoria per...Sport", incentrata sulla figura del ciclista Gino Bartali in quelle azioni che lo hanno fatto riconoscere come "Giusto tra le Nazioni";
- » "La Memoria per...Pace", sulla vicenda di un illustre cittadino soglianese, Mons. Pietro Sambi, Nunzio Apostolico in Terra Santa durante la seconda Intifada;
- » "La Memoria per...Sempre" si incentra sulle differenze tra lo stile di vita dei ragazzi di oggi, quello delle generazioni precedenti, cercando di cogliere miglioramenti ma anche nuove problematiche.

Memoria  
Diritti  
Legalità

## Fondazione Ruffilli di Forlì #Citizenkit 4 (2018-2019)

# TRENTUNO ANNI CITTADINO RUFFILLI

11 aprile 2019

ore 15.30

Seduta solenne del Consiglio Comunale

16 aprile 2019

ore 11.30

S. Messa

Chiesa di S. Antonio Abate

a seguire

Deposizione della Corona e saluto del  
Sindaco con gli studenti

Corso Diaz, 116

ore 18.00

Presentazione e proiezione del  
film-documentario "Cittadino Ruffilli"  
Sala San Luigi - Via Luigi Nanni, 14



FONDAZIONE  
RUFFILLI DI FORLÌ



COMUNE DI FORLÌ

Il percorso si rivolge agli alunni del Liceo Artistico Musicale Statale di Forlì, del Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli di Forlì, del Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì, dell'Istituto tecnico C. Matteucci di Forlì e dell'Istituto Professionale R. Ruffilli di Forlì.

#Citizenkit 4 si propone di stimolare nei giovani la consapevolezza della necessità di una capacità critica nell'esercizio del proprio comportamento, analizzando *il "gran teatro" dei vizi e delle virtù* che, da più di un millennio ormai, rappresenta lo spazio in cui sono insegnati i comportamenti degli uomini e delle donne nel mondo.

Il percorso, giunto alla sua quarta edizione, si presenta con una modalità più articolata delle precedenti: con attività in orario scolastico e workshop di approfondimento pomeridiano. È prevista la realizzazione di una ricerca e di un approfondimento di tipo storico ed etico sulla figura di Roberto Ruffilli, anche attraverso workshop multimediali, e di un momento restitutivo di condivisione cittadina nella giornata del 16 aprile - anniversario dell'uccisione di Roberto Ruffilli.

Questo percorso di conoscenza, approfondimento e partecipazione attiva sui temi della memoria e della legalità, della cittadinanza e della difesa della democrazia rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria della città, si realizza in collaborazione con il Comune di Forlì - Coordinamento scuole, l'ANPI di Forlì e l'Associazione vittime civili di guerra di Forlì.

Mira ad approfondire la *memoria della Resistenza e della Liberazione, ma anche la storia e la memoria della violenza politica e della stagione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia repubblicana*, con particolare riferimento all'Emilia-Romagna e alla città di Forlì, attraverso lezioni di approfondimento, laboratori, memowalk, interviste ed incontri con testimoni, laboratori artistici, casi di studio e didattica digitale.





**I progetti della provincia di  
Modena**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo E. Castelfranchi - Scuola sec. di 1° "C. Frassoni" di Finale Emilia (MO)	Scuola sec. di 1° "C. Frassoni"	<i>Al servizio degli altri: la politica</i> <b>Legalità</b>	92	7
Istituto Istruzione Superiore G.A. Cavazzi di Pavullo nel Frignano (MO)	Nessun partner indicato	<i>Terre del Frignano, museo diffuso</i> <b>Memoria</b>	31	2
Scuola Sec. I grado R. Montecuccoli di Pavullo nel Frignano (MO)	Comune di Pavullo nel Frignano	<b>CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI NUOVA EDIZIONE A.S. 2018-2019</b> <b>Diritti</b>	27	9
Istituto Istruzione Superiore Elsa Morante di Sassuolo (MO)	Nessun partner indicato	<i>Educazione alla Legalità e competenze di cittadinanza</i> <b>Legalità</b>	365	10

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Carpi (MO)	Consiglio comunale dei ragazzi di Carpi, Liceo Scientifico "M. Fanti" di Carpi, Istituto Istruzione Superiore "A. Meucci" di Carpi, Istituto Tecnico Industriale "L. da Vinci" di Carpi, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Vallauri" di Carpi	<i>Passepartout, le chiavi della città ai giovani</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	25	38

## I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Associazione culturale Ottomani di Marano sul Panaro (MO)	Istituto Comprensivo 11 Bologna – Scuola media Saffi, Associazione culturale AIPI di Bologna	<i>MEMORIE A PASSO-UNO – Le memorie e la storia riscoperta attraverso le testimonianze, i segni sul territorio e il cinema di animazione</i> <b>Memoria</b>	250	5

Il percorso mira ad *avvicinare gli alunni alle istituzioni locali e alla politica*, sia fornendo le conoscenze di base su elezioni, Comune e Regione, sia sviluppando le competenze necessarie ad esercitare tale pratica, attraverso lezioni frontali, lettura ed analisi di articoli della Costituzione e testi relativi alle istituzioni pubbliche, discussione e confronto tra pari, lavori di gruppo, formulazione di proposte, simulazione di attività, incontro con esperti e politici locali.



Istituto di Istruzione Superiore G.A. Cavazzi  
di Pavullo nel Frignano (MO)

## Terre del Frignano, museo diffuso

Memoria

TERRE DEL FRIGNANO  
MUSEO DIFFUSO



Il progetto "Terre del Frignano, museo diffuso" prevede la **creazione di una cooperativa di comunità** che abbia come mission la **valorizzazione del territorio del Frignano** in tutti i suoi aspetti: naturalistici, antropici, culturali. Il progetto parte dallo studio di tutti gli elementi che caratterizzano una cooperativa, e dalla definizione di museo e di bene culturale.

La parte operativa del percorso prevede: la creazione di una vera e propria cooperativa, l'ideazione dei percorsi museali sul territorio, la realizzazione di

una brochure, accordi con le amministrazioni locali del Frignano per la realizzazione dei percorsi del museo diffuso, realizzazione di pannelli –diorami per segnalare/spiegare le diverse "finestre" aperte sul territorio e infine l'organizzazione di visite guidate.

La metodologia laboratoriale mira ad un apprendimento pratico e situato, che mira a rendere i ragazzi consapevoli del valore della cooperazione, cittadini attivi nella tutela e promozione del territorio e disseminatori di buone pratiche per la tutela e la valorizzazione del territorio del Frignano.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Pavullo nel Frignano, mira a coinvolgere i ragazzi attraverso le *attività di Consiglio comunale dei ragazzi* appositamente creato, facendo loro raccogliere le idee dei propri compagni, confrontarle con i coetanei, sottoporle ad adulti che svolgono ruoli istituzionali. Tutto ciò per favorire la conoscenza delle modalità operative delle istituzioni democratiche locali e la consapevolezza della complessità delle decisioni collettive.



La metodologia didattica che si intende seguire è quella del “compito di realtà”: le proposte avanzate dai ragazzi devono realmente essere spiegate, discusse, respinte o accolte dal Consiglio Comunale sulla base di motivazioni trasparenti e votate.

Nelle riunioni preparatorie del Consiglio Comunale dei Ragazzi si orienterà la discussione secondo il metodo del “confronto creativo”, con l’obiettivo di definire proposte il più possibile comprensive dei contributi di tutti.

Il progetto intende *diffondere tra i giovani la cultura della legalità e della cittadinanza e il valore della convivenza civile.*

Partendo dalle regole di convivenza dentro all'istituzione scolastica, attraverso approfondimenti in classe e la partecipazione ad iniziative pubbliche (inclusa un'udienza del processo Aemilia), si rendono i ragazzi partecipi e protagonisti della vita del territorio, con una lettura critica del fenomeno mafioso.

In tal modo i ragazzi diventano protagonisti – anche attraverso l'approccio della *peer education* - nel favorire la costruzione di una cultura di contrasto alla criminalità e nel destrutturare in modo indiretto la cultura della forza (bullismo, razzismo, omofobia, ecc.).



## Passepartout, le chiavi della città ai giovani

Il percorso coinvolge il Consiglio comunale dei ragazzi di Carpi e un'ampia rete di scuole: Liceo Scientifico M. Fantì di Carpi, Istituto Istruzione Superiore A. Meucci di Carpi, Istituto Tecnico Industriale L. da Vinci di Carpi, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato G. Vallauri di Carpi.



Scenari di memoria  
**STORIE  
 DI ORDINARIA  
 SOPRAVVIVENZA**

a cura di   
 25 e 26 aprile 2018  
 ore 21:00  
 Nuovo Spazio Giovani Mac'è  
 Ingresso libero e gratuito  
 Si consiglia la prenotazione

Il Comune di Carpi intende promuovere e sostenere la partecipazione attiva e collettiva dei giovani cittadini in età scolastica alla **pratica della cittadinanza partecipata**, creando contesti di coinvolgimento diretto per trasmettere ai giovani l'abitudine a sperimentarsi, in quanto protagonisti, nell'ambito di attività pubbliche e sociali, nell'ottica di una rete che coinvolga il mondo istituzionale, la scuola e l'associazionismo, anche attraverso l'Alternanza scuola-lavoro.

Si intende così permettere ai giovani studenti di acquisire, oltre alle competenze disciplinari, assicurate dalla scuola, anche quelle di cittadinanza, contribuendo alla formazione del loro senso civico.

In particolare, il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è impegnato a dar voce a temi ed esigenze che provengono dal mondo giovanile: sport, scuola, nuove tecnologie, tempo libero, politiche ambientali.

## Associazione Ottomani di Marano sul Panaro (MO)

### Memorie a passo-uno

Le memorie e la storia riscoperta attraverso le testimonianze, i segni sul territorio e il cinema di animazione

Memoria

Il percorso, rivolto agli studenti dell'Istituto Comprensivo 11 Bologna – Scuola media Saffi, in collaborazione con l'associazione culturale AIPI di Bologna, mira alla realizzazione di **un originale "racconto collettivo" in forma di testo scritto e audiovisivo mirato alla conoscenza della Storia**, al riconoscimento del ruolo cruciale delle persone che hanno determinato i destini del territorio indagato, attraverso la scoperta delle testimonianze dirette e l'indagine sui segni presenti sul territorio e grazie alle riflessioni stimulate dalla rielaborazione con la scrittura creativa.

Il percorso didattico è focalizzato sulla realizzazione di un film di animazione in *stopmotion* da parte della classe coinvolta nell'attività, utilizzando le tecnologie digitali in modo attivo, anche per scongiurare la deriva dell'uso meccanico e passivo di strumenti e reti di comunicazione digitale.

Si intende così favorire l'inserimento dei giovani quali "nuovi cittadini" e promuovere l'acquisizione di una maggior consapevolezza da parte degli studenti di origine straniera delle radici storiche della comunità che li ospita.





I progetti della provincia di  
**Parma**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" - Scuola Primaria R. Pezzani di Noceto (PR)	Nessun partner indicato	<i>LiberaMente</i> <i>...bambino, scolaro, cittadino</i> <b>Diritti</b>	24	3
I.S.I.S.S. "Magnaghi – Solari" -di Salsomaggiore Terme (PR)	Nessun partner indicato	<b>EUROPeLAB</b> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	25	5

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Parma	Scuola Sec. di Primo grado "Don Cavalli", Scuola Sec. di Primo grado "Ferrari", Scuola Sec. di Primo grado "Fra' Salimbene", Scuola Sec. di Primo grado "Verdi", Scuola Sec. di Primo grado "D'Acquisto", Scuola Sec. di Primo grado "Parmigianino", Scuola Sec. di Primo grado "Malpeli", Scuola Sec. di Primo grado "Micheli", Scuola Sec. di Primo grado "Montebello", Scuola Sec. di Primo grado "Ferrari", Scuola Sec. di Primo grado "M. Luigia", Scuola Sec. di Primo grado "Newton", Scuola Sec. di Secondo grado "Romagnosi", Associazione Centro Studi Movimenti, Cooperativa Gruppo Scuola, Associazione Libera	<b>CittadinanzAttiva: legalità, diritti, memoria (2^edizione) Legalità</b>	450	93

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
ISREC - Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma	Comune di Colorno, Comune di Sorbolo, Comune di Mezzani, ANPI di Collecchio, Federazione Italiana Amici della Bicicletta di Parma. Bicinisieme, Liceo G. Marconi di Parma, Istituto comprensivo di San Polo di Torrile	<i>Pedalarre insieme verso la Storia. Per una cittadinanza attiva e consapevole</i> <b>Memoria</b>	270	17

Questo percorso, rivolto a studenti della scuola primaria, è incentrato sulla *Costituzione della Repubblica italiana*, nella consapevolezza che ogni bambino debba vivere, anche e soprattutto a scuola, come parte integrante della comunità, e debba avere la possibilità di crescere con quei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia sanciti dalla Costituzione.



Partendo dal significato delle parole “diritto” e “dovere”, si favorisce la collaborazione tra coetanei e il processo di inclusione di tutti, formulando e condividendo regole comuni di convivenza civile, e incontrando le istituzioni.

Il percorso alterna lezioni frontali, letture di poesie e testi, attività di ricerca, laboratori, uscite sul territorio, preparazione di un copione per uno spettacolo di fine anno, preparazione di scenografie, ecc..

### Memoria

Il progetto nasce dalla necessità di **creare studenti e docenti progettisti** consapevoli, per l'internazionalizzazione dell'istituto e per la realizzazione della giornata di sensibilizzazione EuropeLab del 9 maggio 2019.

I temi sono quelli del lavoro, delle Pari opportunità, della Memoria e dei Diritti, in un quadro europeo.

Tra gli obiettivi, quello di sensibilizzare i docenti nella progettazione di percorsi su questi temi e di scambiare le esperienze vissute da docenti e studenti in ambito europeo, attraverso lavori di gruppo, ricerca guidata e report, unità di apprendimento pluridisciplinare.



Comune di Parma

## CittadinanzAttiva: legalit , diritti, memoria (2^ edizione)

Memoria  
Diritti  
Legalit 

La rete educativa coordinata dal Comune di Parma   molto ampia e include: Istituto Storico della Resistenza di Parma, Associazione Libera di Parma, Cooperativa Gruppo Scuola di Parma, Associazione Centro Studi Movimenti di Parma, Convitto Maria Luigia, I.C. Montebello – Don Cavalli, I.C. Sanvitale – Fra’ Salimbene, I.C. Micheli – Vicini, I.C. Parmigianino, I.C. Salvo D’Acquisto, I.C. Montebello – Don Cavalli, I.C. Albertelli – Newton, I.C. Micheli – Vicini, I.C. Ferrari, I.C. Toscanini, I.C. Puccini, I.C. Bocchi – Malpeli.



Questo percorso *di educazione alla cittadinanza, alla legalit , all’esercizio dei diritti e dei doveri*, alla sua seconda annualit , intende stimolare, nei ragazzi delle classi seconde e terze medie, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell’ambiente e della collettivit  cittadina.

Lezioni frontali, laboratori, incontri con testimoni e visite guidate mirano a sviluppare nei giovani il senso etico e

valori quali il rispetto della diversit , solidariet , partecipazione, delle norme che regolano la vita civile e comunitaria.

Nell’ambito della Memoria specifici itinerari storici accompagnano i ragazzi ad approfondire le vicende della II Guerra mondiale; nell’ambito della Legalit  si avvia una riflessione sulla forte infiltrazione delle mafie nella nostra regione; nell’ambito dei Diritti, si incentiva nei ragazzi il senso di appartenenza e partecipazione attiva alla vita sociale del territorio con responsabilit  e impegno personale.

## ISREC - Istituto di Storia contemporanea di Parma Pedalare insieme verso la Storia. Per una cittadinanza attiva e consapevole

Il progetto, rivolto agli studenti del Liceo G. Marconi di Parma e dell'Istituto comprensivo di San Polo di Torrile, intende realizzare percorsi di **formazione per accompagnatori di gruppi alla scoperta di itinerari ciclistici collegati a luoghi della storia locale**, in particolare della Seconda guerra mondiale e della Lotta di liberazione, in collaborazione con il Comune di Colorno, il Comune di Sorbolo, il Comune di Mezzani, l'ANPI di Collecchio e FIAB-Parma, Bicinsieme.

Attraverso laboratori, lavori di gruppo e uscite sul territorio, gli studenti sono chiamati ad un



*approfondimento della storia 1940-1945 e dei luoghi simbolici legati a questo periodo, allo studio del codice della strada, della bicicletta e della sua meccanica e di temi legati all'inquinamento ambientale e alla mobilità sostenibile.*

Gli studenti, poi, accompagnano i propri compagni attraverso gli itinerari studiati, nel ruolo di guida, sviluppando capacità di leadership, socializzazione e public speaking.





I progetti della provincia di  
**Piacenza**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Liceo statale Melchiorre Gioia di Piacenza (PC)	Libera- Coordinamento Piacenza	<i>Officine di legalità</i> <b>Legalità</b>	1500	50
Istituto Comprensivo statale "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore (PC)	UNESCO Ass. Italia Nostra, Corpo Bandistico La Magi- ostrina di Cortemaggiore (PC) SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli	<i>Cittadini di un mondo dalle strade infinite... pronti per l'Europa</i> <b>Diritti, Legalità</b>	6000	1050
Istituto comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° di Monticelli d'Ongina (PC)	Nessun partner indicato	<i>MEMORIA e cittadinanza 2018/2019</i> <b>Memoria</b>	812	6

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Provincia di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza - CF 00233540335	Consiglio comunale dei ragazzi di Piacenza, Consiglio comunale dei ragazzi di Gragnano, Sc. Sec. di I grado Dante-Carducci” di Piacenza, ISII G. Marconi, I.P.S.C.T. A Casali -sezione associata dell’IIS Romagnosi, ITC G.D. Romagnosi, Istituto comprensivo M. K. Gandhi, Sc. Sec. di I grado Galileo Galilei di Gragnano, Sc. Sec. di I grado Gandhi di San Nicolò, Sc. Sec. di I grado G. Gozzano di Calendasco, Istituto comprensivo Cadeo – Pontenure	<i>conCittadini 2018-2019 –                      Rete Piacenza                      Memoria, Diritti, Legalità</i>	1086	147

## I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
ISREC - Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma	Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, SPRAR di Piacenza, Comune di Castel San Giovanni, Comune di Sarmato, Comune di Travo, Associazione Fabbrica & Nuvole di Piacenza, Associazione Mondoaperto di Piacenza, Liceo Scientifico Respighi, Liceo Gioia, Liceo Colombini, Istituto Romagnosi, Istituto Casali, Istituto Leonardo da Vinci, ISII Marconi, Sc. Sec. I grado Italo Calvino di Piacenza, Scuole primarie di Borgotrebbia, Scuole primarie di Sarmato, Scuole primarie di Castel san Giovanni, Scuole primarie di Gragnano, Scuole primarie di Sant'Antonio a Trebbia, Scuole primarie Rottofreno, Scuole primarie di San Nicolò, Scuole primarie di Travo, Scuole primarie di Mazzini e Alberoni	<i>1938-2018: se ottant'anni vi sembrano molti. Per non dimenticare - Memoria, Diritti</i>	1220	151



Il percorso, in collaborazione con Libera-Coordinamento Piacenza, intende affrontare storicamente ***l'identità e le radici della criminalità mafiosa*** con particolare attenzione alla storia di "Cosa nostra" siciliana per i suoi caratteri paradigmatici.

Inoltre, si considerano le modalità con cui la mafia si è autorappresentata nella storia e l'immagine che spesso i mass media hanno contribuito a formare.

Si privilegiano l'approccio interdisciplinare, l'analisi di casi/problemi, l'incontro con testimoni ed esperti, visite e discussioni, cooperative learning, peer education.



Con questo approccio, un gruppo di alunne e alunni (una trentina circa) individua un evento storico, lo rielabora, anche con l'ascolto di testimoni, e lo restituisce alla cittadinanza usando il linguaggio del teatro e della graphic novel.

# Istituto Comprensivo statale Terre del Magnifico di Cortemaggiore (PC)

## Cittadini di un mondo dalle strade infinite... pronti per l'Europa

Il progetto nasce a partire dalla collaborazione con ONU-FAO e UNESCO, con l'obiettivo di **sviluppare gli obiettivi del Millennio, con azioni comuni e concrete.**

L'Istituto comprensivo inoltre ha sede nelle Terre verdiane e nell'antico Stato Pallavicino: musica e arte sono espressione della storia locale e di impegno civile.

Il percorso è realizzato in rete con UNESCO, Ass. Italia Nostra, SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Corpo Bandistico La Magiostrina di Cortemaggiore (PC).

Prevede la sperimentazione di: unità didattiche per

competenze,  
cooperative  
learning,  
produzioni  
iconiche orali e  
scritte e lezioni

con gruppi di ragazzi con Skype, arte e musica come linguaggi trasversali, comunicazione con linguaggi contemporanei e multimediale, attività a gruppi aperti,

partecipazione ad esperienze di scuole in rete lezioni in laboratori di ricerca e in ambienti extra-scolastici, assemblee di classe, tavole rotonde, uscite didattiche e azioni civiche tra la gente e le "povertà del territorio", come percorsi di cittadinanza attiva, laboratori teatrali e musicali a scuole aperte.



**Cittadini di un mondo,  
dalle strade infinite...  
PRONTI PER L'EUROPA!**



*Gli alunni delle Scuole Primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone, dell'Istituto Comprensivo di Cortemaggiore, continuano il loro viaggio di cittadini attivi fino a raggiungere l'Europa.*

*Già protagonisti in sede ONU a Ginevra il 9 Maggio 2012, in sede FAO a Roma il 23 Maggio 2013, in sede UNESCO a Roma il 28 Febbraio 2018.*

**MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019 ore 10:30**  
in videoconferenza dalla Regione Emilia-Romagna a Strasburgo

**Il Parlamentare Europeo DAMIANO ZOFFOLI**  
Membro della Commissione Europea Ambiente  
**A CONFRONTO con**

*Alunni delle Scuole Primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone  
Docenti con esperienza pluriennale di didattica innovativa  
sugli Obiettivi 4 e 11 di Agenda 2030  
per "proposte e richieste all'Europa".*

Il progetto si incentra sul ruolo del testimone vivente locale del periodo del fascismo, della guerra e della Resistenza, che incontra i ragazzi e, in un percorso strutturato, organico, sequenziale che abbraccia tutto il primo ciclo della scuola, permette l'approfondimento della storia locale e nazionale del '900. In questo anno scolastico si approfondisce il **tema delle persecuzioni razziali** con



particolare riferimento alla figura di una testimone locale di cultura ebraica che ha subito le persecuzioni a seguito delle Leggi razziali promulgate dal Fascismo nel 1938. Grazie all'incontro con un migrante italiano di ritorno e alla nuova collaborazione con Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio/ Area Promozione Mondialità, Giovani ed Emergenze, si approfondiscono anche i **temi relativi alle migrazioni**, per favorire una serena riflessione sulle

problematiche connesse a migrazioni e integrazione, affrontando la quotidianità delle relazioni che i ragazzi nella scuola e fuori di essa vivono con continuità.

Il percorso prevede workshop, visite ai luoghi della memoria del territorio (Monticelli d'Ongina è stata sede di una importante comunità ebraica e conserva tracce di quel passato), partecipazione a celebrazioni sul territorio, letture e drammatizzazioni, incontri/interviste con i testimoni locali del periodo della II Guerra mondiale e del secondo dopoguerra, visita ai luoghi della memoria (in particolare al Campo di Fossoli, al Museo del deportato di Carpi e a Casa Cervi).

Da molti anni, la Provincia di Piacenza aderisce al Progetto conCittadini nel ruolo di Coordinatore della Rete Piacenza sui temi della **Cittadinanza attiva**, con un'adesione progressivamente aumentata grazie alla sensibilizzazione fatta nel territorio provinciale. La rete oggi include: Consiglio comunale dei ragazzi di Piacenza, Consiglio comunale dei ragazzi di Gragnano, Sc. Sec. di I grado Dante-Carducci" di Piacenza, ISII G. Marconi, I.P.S.C.T. A Casali -sezione associata dell'IIS Romagnosi, ITC G.D. Romagnosi,

Istituto comprensivo M. K. Gandhi, Sc. Sec. di I grado Galileo Galilei di Gragnano, Sc. Sec. di I grado Gandhi di San Nicolò, Sc. Sec. di I grado G. Gozzano di Calendasco, Istituto comprensivo Cadeo – Pontenure.



Tra i temi affrontati nel percorso, per favorire lo sviluppo del protagonismo dei giovani cittadini, il concetto di legge e la differenza tra legge e regola, la Costituzione della Repubblica Italiana, i principali diritti e doveri che regolano i rapporti tra i cittadini e lo Stato e qual è l'Ordinamento della Repubblica

Italiana. I Diritti sono approfonditi e praticati conoscendo il territorio e attivandosi per migliorarlo, anche attraverso un'esperienza di volontariato. La riflessione sulla Memoria include uno studio comparativo dei fenomeni storici, delle loro conseguenze per saperli leggere sotto nuove forme e la lotta contro ogni forma di persecuzione delle minoranze. La consapevolezza sulla Legalità è avviata a partire dal rischio di commettere reati e/o diventare vittime di reati, con un approfondimento sull'uso di tecnologie informatiche, escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà.

Le metodologie didattiche sono le più varie ed innovative: Cooperative learning, classe capovolta, attività di ricerca individuale-di gruppo, storytelling, dialogo euristico in situazione, video conferenze, visite al territorio e alle Istituzioni, Associazioni e altri soggetti coinvolti, laboratori specifici, partecipazione ad eventi pubblici, giochi a tema, ecc. Oltre alle attività che ogni partner sviluppa nella propria scuola, la Provincia coordina tre momenti formativi in plenaria sui macro-temi Diritti, Memoria, Legalità.

# ISREC - Istituto di Storia contemporanea di Piacenza

## 1938-2018: se ottant'anni vi sembrano molti. Per non dimenticare

Memoria  
Diritti

La rete include istituzioni e numerose scuole: Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, SPRAR di Piacenza, Comune di Castel San Giovanni, Comune di Sarmato, Comune di Travo, Associazione Fabbrica & Nuvole di Piacenza, Associazione Mondoaperto di Piacenza, Liceo Scientifico Respighi, Liceo Gioia, Liceo Colombini, Istituto Romagnosi, Istituto Casali, Istituto Leonardo da Vinci, ISII Marconi, Sc. Sec. I grado Italo Calvino di Piacenza, Scuole primarie di Borgotrebbia, Scuole primarie di Sarmato, Scuole primarie di Castel san Giovanni, Scuole primarie di Gragnano, Scuole primarie di Sant'Antonio a Trebbia, Scuole primarie Rottofreno, Scuole primarie di San Nicolò, Scuole primarie di Travo, Scuole primarie di Mazzini e Alberoni.

Il progetto intende condividere con la comunità educante i frutti della ricerca dell'Isrec Piacenza sulla **persecuzione razziale nel piacentino**, sulle conseguenze esistenziali, sociali ed economiche per coloro che la subirono, sullo sfondo ideologico che ne accompagnò l'applicazione.

A tal fine, la **mostra "Piacenza 1938-1945. Le leggi razziali"**, è allestita in uno spazio espositivo aperto collocato nel quartiere multietnico della città (Borgo FaxHaal), a significare la volontà di creare un ponte, suscitare interesse, stabilire contatti con un'area considerata difficile e spesso pretesto per manifestazioni di intolleranza xenofoba, e a seguire nei comuni di Piacenza, Sarmato, Castel San Giovanni e Travo.

Il coinvolgimento degli studenti in visita alla mostra e in laboratori in classe mira alla produzione di elaborati incentrati sul tema della discriminazione.





**I progetti della provincia di  
Ravenna**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo statale Vincenzo Randi di Ravenna	Comune di Ravenna Genitori alunni IC Randi di Ravenna RES - Reliable Environmental Solutions di Ravenna Rotary Club Ravenna Ass. Il sorriso di Giada Onlus di Ravenna Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Ravenna Cooperativa Impronte di Ravenna	<i>Giardini-amo</i> <b>Diritti</b>	334	15
Istituto Comprensivo statale Cervia 3 di Cervia - Milano Marittima (RA)	Comune di Cervia - Informagiovani	<i>I Memorabili</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	260	34
Istituto comprensivo Statale Europa di Faenza (RA)	Comune di Faenza, Biblioteca Manfrediana di Faenza, Polizia Municipale di Faenza, Istituto Storico di Ravenna, Testimoni Shoah, Caritas di Faenza, Ass AMI di Faenza, Biblia Onlus, Monastero S.ta Umiltà di Faenza, Diocesi di Faenza, Coop Hparlante, Centro Contatto natura, Credito Cooperativo Ravennate, Fondaz. Banca del Monte	<i>La strada dei Diritti</i> <b>Memoria, Diritti</b>	600	58

Istituto d'istruzione Superiore Polo Tecnico Professionale di Lugo	Polo tecnico professionale di Lugo	<i>Il ghetto di Lugo: l'annientamento del luogo non cancella la memoria</i> <b>Memoria</b>	14	3
Istituto Comprensivo "Manara Valgimigli" di Mezzano di Ravenna (RA)	Consulta dei ragazzi e delle Ragazze di Mezzano di Ravenna	<i>Le Case della Memoria</i> <b>Memoria</b>	1387	51

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Ravenna	Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Ravenna, Istituto Comprensivo V. Randi di Ravenna, Istituto Comprensivo Novello, Istituto Comprensivo del Mare, Istituto Comprensivo Darsena, Istituto Comprensivo San Biagio, Istituto Comprensivo Damiano, Istituti superiori del Comune di Ravenna, Istituto Comprensivo M. Valgimigli di Mezzano, Istituto Comprensivo S.Pietro in Vincoli, Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna Cervia	<i>Essere cittadini di Ravenna e d'Europa</i> <b>Diritti</b>	1486	34

Comune di Riolo Terme (RA)	Consiglio comunale dei ragazzi di Riolo Terme	<i>Penso quindi sono</i> <b>Diritti</b>	15	185
Comune di Russi (RA)	Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Russi	<i>Comunità e appartenenza tra stereotipi e pregiudizi</i> <b>Diritti</b>	40	4
Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Lugo (RA)	Consulta dei Ragazzi Comune di Alfonsine, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnacavallo, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnara, Consulta dei Ragazzi Comune di Conselice, Consulta dei Ragazzi Comune di Cotignola, Consulta dei Ragazzi Comune di Fusignano, Consulta dei Ragazzi Comune di Lugo, Consulta dei Ragazzi Comune di Massa Lombarda, Consulta dei Ragazzi Comune di Sant'Agata sul Santerno	<i>"StarBene"</i> <b>Diritti</b>	132	12

## I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Associazione culturale e sportiva dilettantistica Cantieri - Via Mameli 17 - 48011 Alfonsine (RA) - CF 01461850396	IC "Darsena" - Sc. Sec I grado "M. Montanari" di Ravenna	<i>Corpogiochi a Scuola Rosso</i> <b>Memoria</b>	50	8

Associazione di promozione sociale Lucertola Ludens di Ravenna	Comune di Ravenna, Sc. Infanzia comunale "Manifiorite" di Ravenna, Sc. Infanzia Statale "Arcobaleno", Sc. Infanzia Comunale "Monti", Sc. primaria "Ricci-Muratori", Sc. primaria "Mordani" di Ravenna Liceo artistico "Nervi-Severini" di Ravenna, Doposcuola Arci - scuole "Pasini" e "Ricci-Muratori" di Ravenna, Sc. primaria di Savarna (RA), Sc. primaria di Piangipane (RA), Sc. primaria di Mezzano (RA), Ass. Ruota magica di Ravenna, Doposcuola Città Meticcia di Ravenna, Centro di aggregazione informale "Casa volante" di Ravenna, Gruppo scout della parrocchia di San Pier Damiano di Ravenna, Partecipanti al corso di formazione	<b><i>Celebrazione della Festa del diritto al gioco 2019 di Ravenna</i></b> <b>Diritti</b>	712	140
Associazione di promozione sociale Psicologia Urbana e Creativa di Ravenna	Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna	<b><i>IO NO CHE NON MI ARRABBIO: interventi di educazione alla legalità e alla gestione di sentimenti e all'apprendimento di tecniche alternative agli agiti della rabbia</i></b> <b>Diritti</b>	40	13
Associazione Femminile Maschile Plurale di Ravenna	Liceo Classico Alighieri di Ravenna - Indirizzo Scienze Umane	<b><i>PLURIVERSO DI GENERE quarta edizione</i></b> <b>Diritti</b>	817	63

Associazione Lady Godiva Teatro di Ravenna	Liceo Classico D. Alighieri, Liceo artistico Severini, Istituto arti e mestieri Pescarini di Ravenna	<i>Shakespeare si scrive con l'H</i> <b>Legalità</b>	18	3
Associazione Marinando Ravenna	Istituto Comprensivo "Darsena" – Scuola elementare "B. Pasini", Istituto comprensivo "V. Randi", Istituto comprensivo del Mare – Marina di Ravenna – Scuola Media Mattei, Istituto comprensivo "G. Novello" – Scuola elementare "G. Pascoli", Istituto comprensivo "S.P.Damiano" – Scuola elementare "Riccardo Ricci"- Scuola Media "Damiano", Liceo scientifico sportivo, Istituto comprensivo "S. Biagio" – Scuola elementare Camerani di Ravenna, Istituto comprensivo "M.Valgimigli di Mezzano" – Scuola elementare "G. Pascoli" di S.Alberto- Scuola elementare "G. Rodari di Mezzano, Istituto Tecnico Statale "A. Oriani" Faenza	<i>Marinando sbarca a scuola</i> <b>Memoria, Diritti</b>	600	10
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Comitato provinciale Ravenna	Comune di Ravenna, Istituto comprensivo "San P. Damiano", Istituto comprensivo "Darsena", Istituto comprensivo "Guido Novello", Istituto comprensivo "San Biagio", Istituto Comprensivo "V. Randi" di Ravenna, Istituto comprensivo "Vittorino da Feltre" di San Pietro in Vincoli (RA)	<i>Diventare cittadini camminando tra i Luoghi della Resistenza a Ravenna</i> <b>Memoria</b>	140	10

Associazione Ortisti di Strada di Ravenna	Coop. Sociale e Onlus Kirecò di Ravenna, Istituto comprensivo "V. Randi" di Ravenna, Ist. Tecn. Agrario "L. Perdisa di Ravenna", Scuola dell'infanzia "Manifiorite" di Ravenna, Circolo AICS "Abajur" di Ravenna	<b>Diritti da mangiare</b> <b>Diritti</b>	433	40
Associazione Sportiva Dilettantistica Trail Romagna di Ravenna	Istituto Comprensivo Darsena di Ravenna, Consorzio di Bonifica di Romagna	<b>Ravenna Città d'acque Anno IV - Memoria</b>	65	27
ATELIER Associazione di Promozione Sociale di Ravenna	AUSL della Romagna, Centro diurno psichiatrico di via Romagnoli (FC), Ass. Bucaneve per autismo di Forlimpopoli (FC), Coop. soc Lamberto Valli Onlus di Forlimpopoli (FC), Sedificorto International Film Festival di Forlì, Sc. Sec I grado Maroncelli di Forlì, Sc. Primaria Raggi di Roncadello (FC), Sc. Primaria Vallicelli di Villafranca (FC), Sc. Infanzia Maria Ausiliatrice di Ospedaletto (FC), Sc. Primaria Serri Pini di Castrocaro- Terra del Sole (FC)	<b>Creatività accessibile 2018-2019. Laboratori ed eventi "animati" per immaginare e creare una società includente nella scuola e fuori dalla scuola - Diritti</b>	739	35
Comitato Acqueterre di Ravenna	IC San Biagio di Ravenna	<b>Passi e voci nella valle. Risorgimento e Resistenza, tra valli e pinete nel territorio a Nord di Ravenna</b> <b>Memoria</b>	56	12

Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i – Nucleo Associativo di Ravenna	Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari di Ravenna, MUOVITI (Servizio di intervento per uomini maltrattanti), Lions Club Dante Alighieri Ravenna, Ass. Linea Rosa di Ravenna	<b><i>Basta poco .... a scuola – Prevenire la violenza di genere a scuola</i></b> <b>Diritti</b>	90	110
Associazione Culturale Panda Project di Faenza (RA)	Comune di Ravenna, Istituto comprensivo "San P. Damiano" di Ravenna	<b><i>Malpelo. IO non sono razzista: sei TU che ti offendi</i></b> <b>Diritti</b>	50	78

Il progetto segue gli *obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite e i temi della sostenibilità e il rispetto e la cura dell'ambiente, della convivenza civile e della salute*, in collaborazione con il Comune di Ravenna, la Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Ravenna, i genitori degli alunni, RES - Reliable Environmental Solutions di Ravenna, Rotary Club Ravenna, l'associazione Il sorriso di Giada Onlus di Ravenna e la Cooperativa Impronte di Ravenna.

Questo progetto interdisciplinare, partendo da una risorsa reale quale "la terra" (la scuola è formata da due edifici comunicanti ed è circondata da un'ampia area verde) raggiunge un ventaglio di bisogni formativi, connaturati nell'uomo e che affondano la propria ragione d'essere nel vivere quotidiano e nel sentire comune, coinvolgendo gli alunni in piccoli compiti di realtà, al fine di poter godere del verde all'aria aperta, utilizzandolo come aula a cielo aperto per crescere nella consapevolezza dell'importanza del bello e del rispetto dell'ambiente.

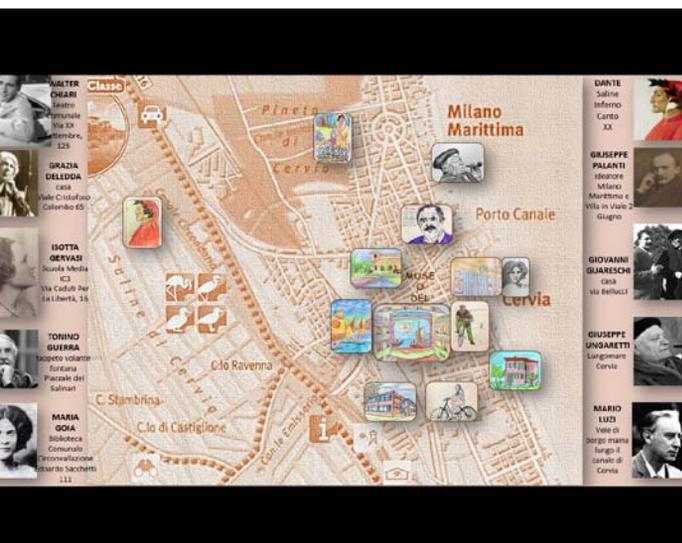
Le attività alternano momenti di: lavoro individuale e di gruppo (gardening anche in interni tramite smartbox, uso attrezzi specifici per orto e giardinaggio), uso di internet per attività di ricerca su flora e fauna, documentazione anche attraverso disegni, foto ecc., attività multisensoriali (percorso tattile-sonoro).



Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Cervia, e in particolare l'Informagiovani,

intende *far conoscere ai ragazzi di Cervia il Patrimonio cittadino, attraverso la scoperta di alcune persone che lo hanno segnato nei vari*

*ambiti sociali*: cittadini cervesi, ma anche personaggi famosi che hanno amato la città e persone che, arrivando da altri paesi, l'hanno scelta come casa, integrandosi e divenendo a loro volta cittadini attivi, e in particolare quelle donne che hanno segnato la vita della città, sia dal punto di vista artistico e letterario che dal punto di vista dei diritti sociali.



Le attività includono approfondimenti in classe attraverso gli strumenti informatici, visite all'Archivio comunale, visita al Comune, lavori presso la Biblioteca Comunale, studio di mappe e cartine storiche, fotografie, documenti storici, visita ai luoghi di memoria, conoscenza delle opere collegate ai personaggi individuati.

Il progetto, realizzato con un'ampia collaborazione di soggetti pubblici e privati, prendendo simbolicamente il via il 20 novembre 2018, Giornata internazionale dei Diritti dei bambini, mira ad accrescere le competenze di cittadinanza attiva dei bambini, rendendoli responsabili del bene comune a partire dal gruppo classe fino ad abbracciare il mondo intero.



Gli alunni delle primarie Gulli e Don Milani sono coinvolti in percorsi educativi che toccano il **tema dei Diritti e della Shoah** attraverso due sotto-progetti - "Adotta un Giusto" e "Luci nel buio della Shoah", che si adeguano alla giovane età degli studenti, rispettandone la gradualità dello sviluppo emotivo e conoscitivo e dando loro l'opportunità di studiare e approfondire le vicende storiche riguardanti la Shoah, visitando i luoghi della Memoria del territorio.

Ogni classe, a partire dalla visione di film d'animazione a tema, è chiamata a lavorare attraverso lezioni frontali e dialogo, incontri con testimoni, visione di film, letture, giochi a squadre, laboratori, lavori individuali e di gruppo, produzione di elaborati diversificati in base all'età dei bambini, per arrivare al tema dei diritti non riconosciuti oggi nel mondo. Si applicano, in particolare: *brainstorming, circle-time, cooperative-learning, outdoor education.*

## Il ghetto di Lugo: l'annientamento del luogo non cancella la memoria

Il progetto mira a far riflettere i giovani sul **tema e l'attualità dell'antisemitismo**, con la consapevolezza che un popolo senza memoria storica non ha radici. Si parte da una comparazione dei periodi storici, mettendo a confronto l'attualità con il passato più recente.

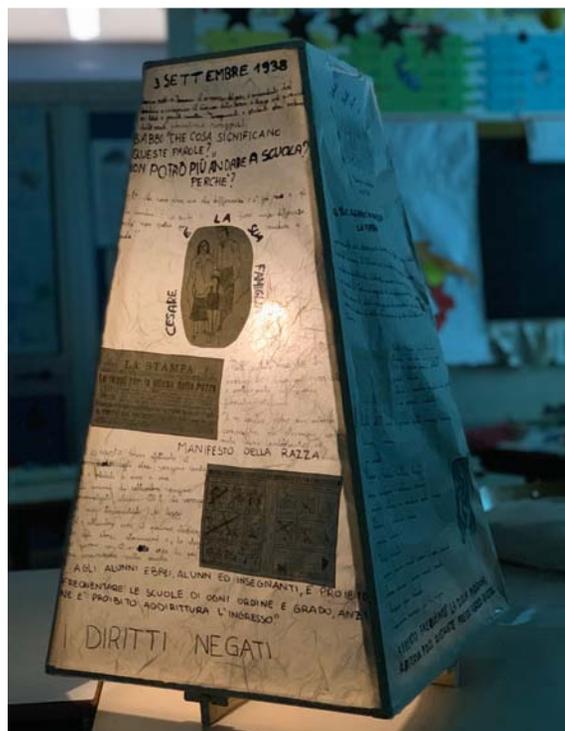
Attraverso il percorso, i ragazzi comprendono l'origine del pregiudizio antisemita, riconoscono le dinamiche che possono portare alla privazione dei diritti e all'esclusione sociale, e apprendono che nel territorio della loro città uomini e donne sono stati discriminati solo per presunti illeciti, mascherando l'odio razziale.

Il progetto è sviluppato con attività in classe e approfondimenti con l'utilizzo della Lavagna interattiva multimediale, e visite, ricerche e laboratori presso il Museo interreligioso di Bertinoro, il Museo ebraico di Ferrara e la Biblioteca comunale di Lugo.

### LEGGI RAZZIALI NEL GHETTO DI LUGO

La vita degli Ebrei era guidata dai capitoli emanati per il ghetto di Ferrara, stipulati nel 1400.





Il progetto, declinato in tutte le realtà del grande Istituto comprensivo, di cui fanno parte due scuole dell'Infanzia (N. Bravi e M. Zaccagnini), quattro scuole primarie (M. Bartolotti, G. Pascoli, G. Rodari e C. Balella) e tre scuole secondarie di I Grado (C. Viali, M. Valgimigli e F. Casadio), in rete con la Consulta dei ragazzi e delle Ragazze di Mezzano, nasce con l'intento di sviluppare la cultura della Memoria in riferimento ai bisogni educativi degli alunni e delle alunne, per formare persone portatrici di valori di consapevolezza critica.

Il progetto è dunque una trama organizzata e permanente di microprogetti - **tante Case della Memoria quante sono le diverse realtà educative**: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; Riflessioni, patrimoni della Memoria e Celebrazioni; Viaggi nei luoghi della Memoria; Memoria e territorio; Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze.

Alle lezioni frontali si alternano momenti laboratoriali diversificati, accompagnati da scambi informativi-culturali a distanza, lezioni virtuali fra classi diverse, uscite didattiche nel territorio, viaggi nei luoghi della Memoria e dalla realizzazione di manufatti, materiale cartaceo e multimediale, a documentazione dell'esperienza svolta.

Questo progetto è rivolto ai ragazzi della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Ravenna, con il coinvolgimento di nove istituti comprensivi e degli Istituti superiori del Comune di Ravenna, e intende l'educazione alla cittadinanza come impegno a costruire **comunità più ampie e coese**, dove si è cittadini d'Europa e del mondo, dove nessuno rinuncia alla propria identità, dove ciascuno è capace di interagire e relazionarsi con la pluralità delle altre

diversità, nel rispetto delle libertà reciproche.

Il progetto si sviluppa in due percorsi di cittadinanza attiva, in cui i/le giovani partecipano, sperimentano e si mettono in gioco, attraverso veri e propri "esercizi di democrazia" da divulgare pubblicamente anche attraverso canali di comunicazione informale scelti dai ragazzi:

- » la **Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi CdRR** affronta temi quali: la democrazia partecipata, il rispetto del pensiero dell'altro, l'ascolto e altri argomenti scelti dai partecipanti;
- » **Cittadinanza Europea a Scuola** consiste in un avvicinamento al voto europeo per gli studenti delle classi quarte delle scuole medie superiori con la simulazione di una seduta del Parlamento europeo.



Comune di Riolo Terme (RA)

Penso quindi sono

Diritti

VENERDÌ 5 APRILE 2019  
ORE 20:00

**RIOLO TERME**  
**SALA CONSILIARE**  
Via Aldo Moro, 2 - 48025

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

**AZZARDA SOLO  
QUANDO SERVE**

SERATA D'INFORMAZIONE SUL  
GIOCO D'AZZARDO

*Quando il gioco diventa patologico  
perdere è matematico*

in collaborazione con il consiglio  
comunale dei ragazzi

URF VS SLOT. SE GIOCHI SOLO/A...  
È UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AL GIOCO PATOLOGICO  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA.  
FINANZIATO CON I FONDI DELLA L.R. N.5/2013 DELL'EMILIA ROMAGNA

Logo of the Province of Ravenna, Municipality of Riolo Terme, and Emilia-Romagna Region.

Il percorso coinvolge i giovani del Consiglio comunale dei ragazzi di Riolo Terme per un approfondimento sui diritti, trattando in particolare i **temi dell'uguaglianza, della salute, della cittadinanza attiva e del rispetto dell'ambiente**.

Si intende così offrire ai minori opportunità concrete di consapevolezza e di comprensione dei diritti ed il loro esercizio nella società contemporanea.

La metodologia didattica adottata è quella di gruppi di lavoro condotti dagli educatori del centro di aggregazione giovanile, attraverso attività quali: la progettazione condivisa e la partecipazione ad iniziative pubbliche, ma anche lezioni frontali, azioni di volontariato, uscite sul territorio.

Il progetto, indirizzato ai giovani della Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Russi, mira a sviluppare i **concetti di comunità e appartenenza superando stereotipi e pregiudizi culturali**, promuovendo il dialogo tra ragazzi, favorendo la libera espressione delle opinioni, il confronto e lo spirito critico, il rispetto e all'accettazione dell'altro.

Il percorso si sviluppa a partire dall'individuazione della tematica attraverso la mediazione del facilitatore, con l'organizzazione di lavori di gruppo, discussione guidate e approfondimenti sui temi del genere e dello stereotipo, attraverso la comunicazione interculturale, incontro con una graphic journalist, l'elaborazione di fumetti e l'organizzazione di un evento pubblico di cui i giovani siano i protagonisti.



Il progetto coinvolge le nove Consulte dell'Unione (facenti capo ai Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno) in un percorso di cittadinanza attiva sui ***Diritti dei bambini e in particolare il Diritto all'ascolto e il Diritto alla partecipazione attiva nelle scelte di una comunità.***

Il progetto si sviluppa in ogni Consulta dei Ragazzi, attraverso un "gioco di ruolo", ideato e realizzato dai ragazzi delle nove Consulte, in cui i partecipanti rappresentano i componenti di Associazioni/Gruppi Culturali che esprimono un parere favorevole, contrario ed incerto, in merito ad un progetto (che può essere un evento) da realizzare nel proprio Comune.



Al termine del "gioco di ruolo", il presidente di ogni Consulta dovrà fare sintesi per approvare il progetto, attraverso una votazione democratica, da proporre alle Istituzioni (Comune e Scuola), perché sia attuato.

Il progetto, attraverso laboratori di educazione al movimento, che pongono al centro il corpo come esperienza di confine e come strumento creativo di incontro e relazione, accompagna i ragazzi e le ragazze dell'Istituto comprensivo Darsena di Ravenna - Sc. Sec I grado M. Montanari nella *rivoluzione dell'adolescenza*.



Come nell'alchimia, durante l'adolescenza ci si trasforma, cambiano corpo ed emozioni, lo stare nel mondo e con il mondo, il guardarsi e il guardare: un processo faticoso e doloroso, in cui si distrugge e poi si ricostruisce se stessi. Rosso è l'ultima fase del processo alchemico ed è quella in cui i ragazzi e le ragazze ricostruiscono, progettando un evento performativo celebrativo.

Quest'anno il Rosso è stato scelto per l'attualizzazione della *riflessione sulle Leggi razziali*, in occasione degli

ottanta anni dalla loro promulgazione: un gruppo di tredicenni dopo un'attenta analisi dei tragici eventi del passato, sulle loro conseguenze e il loro ripresentarsi sotto nuove forme, con i loro insegnanti, realizzano un racconto di corpi e azioni, di esclusione e accoglienza, di emozioni che toccano il cuore di chi li guarda e li ascolta. In questo modo, diventano i testimoni dell'esclusione vissuta in prima persona dagli studenti ebrei nella scuola del 1938 e trasmettono questa esperienza, e la sua possibile trasformazione come lotta contro ogni forma di discriminazione, a tutti gli altri studenti della Scuola media, che a turno hanno modo di visionare l'evento insieme ai loro insegnanti.

Il progetto, giunto alla sua settima edizione, coinvolge una rete molto ampia, con il Comune di Ravenna, tre scuole d'infanzia, cinque scuole primarie, un liceo, quattro centri di doposcuola, un gruppo scout e un centinaio di adulti.

Il percorso opera per mettere in campo **azioni a promozione del diritto al gioco, muovendosi nella cornice delle "Città amiche dei bambini/e" (Child Friendly Cities)**, così come UNICEF intende, soprattutto oggi che è diventato raro vedere bambini/e vivere gli spazi aperti e i parchi cittadini senza la presenza di controllo dell'adulto: le nuove generazioni, per motivi diversi dal passato, non trovano occasioni per vivere appieno l'infanzia,



come sostiene il Manifesto dei "Diritti naturali di bimbe e bimbi" di Gianfranco Zavalloni.

Il percorso intende dunque sensibilizzare al **senso, valore e pratica del diritto al gioco** (declinato all'inclusività sociale, soprattutto se praticato all'aperto), offrire occasioni di protagonismo e partecipazione delle e tra le diverse fasce d'età, promuovere il confronto, la conoscenza tra culture ludiche "altre" e locali e l'accessibilità gratuita alla pratica ed ai luoghi di gioco.

Per fare questo, la rete coordinata da Lucertola Ludens progetta e realizza insieme, in maniera partecipata, la Festa del diritto al gioco (che si tiene ogni anno presso il parco Manifiorite di Ravenna la terza domenica di maggio), cui si arriva attraverso incontri di progetto, appuntamenti formativi per docenti, laboratori per bambini e ragazzi, iniziative pubbliche e attività di documentazione.



Diritti

APS Psicologia Urbana e Creativa di Ravenna

**IO NO CHE NON MI ARRABBIO**

interventi di educazione alla legalità  
e alla gestione di sentimenti e all'apprendimento  
di tecniche alternative agli agiti della rabbia

Il progetto nasce alla scuola primaria nelle situazioni di emergenza bullismo e procede nelle scuole secondarie sulla consapevolezza delle prevaricazioni e del riconoscimento della violenza psicologica.

In questo terzo anno di applicazione del **metodo "alternativo alla violenza"**, gli insegnanti formati negli anni precedenti offrono al Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna lezioni, **gruppi di lavoro sulla**

**prevenzione della violenza di genere e sui rapporti interpersonali**

basati sul IO MI SENTO, sulle emozioni, sui sentimenti e sulle buone relazioni interpersonali.

Tra gli strumenti metodologici utilizzati: le lezioni frontali, i lavori di gruppo per la preparazione di un questionario e di schede operative, restituzioni dove gli studenti sono protagonisti nel sollecitare il superamento di stereotipi.



**PSICOLOGIA URBANA  
E CREATIVA**

“Pluriverso di genere”, che in questa edizione coinvolge il Liceo Classico Alighieri di Ravenna - Indirizzo Scienze Umane, è un percorso di formazione pensato per gruppi di studenti e

per docenti che professano in ogni ordine e grado scolastico, per l’acquisizione di

*competenze utili a svolgere l’attività di educazione al genere nella scuola* e per sviluppare una maggior

consapevolezza rispetto ai propri stereotipi e pregiudizi, mantenendo attivo un ruolo di facilitazione dei processi.

Il focus di questa edizione è “La differenza nel mondo dei social network”, indagando la realtà virtuale sempre più presente nella vita degli studenti sin dall’infanzia. I media digitali,

come i mass media in generale, non facilitano la decodifica di simboli e messaggi invitando a trattare le differenze con proposte “rigide” per quel che riguarda la libertà di essere se stessi.

Tre classi del Liceo Classico sono attivate con quattro incontri sul tema dell’identità personale ricorrendo all’uso critico/creativo del mondo dei social network, poi nella realizzazione di un’indagine ai coetanei e sugli stereotipi e i pregiudizi di genere, per fare emergere l’opinione degli altri ed organizzare circoli di confronto tematici, con relazione finale.



Legalità

## Associazione Lady Godiva Teatro di Ravenna Shakespeare si scrive con l'H

Questo progetto, in collaborazione con il Comune di Ravenna, coinvolge gli studenti del Liceo Classico D. Alighieri, del Liceo artistico Severini e dell'Istituto arti e mestieri Pescarini di Ravenna, in un **laboratorio teatrale** che, attraverso il lavoro di scrittura e successiva messa in scena, affronta il tema della **mafia** e della **lotta alla mafia**.

Il metodo di lavoro prevede l'addestramento attoriale e il successivo coinvolgimento nella costruzione diretta dello spettacolo, attraverso le dinamiche e le regole della pratica teatrale: dopo una serie di incontri di approfondimento, la fabula shakespeariana del "Macbeth" permette agli adolescenti di addentrarsi nel nucleo della questione "mafie", permettendo di agganciare racconti, storie e testimonianze.

La scrittura e la drammaturgia sono guidate attraverso gli elementi fondamentali dell'opera, per mettere in scena alcune vicende "topiche" della mafia e della lotta alla mafia.

Lo spettacolo conclusivo coinvolge come spettatori altri studenti e ragazzi, cercando di muovere la loro sensibilità attraverso un linguaggio teatrale attuale e giovane con una trasmissione di sapere e di consapevolezza.

**RAVENNA CONTRO LE MAFIE**  
EDIZIONE 2019

27 Marzo ore 21.00  
Teatro Rasi  
Via di Roma 39  
Ravenna

**Predatori e prede**  
Progetto: Shakespeare si scrive con l'H

regia, drammaturgia e regia  
Eugenio Sideri - Carlo Garavini  
con la collaborazione di  
Marco Montanari

Immagine di Alice Cottifogli

con  
Clara Silvestri, Kevin Gelli, Enzi Kurtalla, Martina Baga, Irene Miccoli, Chiara Bongarzone, Vanessa Gozzi, Roberta Ametrano, Giada Marisi, Chiara Pulizzi, Francesco Pio Serluca, Samel Ibrahim, Alice Cottifogli, Martina Ferraraccio, Jennifer Trombi, Priscilla Ferraraccio, Rebecca Fornaciari, Niccolò Venturi

INGRESSO GRATUITO

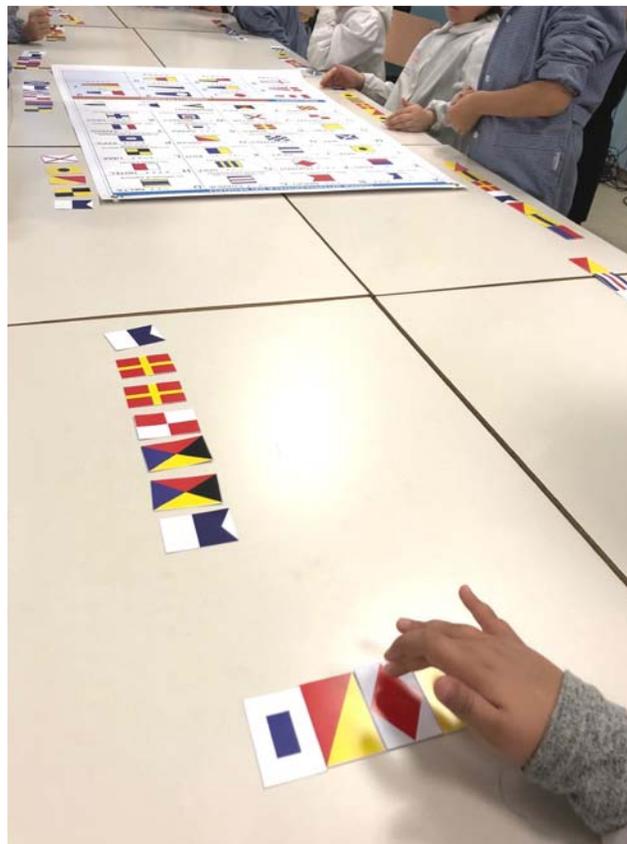
Logos at the top: Comune di Ravenna, Scuola Arti e Mestieri, Liceo Artistico Severini, Liceo Classico D. Alighieri.

Logos at the bottom: various sponsors including Coop, Camst, and others.

Otto scuole primarie, una scuola media e due istituti superiori di Ravenna sono coinvolti in questo percorso che declina socializzazione, solidarietà, cultura e sport coinvolgendo ogni tipo di «abilità» e stimolando fin dai primi anni una *rivalorizzazione delle tradizioni marinare del territorio, il rispetto dell'ambiente e la tutela marina dall'inquinamento.*

Il percorso si struttura a partire da laboratori, condotti da esperti portatori di handicap, che hanno come filo conduttore il mare e la navigazione, alla riscoperta delle vecchie tecniche di navigazione, dall'utilizzo del codice internazionale nautico, ormai dimenticato, all'utilizzo del segnale morse, alla riscoperta della manualità dei bambini nell'attività dei nodi.

Il lavoro con i ragazzi li confronta con il tema della diversità come diritto di ogni persona, anche affetta da handicap, e culmina nell'evento conclusivo, dove i ragazzi incontrano tutte le realtà portuali, dalla sicurezza all'operatività, salendo sui mezzi di navigazione per conoscere cosa fanno e a cosa servono, e nelle uscite didattiche in barca per gruppi di studenti, in accordo con gli insegnanti, ne fanno richiesta.



Memoria

A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
Sez. Comitato provinciale Ravenna

Diventare cittadini camminando  
tra i Luoghi della Resistenza a Ravenna

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Ravenna e sei scuole medie del territorio, mira a trasmettere agli adolescenti di Ravenna la **memoria della Resistenza attraverso la forza evocativa dei luoghi** ad essa collegati nel territorio ravennate.

Gli alunni coinvolti, attraverso lezioni frontali, approfondimenti tematici a scuola (in particolare con allestimenti della mostra didattica "Punti di luce. Essere una donna nella Shoah", frutto della collaborazione con l'Assemblea legislativa e lo Yad Vashem di Gerusalemme), lavori di gruppo e uscite sul territorio, sono chiamati a inquadrare storicamente la Resistenza a Ravenna, a studiare la Costituzione e i suoi valori, elaborando una scheda descrittiva su ognuno dei luoghi di memoria proposti, e infine a visitarne uno, proponendo un elaborato finale.

Alle scuole è infatti richiesta un'attività di ricerca, con oggetto un itinerario, possibilmente a piedi o in bicicletta, tra i principali luoghi della Resistenza ravennate:

Isola degli Spinaroni, Battaglia del Senio, la strage del ponte degli Allocchi, Monte Battaglia, Ca' di Malanca e Madonna dell'Albero, col fine di creare una Guida collettiva ai Luoghi della Memoria di Ravenna.



Scuole  
Damiano, Don Minzoni,  
Montanari, Novello, Randi,  
Vittorino da Feltre di San Pietro  
in Campiano

NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Diventare cittadini  
camminando

tra i luoghi della Resistenza di Ravenna

*progetto per le scuole secondarie di primo grado  
della città di Ravenna – centro urbano  
sulla Resistenza*

Programma dell'evento finale

14 maggio 2019

Ore 10-12.30

Rocca Brancaleone a Ravenna

Ore 10.00- 10.15 Arrivo delle Classi

Ore 10.15- 10.30 Saluto del Presidente dell'ANPI Provinciale Ravenna

Saluto di un Rappresentante di conCittadini Assemblea Legislativa  
Regione Emilia-Romagna

Ore 10.30- 10.45 Consegna di libri a ciascuna scuola da parte della Sezione Soci del  
territorio di Ravenna di Coop. Alleanza 3.0

Ore 10.45- 12.15 Momenti di animazione delle ragazze e dei ragazzi: conduce  
Alessandro Conte

Ore 12.15- 12.30 Un arrivederci dalla Sezione Luigi Fucchini ANPI Ravenna

Ravenna, 16 aprile 2019

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la cooperativa Sociale Onlus Kirecò di Ravenna e il Circolo AICS Abajur di Ravenna, e rivolto agli alunni di una scuola dell'infanzia, di un istituto comprensivo e di un istituto agrario, si focalizza sulla sostenibilità ambientale ed in particolare sull'acquisizione di **consapevolezza rispetto agli impatti dei consumi alimentari**.

I diritti sono così declinati come: accesso alla terra come riappropriazione di spazi verdi comuni, diritto al cibo sano, all'aria e all'acqua salubri. Tornare a coltivare il proprio cibo significa riappropriarsi di quei diritti.

Il progetto si sviluppa attraverso giornate di approfondimento in classe e attività pratiche laboratoriali, giornate di visite guidate presso gli orti sinergici dell'associazione, realizzazione, gestione e manutenzione di orti, piantumazione di alberi, riconoscimento di erbe spontanee, riproduzione di piantine, laboratori con i semi per i più piccoli.

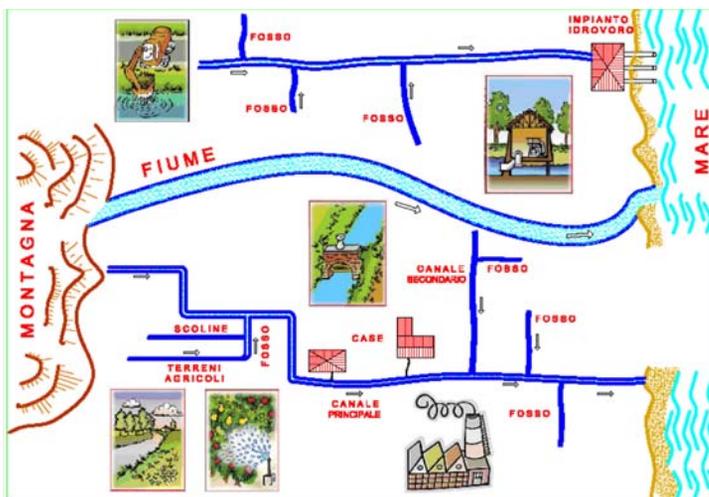
Durante le attività pratiche si riscopre il valore della presenza di spazi coltivati all'interno del contesto urbano, sia per promuovere l'autoproduzione alimentare sia per migliorare la vivibilità delle città.



Il progetto, giunto alla sua quarta edizione, coinvolge alcune classi dell'IC Darsena di Ravenna, al fine di promuovere una **conoscenza storiografica e umanistica di Ravenna** nei secoli, e da quest'anno si avvale della collaborazione del Consorzio di Bonifica e dei suoi esperti.

Il focus è sul ruolo svolto dalle acque nella storia della città e di come queste abbiano condizionato la sua struttura urbanistica, di come alcuni siti siano ormai scomparsi o "sospesi nel tempo" ma comunque riconoscibili e non dimenticati.

Rispetto al canale Lama, la Darsena, e gli ambienti fluviali di Ravenna, sono previsti approfondimenti in aula, laboratori per la realizzazione di elaborati, visite guidate, eventi aperti a tutto il plesso scolastico, con una didattica attiva e partecipativa.



Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, mette in rete realtà variegata del ravennate e del forlivese: AUSL della Romagna, Centro diurno psichiatrico di via Romagnoli (FC), Ass. Bucaneve per autismo di Forlimpopoli (FC), Coop. soc Lamberto Valli Onlus di Forlimpopoli (FC), Sedicicorto International Film Festival di Forlì, Sc. Sec I grado Maroncelli di Forlì, Sc. Primaria Raggi di Roncadello (FC), Sc. Primaria Vallicelli di Villafranca (FC), Sc. Infanzia Maria Ausiliatrice di Ospedaletto (FC), Sc. Primaria Serri Pini di Castrocaro-Terra del Sole (FC).



Il percorso laboratoriale **educa alla diversità e alla libertà**, promuove la conoscenza dei **diritti universali**, orienta e sensibilizza gli alunni alla **relazione con la disabilità**, li fa riflettere sull'autismo con percorsi guidati da insegnanti ed esperti, evidenziando il proprio sentire ed agire, fino all'elaborazione di una testimonianza personale e originale attraverso testi, componimenti e materiale multimediale.

Dopo discussioni su temi spesso considerati difficili o "tabù", come la malattia, mettendo a confronto studenti ed "esperti" (persone con disabilità, volontari di onlus impegnate su questi temi), i laboratori portano alla creazione di un **cortometraggio d'animazione** finalizzato a trasmettere il messaggio dei ragazzi su "accoglienza", "inclusione", "solidarietà", "diverso" e "simile", "disponibilità" e "amicizia".

## Comitato Acqueterre di Ravenna Passi e voci nella valle. Risorgimento e Resistenza, tra valli e pinete nel territorio a Nord di Ravenna

Il progetto, rivolto agli alunni di terza media dell'IC San Biagio di Ravenna, affronta la **configurazione territoriale di valli e pinete** del territorio ravennate e le **vicende storiche risorgimentali** della "trafila" che portò in salvo Garibaldi in fuga, braccato dagli Austriaci, indomito nella sua battaglia per la libertà e l'indipendenza dell'Italia, le comparabili vicende della **Resistenza al nazifascismo**, cento anni dopo e negli stessi luoghi, quando l'Isola degli Spinaroni nella Pialassa Baiona divenne il fulcro della lotta che portò alla liberazione di Ravenna dall'oppressione nazifascista. Gli itinerari didattici, formulati come lezioni frontali e laboratori, mirano a costruire negli alunni un senso di appartenenza al territorio, consolidarne le conoscenze storiche e svilupparne la coscienza critica, attraverso l'analisi di documenti scritti e orali, testi storiografici, strumenti cartografici, fotografici, iconografici, canti popolari, visite guidate nei "luoghi della memoria" (Fattoria Guiccioli, Capanno Garibaldi, Pialassa della Baiona e Isola degli Spinaroni), trasposizione dei contenuti appresi con racconti, saggi, produzioni multimediali, QR code, mostre, performance teatrali, ecc..

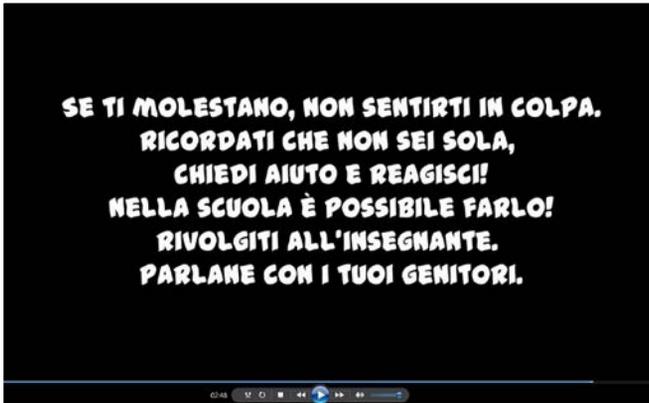


# Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i Nucleo Associativo di Ravenna

## Basta poco ... a scuola Prevenire la violenza di genere a scuola

Diritti

Il progetto si rivolge agli studenti dell'Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari di Ravenna, in collaborazione con MUOVITI (Servizio di intervento per uomini maltrattanti), Lions Club Dante Alighieri Ravenna, Ass. Linea Rosa di Ravenna, per affrontare il **tema della violenza fra gli adolescenti ed in particolare quella di genere**, che è un importante fattore di rischio per il loro benessere bio – psico – sociale, la cui dimensione sta emergendo palesemente, anche in ambiente scolastico.



**SE TI MOLESTANO, NON SENTIRTI IN COLPA.  
RICORDATI CHE NON SEI SOLA,  
CHIEDI AIUTO E REAGISCI!  
NELLA SCUOLA È POSSIBILE FARLO!  
RIVOLGITI ALL'INSEGNANTE.  
PARLANE CON I TUOI GENITORI.**

L'approccio è quello di stimolare la riflessione su un caso realmente accaduto e l'acquisizione di consapevolezza degli effetti che la violenza genera in chi la subisce, utilizzando modalità e strumenti che permettano ai giovani di essere parte attiva e che li "sentano vicini" per comportamento e linguaggio.

A tal fine, i ragazzi sono invitati a realizzare un cortometraggio basato sul format BASTA POCO del regista Gerardo Lamattina, che prevede la descrizione

di scene di vita (realtà vissuta) in cui la femmina viene maltrattata dai maschi e la stessa scena rifatta in un contesto relazionale d'aiuto (realtà desiderata).

Nella primavera 2019 il cortometraggio diviene strumento formativo da diffondere, a cura degli studenti e degli insegnanti, presso l'Istituto Callegari Olivetti ma anche presso altri Istituti scolastici, come base su cui attivare confronto e riflessione.

Il progetto, rivolto agli alunni di terza media dell'IC San Biagio di Ravenna, affronta il progetto, in collaborazione con il Comune di Ravenna e coinvolge gli studenti dell'Istituto comprensivo Damiano di Ravenna, a partire dal testo di Giovanni Verga, per **affrontare i temi della gestione dei conflitti, del razzismo e dello sviluppo della creatività individuale e collettiva attraverso il teatro.**

La messa in scena di uno spettacolo collettivo è pensata come un viaggio divertente e ironico alla scoperta di attitudini, limiti e pensieri precostituiti, dove l'unione e lo scambio tra persone è alla base di un modo di vivere più appagante. Esercizi, giochi teatrali e *peer education* sono alla base di questa formula educativa esperienziale, di forte impatto sulle classi coinvolte. Oltre alla novella del Verga, che è il punto di partenza, ci si basa sul confronto continuo con i ragazzi e la loro realtà, facendo emergere tematiche "sensibili" vicine a loro.







**I progetti della provincia di  
Reggio Emilia**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo A. Ligabue di Reggio Emilia	Scuola Primaria "S. G. Bosco"	<i>Ecco, siamo noi</i> <b>Memoria</b>	21	4
Istituto Comprensivo Statale A. Einstein - Scuola secondaria di I grado di Reggio Emilia	GET M. Luther King di Reggio Emilia	<i>Una lettura per Samia</i> <b>Diritti</b>	80	6
Istituto superiore liceale Matilde di Canossa di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia, Tavolo Reggio > Africa di Reggio Emilia	<i>Verità e riconciliazione – Truth and reconciliation</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	36	3
Liceo Artistico Statale G. Chierici di Reggio Emilia	Comune di Guastalla, Comune di Gualtieri, IBC Emilia-Romagna, ANPI di Gualtieri, Ass. Musei d'acqua di Boretto, Pro loco Brescello, Fondaz. del paese di Don Camillo e Peppone	<i>Da Guareschi a Tirelli, ai Gonzaga, in cammino sulle rive del Po</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	100	25
Istituto Comprensivo G.B. Toschi di Baiso-Viano (RE)	Nessun partner indicato	<i>SeI AmanonseiSUNITA</i> <b>Diritti</b>	35	2

Istituto Comprensivo di Gualtieri-- Scuola secondaria di 1° di Boretto (RE)	Istituto Alcide Cervi di Gattatico (RE) Libera di Reggio Emilia Centro di Documentazione sulle mafie di Reggio Emilia	<b>Architetti di cittadinanza. Un gioco cooperativo nei paesaggi della legalità emiliana</b> <b>Legalità</b>	49	4
---	---	---	----	---

## Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Reggio Emilia	Istituto professionale statale "Filippo Re", Istituto di Istruzione Superiore "B. Pascal", Istituto Tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore", Cooperativa Reggiana educatori	<b>Laboratori di cittadinanza: dalle "Palestre di educazione civile" al "Laboratorio avanzato di cittadinanza"</b> <b>Diritti</b>	86	20
Comune di Campegine (RE)	Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Scuola Comunale dell'Infanzia di Campegine, Scuola parrocchiale dell'Infanzia di Campegine, Scuola primaria di Campegine, Scuola sec di I grado di Campegine, Associazione italiana biblioteche – AIB, Associazione culturale pediatri – ACP, Centro per la salute del bambino	<b>Una biblioteca per tutti</b> <b>Diritti</b>	40	14

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Fondazione Famiglia Sarzi di Bagnolo in Piano (RE)	Liceo Artistico G. Chierici di Reggio Emilia, Ethnos di Reggio Emilia, Patma Doc di Reggio Emilia	<i>I burattini di Ernesto Rossi – Un'idea di pace</i> <b>Memoria</b>	60	13

Il percorso, realizzato in collaborazione con alcune realtà del quartiere S. G. Bosco, e rivolto ad alunni della prima elementare, si incentra sullo sviluppo della **consapevolezza sul concetto di Tempo e sul ricordare**. Quando si incomincia la prima elementare si

fa subito i conti con il tempo. Si impara dal tempo ad aspettare e ad ascoltare: si attende che dall'orto spuntino le prime foglioline, si capisce che c'è un trascorrere lento e uno più veloce - stagioni, mesi, giorni e minuti - e il tempo meteorologico, che determina il tempo di crescita degli ortaggi. Ma occorre darsi il tempo anche per imparare a leggere e a scrivere, ma soprattutto a capire.

Da queste premesse si passa all'elaborazione sulla figura di Mimma Montanari, staffetta partigiana e su Paride Allegri, che

piantava alberi per difendere il territorio reggiano dall'abuso di suolo, educando alla libertà attraverso attività di brainstorming, attività in piccoli gruppi, iniziative pubbliche.





Il progetto, realizzato in collaborazione con G.E.T. - Gruppo Educativo Territoriale-M. Luther King di Reggio Emilia, mira a formare cittadini consapevoli e attivi, coinvolti nelle problematiche del proprio territorio e desiderosi di valorizzarlo.

Punto di partenza sono gli approfondimenti sul **tema dei flussi migratori verso il continente europeo** e la lettura del libro di Giuseppe Catozzella "Non dirmi che hai paura", che tratta della storia vera e drammatica di Samia Yusuf Omar.

Da questo, per riflettere e far riflettere sul valore dei diritti umani e sul loro mancato riconoscimento in molti dei luoghi che sono il punto di partenza

delle migrazioni, e per creare un clima di tolleranza e apertura verso le nuove culture, si origina un lavoro di sensibilizzazione pubblica da parte degli alunni, attraverso letture, laboratori teatrali, uscite didattiche e soprattutto la partecipazione attiva ad iniziative cittadine.



Il progetto, in rete con il Comune di Reggio Emilia e il Tavolo Reggio > Africa, verte sulla **storia e sui momenti caratterizzanti le culture di alcuni Paesi dell'Africa** (Mozambico, Sudafrica, Tanzania e altri) a partire dalle tradizioni di cooperazione con l'Africa australe della città di Reggio Emilia.

Il percorso si incentra su appuntamenti pomeridiani di ricerca e produzione di materiali (testi, fotografie, presentazioni informatiche e video) sui temi del percorso, attività progettuali di ispirazione artistica (attività teatrali, realizzazioni grafiche e plastiche), viaggi di studio e iniziative di approfondimento della conoscenza delle Carte Costituzionali dei Paesi via via coinvolti in iniziative e del processo di costruzione di comunità internazionali economiche e politiche.

È data la possibilità ai ragazzi di attivarsi anche avanzando specifiche proposte all'assessorato alla "Città internazionale". Del lavoro delle classi è data sintesi nella rivista Kitabu, che il Comune di Reggio Emilia dedica ai rapporti con l'Africa australe.

### Truth and Reconciliation Verità e Riconciliazione

A few notes about our experience with the TAVOLO REGGIO>AFRICA (high school of Reggio Emilia, IT) 2011 - 2019



On November 21st, 2011, our elder school fellows had the privilege to meet Her Excellency Thelma Mofokeng at the conference she held for the students of our Reggio Emilia.



On November 21st, 2011, our elder school fellows had the privilege to meet Her Excellency Thelma Mofokeng at the conference she held for the students of our Reggio Emilia.



Le ragazze e i ragazzi dei progetti dell'ist "Matilde di Canossa"

### "Verità e riconciliazione" e "I 100 passi a Reggio Emilia"

Vi invitano a partecipare all'evento, nell'ambito del progetto dell'assemblea legislativa regionale **ConCittadini,**

### "Sulle orme di Genoeffa: campi, mappamondo e verità"

**Lunedì, 1° Aprile 2019, dalle 14:00**

14:00 breve visita a "Casa Cervi",  
15:00 presentazione delle attività di progetto  
16:00 confronto con i partner e rappresentanti delle Istituzioni  
16:45 prospettive e ... caleidoscopi

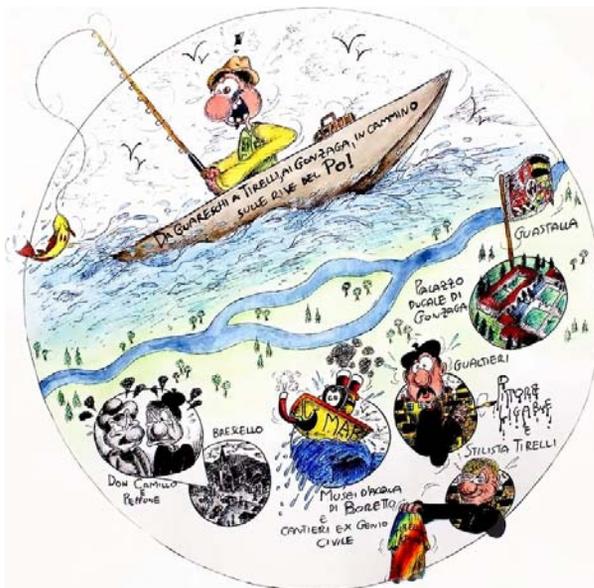


ref. progetto Prof. Stefano Accardi

## Liceo Artistico Statale G. Chierici di Reggio Emilia Da Guareschi a Tirelli, ai Gonzaga, in cammino sulle rive del Po

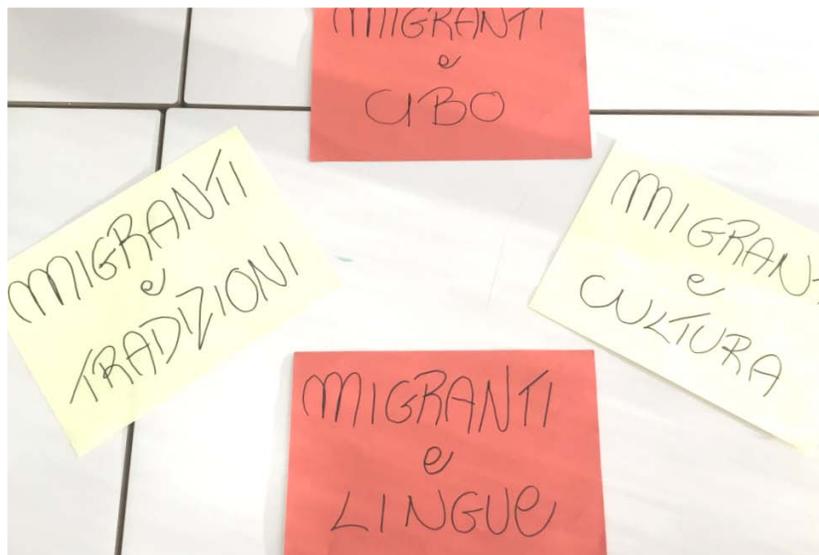
Questo percorso, sviluppato con il coinvolgimento dei Comuni di Guastalla e di Gualtieri, dell'IBC Emilia-Romagna, dell'ANPI di Gualtieri, Ass. Musei d'acqua di Boretto, della Pro loco Brescello e della Fondazione Paese di Don Camillo e Peppone, si focalizza sulla **riscoperta del patrimonio culturale e paesaggistico dal Po a Guastalla lungo la passeggiata che corre sulla riva del fiume.**

Punto di partenza è il lavoro di Guareschi, con la visita al museo e la fondazione di Don Camillo e Peppone e un focus sulla legalità, proseguendo con l'isola degli internati di Gualtieri. La scoperta di Umberto Tirelli sarto di origine gualtierese, che ha realizzato i costumi più importanti della storia del cinema e del teatro di tutti i tempi, guadagnando il titolo di "archeologo della moda". Sono seguite le visite alla quadreria Maldotti presso il palazzo ducale di Guastalla, alla mostra 'Tracce di Moda' e alla sinagoga di Guastalla, per terminare con i Mab (Musei d'acqua) di Boretto, quello del Po, della Bonifica, di casa Pontieri e i cantieri dell'ex genio civile, per affrontare il tema del lavoro. Dalla Memoria alla Legalità ai Diritti, questo percorso interdisciplinare attiva la consapevolezza e il protagonismo degli studenti sul proprio territorio e il proprio presente, e la loro padronanza degli strumenti multimediali, con la realizzazione di un vero e proprio documentario.



Il percorso prende le mosse dalla lettura da “Il Diario di Sunita” e da “La scuola è una pizza ma ci vado lo stesso” di Luca Randazzo, attraverso cui gli alunni sono chiamati a riflettere sui **temi della diversità, del rispetto e delle pari opportunità**.

Analisi di testi e di giornali, visione di video, ascolto di brani musicali, simulazione di redazione di un sito web di argomento geopolitico, in ottemperanza ai 17 Goals di Agenda 2030, mirano a far comprendere l'importanza della scuola, il valore della diversità, l'apprendimento tra pari e l'inclusione e portare gli studenti a riflettere sul valore del cambiamento, partendo da un'evoluzione personale nella mentalità e nella consapevolezza individuale, con ricaduta positiva nella dimensione comunitaria e di cittadini europei.



Legalità

Istituto Comprensivo di Gualtieri - Comuni di Boretto e Gualtieri  
Scuola secondaria di I grado di Boretto (RE)  
**Architetti di cittadinanza. Un gioco cooperativo  
nei paesaggi della legalità emiliana**

Questo percorso, realizzato in collaborazione con l'Istituto Alcide Cervi, l'Associazione Libera di Reggio Emilia e il Centro di Documentazione sulle mafie di Reggio Emilia, intende approfondire la **realtà del fenomeno mafioso in Emilia**, ripercorrendo a ritroso la storia delle comunità attraversate da questi fenomeni, analizzata partendo da esperienze laboratoriali e di simulazione sul campo. Una motivazione al lavoro porta gli studenti a ripercorrere le tappe principali di alcuni fatti importanti riguardanti la vita e le scelte dei cittadini.

Il progetto prevede laboratori, simulazioni, discussioni aperte, visite ai luoghi di memoria, al Centro di Documentazione, al paesaggio dell'illegalità e una restituzione alla cittadinanza: attraverso la ricerca, l'analisi e la discussione si ricostruiscono i fatti e gli eventi in una scansione cronologica, utilizzando anche la ricerca-azione, le simulazioni, i giochi di ruolo, e supporti multimediali, cartografici, digitali, informatici, cartacei, e la stesura di un report/diario di lavoro da parte degli studenti.



Comune di Reggio Emilia

## Laboratori di cittadinanza: dalle "Palestre di educazione civile" al "Laboratorio avanzato di cittadinanza"

Diritti

Le palestre di educazione civile, realizzate in collaborazione con la Cooperativa Reggiana educatori, sono un **percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica** che, giunto alla sesta edizione nell'anno scolastico 2018-2019, si svolge all'interno di tre scuole secondarie di secondo grado della città, approfondendo temi che afferiscono all'area dei Diritti, a partire dalla Costituzione della Repubblica italiana.

A questo si affianca un percorso avanzato, il "Laboratorio avanzato di cittadinanza", per chi ha fatto i percorsi precedenti, coinvolgendo studenti provenienti da diverse scuole, tra licei, tecnici e professionali, accomunati dall'interesse alla partecipazione attiva e dalla spinta al protagonismo in prima persona. Dal punto di vista metodologico le "palestre di educazione civile" si configurano come laboratorio pomeridiano per l'Istituto Pascal e l'Istituto Levi-Tricolore e come laboratorio in parte al mattino e in parte al pomeriggio per l'Istituto Filippo Re. I laboratori si svolgono con metodi dinamici e non formali, con drammatizzazioni e uso di documenti filmati, incontri con testimoni e visita di contesti significativi.



La Biblioteca Comunale di Campegine, propone, presso la propria sede o presso le scuole del territorio, una serie di attività: narrazioni, laboratori, attività di promozione alla lettura per l'utenza libera e con le scuole dell'Infanzia comunale e parrocchiale, scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, con la collaborazione dell'Istituto Cervi di Gattatico, l'Associazione italiana biblioteche – AIB, Associazione culturale pediatri – ACP, Centro per la salute del bambino.



Il fine è quello di stimolare le capacità cognitive e lo sviluppo del linguaggio e **accrescere il desiderio di imparare a leggere**, creando l'abitudine all'ascolto, attraverso un approccio empatico/affettivo bambino-adulto.

Il progetto, rivolto agli studenti del Liceo Chierici di Reggio Emilia, in collaborazione con Ethnos e Patma Doc, mira a **promuovere presso i giovani le idee ancora fragili del Manifesto di Ventotene del 1941**, di cui Ernesto Rossi condivise la stesura con Altiero Spinelli, e che è il fondamento del federalismo europeo.

L'obiettivo è quello di promuovere nei giovani i valori dell'Europa federale: annullamento dei confini, superamento dei nazionalismi, promozione della pace attraverso lo scambio e l'arricchimento culturale reciproco, accoglienza e inclusione.

Il progetto prende spunto da una serie di materiali filmati a scopo didattico che si focalizzano sui contenuti del Manifesto di Ventotene, sulla figura di Ernesto Rossi e sulla sua passione per il teatro dei burattini, per coinvolgere attivamente i ragazzi sui temi della memoria legata al Manifesto di Ventotene e al progetto di Europa unita, e sulla trasmissione di questa memoria ai propri coetanei.

Gli studenti entrano a far parte del progetto didattico nel ruolo di "consulenti-supervisor", lavorando sui contenuti e sui linguaggi audiovisivi, ed elaborando una propria sintesi narrativa a partire dal laboratorio.





I progetti della provincia di  
**Rimini**



## Gli istituti scolastici

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Liceo G. Cesare-M. Valgimigli di Rimini	Nessun partner indicato	<i>I vuoti di oblio non esistono</i> <b>Memoria</b>	200	3
Istituto Comprensivo Miramare Scuola secondaria di 1° grado Agostino Di Duccio di Miramare (RN)	Comune di Rimini	<i>Storie di diritti violati e riconquistati: le parole dei testimoni ci insegnano a difendere la memoria</i> <b>Memoria, Diritti</b>	41	2
Istituto comprensivo statale di Misano Adriatico (RN)	Comune di Misano Adriatico Centro Sociale Riabilitativo Del Bianco di San Clemente di Misano Adriatico Progetto DiversaMente di Misano Adriatico Progetto BenEssere per BenFare di Misano Adriatico	<i>Misano chiama mondo</i> <b>Diritti</b>	1574	57

# Gli enti locali

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Comune di Rimini	Sc. Media "E. Fermi" di Rimini	<i>Il coraggio di condividere. Ezio Giorgetti, Osman Carugno. Guido Morganti: l'importanza della scelta individuale davanti alle tragedie della storia</i> <b>Diritti</b>	46	8
Comune di Cattolica (RN)	Comune di Mondaino, Istituto Comprensivo Statale di Mondaino, Istituto Comprensivo Statale di Cattolica, ANPI di Cattolica, Laboratorio di educazione all'immagine di Cattolica	<i>Le leggi razziste</i> <b>Memoria</b>	341	403
Comune di Montescudo – Monte Colombo (RN)	Istituto Comprensivo Coriano	<i>La memoria dei giusti</i> <b>Memoria</b>	77	81
Comune di Riccione (RN)	Scuola primaria Marina centro - IC G. Zavalloni di Riccione, Scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII - IC di Misano Adriatico (RN), Scuola Secondaria di I grado di Montescudo - IC Rosaspina, Scuola Secondaria di I grado F.lli Cervi - IC G. Zavalloni di Riccione, Scuola Secondaria di I grado G. Cenci - IC 1 di Riccione, Sc. Primaria Don Milani- IC di Ospedaletto-Coriano (RN), Scuola primaria Riccione Ovest - IC G. Zavalloni di Riccione, Scuola primaria paritaria Maestre Pie dell'Addolorata di Riccione	<i>Dall'educazione civica alla partecipazione civica... Radici nel territorio. Geografia e Diritti</i> <b>Memoria, Diritti, Legalità</b>	341	19

# I soggetti della società civile

Soggetto iscritto	Rete	Titolo progetto	Ragazzi	Adulti
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus - Sez. Provinciale di Rimini	IC "D. Alighieri" di Rimini	<i>La Memoria di Marzabotto</i> <b>Memoria</b>	113	11
Associazione Pensare Politico di Rimini (RN)	Comune di Rimini, I.T.S.E. R. Valturio di Rimini, Liceo Scientifico Albert Einstein di Rimini, Liceo classico psicopedagogico e linguistico Cesare - Valgimigli di Rimini, Liceo Scientifico Serpieri, Istituto Tecnico Economico Statale Roberto Valturio, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da Vinci	<i>Open Europe – l'Europa sotto esame</i> <b>Legalità</b>	240	470
Il Millepiedi Cooperativa sociale srl di Rimini	Comune di Rimini, Centro giovani Pomposa	<i>R/esistere oggi. La musica della libertà</i> <b>Memoria</b>	20	6
Istituto di Scienze dell'Uomo di Rimini	I.S.I.S.S. Einaudi Molari di Rimini, Ass. Il Borgo della pace di Rimini, Centro Aiuto alla Vita di Rimini	<i>Pace Lavoro Sport per convivere insieme</i> <b>Diritti, Legalità</b>	64	9

Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini	Comune di Rimini, Scuole Paritarie "Maestre Pie" di Rimini	<i>Rimini tra dittatura, guerra e ricostruzione democratica</i> <b>Memoria</b>	25	3
---	--	---	----	---



Questo progetto interdisciplinare di approfondimento storico per le classi del triennio, prende le mosse dalla lettura di un romanzo contemporaneo - "Le assaggiatrici" di Rosella Postorino - che riporta al **tema del contesto storico di Hitler e delle sue assaggiatrici tedesche**, mentre per i ragazzi del biennio si concentra su una riflessione sui diritti umani ed in particolare il **diritto all'istruzione**.

In collaborazione con il Comune di Rimini - Educazione alla memoria, l'Istituto storico della Resistenza

di Rimini, l'Istituto storico della Resistenza di Reggio Emilia, la Cineteca - Comune di Rimini e il Coordinamento donne di Rimini, si propongono incontri con esperti e laboratori (scrittura, cucina, immagini fotografiche e video), al fine di contestualizzare un'epoca storica e riformulare la proposta didattica in un'ottica di cittadinanza.

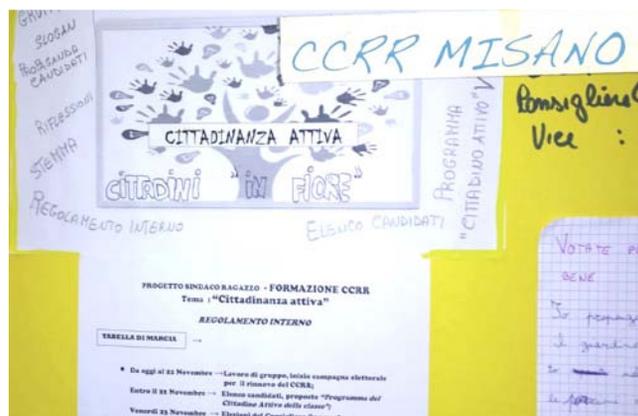
Il percorso, sviluppato in collaborazione con il Comune di Rimini coinvolge due classi terze nell'approfondimento dei concetti sociali e politici e nella riflessione su temi cruciali del Novecento: *razzismo, persecuzione razziale, negazione dei diritti e affermazione dei diritti*, aprendo la strada ad una riflessione sul mondo contemporaneo. Incontri con esperti, uscite didattiche, incontri con testimoni, appuntamenti di restituzione insegnano a conoscere fatti ed eventi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, ad interpretare la storia e il mondo contemporaneo con sguardo critico e consapevole, ad esporre e argomentare conoscenze e riflessioni storiche, a riconoscere la centralità della memoria e della sua trasmissione, così che si possa formare una coscienza storica di cittadini e un senso di responsabilità verso il patrimonio e i beni comuni.

Gli studenti entrano a far parte del progetto didattico nel ruolo di "consulenti-supervisor", lavorando sui contenuti e sui linguaggi audiovisivi, ed elaborando una propria sintesi narrativa a partire dal laboratorio.



Il progetto ha al suo centro il **Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Misano (CCRR)** e verte sul **diritto-dovere della cittadinanza attiva** che, a partire dall'esperienza scolastica, abbraccia il territorio e ne travalica i confini, per la costruzione di una coscienza civica, un abito mentale che guarda al mondo. Si parte dalle consultazioni democratiche per l'elezione del CCRR, per riflettere poi sulla quotidianità dell'essere scolari sul territorio, evidenziandone le problematiche, ma soprattutto le eccellenze umane che vi si ritrovano e che lo rendono prodigo di valori.

Gli incontri e i laboratori (ricerca-azione, metodo cooperativo, EAS, tutoring) mirano a comprendere la necessità delle regole e delle leggi, per ricercare ed analizzare i principali documenti, nazionali, internazionali che si occupano di proclamare e difendere i diritti umani. L'obiettivo è conoscere il territorio comunale e proporre soluzioni per il suo miglioramento, conoscere stili di vita, cultura, arte del territorio europeo, per scoprire identità e differenze, organizzare momenti di restituzione e confronto con le classi e realizzare un evento finale aperto alla cittadinanza che raccolga tutte le istanze positive e valoriali prodotte dalla scuola.



Comune di Rimini

**Il coraggio di condividere. Ezio Giorgetti, Osman Carugno,  
Guido Morganti: l'importanza della scelta individuale  
davanti alle tragedie della storia**

Memoria



Il percorso di studio e di lavoro, proposto a due classi di terza della Scuola media E. Fermi di Rimini, ambisce a coniugare il passato con il presente, attraverso la chiave della **responsabilità individuale** come scelta di responsabilità morale e politica, ma anche come forma di libertà di pensiero, mettendo al centro la **storia dei Giusti e dei salvatori che nel territorio della provincia di Rimini e nel Montefeltro** prestarono soccorso agli ebrei perseguitati, a rischio della propria vita.

Il progetto prevede interventi in classe di esperti, preparazione di elaborati, realizzazione di iniziative di restituzione, per sensibilizzare gli studenti sul valore della responsabilità individuale nella storia e sui "Giusti" del presente, in una prospettiva di ampliamento della definizione di Giusti coniata dal Museo israeliano di Yad Vashem.

Il percorso, che coinvolge anche il Comune e una realtà scolastica di Mondaino, lega l'**80esimo anniversario delle leggi razziali contro gli ebrei al 70esimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana**, due passaggi cruciali della storia contemporanea. Le leggi razziali come passaggio storico cupo e oscuro che ha preparato il terreno alla Shoah, hanno come contraltare la promulgazione della Costituzione della Repubblica italiana.

L'obiettivo è, da un lato, far maturare nei ragazzi una coscienza critica mediante un'analisi storica volta a depurare da banalizzazioni e mistificazioni un tema così complesso, e, dall'altro, veicolare i valori del rispetto, della solidarietà, dell'inclusione e della convivenza civile che le istituzioni locali (Scuola e Amministrazione comunale) intendono promuovere e trasmettere alle nuove generazioni.

Vengono utilizzati una pluralità di linguaggi, dal ciclo di lezioni storiche con esperti, all'arte, al cinema che possono rendere efficace e appassionante il tema. Si lavora ad una mostra costruita con forme di comunicazione che inducano riflessione ma anche scambio e partecipazione.





Il percorso, rivolto alle classi terze dell'Istituto scolastico Alighieri di Rimini, si focalizza sul **tema delle stragi nazifasciste sul suolo italiano**, valorizzando la testimonianza di Franco Leoni, sopravvissuto alla strage di Marzabotto, che ha ispirato il film "L'uomo che verrà" di Sergio Diritti.

Lezioni frontali, cineforum, uscite

didattiche, incontri con testimoni e appuntamenti di restituzione alla città, mirano a approfondire le conoscenze storiche e attivare una partecipazione attiva degli studenti.



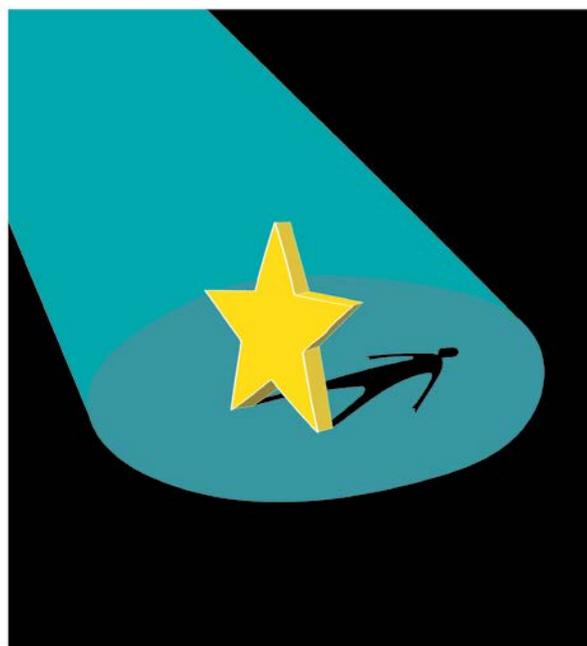
Legalità

## Associazione Pensare Politico di Rimini Open Europe - l'Europa sotto esame

Il progetto "Open Europe", realizzato dall'associazione in collaborazione con il Comune di Rimini, si ripropone di fornire alla cittadinanza riminese - e in particolare ai ragazzi delle sei scuole secondarie di secondo grado aderenti al progetto - **nozioni storico-giuridiche sul macro-tema Unione Europea, in vista delle Elezioni Europee** del maggio 2019.

Il progetto utilizza, nella sua prima parte, lezioni interattive (quiz, uso di LIM, giochi di ruolo, supporti tecnologici), fornendo informazioni strumentali all'uso consapevole del diritto di voto, ossia nozioni di base sull'istituzione Unione Europea, attraverso lo studio della storia, delle istituzioni e delle fonti giuridiche, e per le scuole dove non è mai stato introdotto un corso di diritto, anche nozioni sul sistema politico italiano, in modo che i ragazzi possano confrontare i due sistemi.

La seconda parte si compone di focus specifici elaborati sulla richiesta dei ragazzi, con l'ausilio di docenti universitari esperti della materia trattata. La terza parte consiste in un seminario aperto a tutta la cittadinanza, tenuto da ragazzi universitari e da esperti su storia, partiti politici e istituzioni dell'Unione Europea.



Artwork by Nicola Romagnoli

**OPEN  
EUROPE**  
L'EUROPA  
SOTTO ESAME

18 MAGGIO 2019  
MUSEO DELLA CITTÀ, RIMINI



**WORKSHOP**  
16:00-17:00

**LAB 1**  
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA  
**LAB 2**  
ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA  
**LAB 3**  
PARTITI E SISTEMA ELETTORALE EUROPEO

**TAVOLA ROTONDA**  
17:00-18:30

CON  
**FEDERICO FABBRINI**  
FOUNDING DIRECTOR DEL BREXIT INSTITUTE  
PRESSO DUBLIN CITY UNIVERSITY  
**FEDERICO CASOLARI**  
DOCENTE DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
PRESSO UNIBO  
**RENATA LIZZI**  
DOCENTE DI GOVERNANCE E POLITICHE DELUE  
PRESSO UNIBO  
**FEDERICA SABBATI**  
VICE PRESIDENTE MOVIMENTO EUROPEO INTERNAZIONALE  
CANDIDATA AL PARLAMENTO EUROPEO



Il percorso di studio e di lavoro, realizzato in collaborazione con il Comune di Rimini, viene proposto ad un gruppo di ragazzi che frequentano la struttura comunale dal Centro giovani Casa Pomposa,

e mira a far conoscere il *senso storico della Resistenza* e di alcune storie e biografie di partigiani, affinché queste nuove conoscenze possano essere propedeutiche ad una maggiore e migliore formazione come cittadini.

I ragazzi provengono da situazioni di abbandono scolastico e di problematiche sociali e non.

Si lavora per analizzare le storie individuali col metodo critico della storia: che tipo di formazione intellettuale, culturale, politica avevano questi uomini? Gli studenti lavorano su estratti di testimonianze dell'epoca, riflettendo su alcune domande-chiave, al fine di approfondire la storia dei Partigiani e Resistenti che, nel territorio della provincia di Rimini e nel Montefeltro, fecero una la scelta di bene assumendosi

la responsabilità di combattere per la libertà di tutti, per finire con l'individuazione di esempi più recenti di uomini e donne che mettono in atto strategie di resistenza.



Il progetto, realizzato in collaborazione con l'associazione Il Borgo della pace e con il Centro Aiuto alla Vita di Rimini, mira a educare gli studenti delle tre classi terze dell'I.S.I.S.S. Einaudi Molari di Rimini alla cittadinanza responsabile e al confronto con la diversità per costruire **convivenza civile nei diversi ambienti di vita**.

Attraverso lezioni, dibattiti, laboratori, attività di ricerca-azione, apprendimento cooperativo, educazione tra pari e l'incontro con esperti ed enti impegnati su intercultura e accoglienza, si approfondiscono in maniera trasversale alle diverse discipline (diritto, tecniche della comunicazione, insegnamento della religione, letteratura, storia) i diritti umani, i principi riconosciuti e declinati nella Costituzione italiana e le modalità per il dialogo e la comunicazione interculturale.

In funzione del confronto in classe, si definisce una mappa degli indicatori per un dialogo interculturale e interreligioso. Poi, gli studenti applicano quanto appreso con incontri di conoscenza reciproca e interscambio con i richiedenti asilo aiutati dalle Cooperative sociali CAD e Cento Fiori, e con la realizzazione di eventi cittadini per far riflettere e per costruire convivenza e pace.

ISUR  
ANTROPOLOGIA  
E INTERCULTURA

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Rimini e rivolto agli alunni delle Scuole Paritarie Maestre Pie, si incentra sulla *storia della città di Rimini* e sulla conservazione e trasmissione della sua memoria, con particolare attenzione al periodo tra le due guerre mondiali, alla guerra di Liberazione, al dopoguerra.

Lezioni frontali e laboratori, con analisi di documenti e testimonianze, permettono agli alunni di

avvicinarsi alla narrazione storica di alcuni momenti nodali del Novecento e delle loro ricadute sulle vicende della storia locale e cittadina, comprendendo alcuni aspetti fondativi della disciplina storica e l'importanza della conservazione di documenti e fondi archivistici.





Gli appuntamenti di  
**conCittadini**

**11 settembre 2018**  
Tempo d'esilio: l'Emilia-Romagna  
a fianco del popolo cileno

**15 novembre 2018**  
Start the change!

**4 febbraio 2019**  
Laboratorio di condivisione tra educatori della Memoria.  
Due anni di attività con la mostra "Punti di luce.  
Essere una donna nella Shoah":  
i formatori coinvolti incontrano Rita Chiappini,  
rappresentante in Italia dell'Istituto  
Yad Vashem di Gerusalemme

**11 ottobre 2018**  
Riunione di lancio di  
conCittadini 2018-19

**21 gennaio 2019**  
Verità storica e verità processuale.  
La banda della Uno Bianca

**14 marzo 2019**  
L'educazione alla Cittadinanza  
nelle Scuole. Giovani Protagonisti  
per un Nuovo Civismo

**18 marzo 2019**

Mafie, media e fake news.  
Dal maxi-processo Aemilia  
alle nuove mafie

**10 maggio 2019**

Gli altri siamo noi:  
cittadinanza e diritti umani  
tra stereotipi e pregiudizi

**14 giugno 2019**

Riunione conclusiva  
di conCittadini 2018-19

**4 aprile 2019**

Una Memoria, mille voci.  
I ragazzi di oggi incontrano  
Charlotte Delbo

**16 maggio 2019**

Gli altri siamo noi.  
Evento di restituzione dedicato  
alle scuole primarie e  
secondarie di I grado



11 settembre 2018

# Tempo d'esilio: 45 anni dopo il golpe in Cile, la memoria dell'esilio e della solidarietà in Emilia-Romagna



## TEMPO D'ESILIO

L'EMILIA-ROMAGNA A FIANCO DEL POPOLO CILENO (1973-1988)

martedì 11 settembre 2018 ore 9.30 - 13.00  
sala Guido Fanti, Viale Aldo Moro 50 - Bologna

9.30 Apertura lavori

**Simonetta Saliera**, Presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna  
**Leonardo Luis Barcelo Lizana**, Coordinatore del Comitato Cileno di Solidarietà della Regione Emilia Romagna dal 1983 al 1991

10.00 Introduzione

Le ragioni di una ricerca, **Nadia Baiesi**, Istituto Parri - Bologna

10.30 Tavola rotonda, *La storia, le memorie*

Coordina **Maria Chiara Sbiroli**, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

*La fuga dal Cile, l'accoglienza in Emilia-Romagna: uno sguardo dal presente*

testimonianza di **Maria Paz Venturelli**

*La società civile e gli amministratori locali per il Cile*

testimonianza di **Raffaella Lamberti**, Associazione Orlando - Bologna

*L'esilio cileno in Italia e nel mondo, uno sguardo storico,*

**Francesco Neto**, Università di Bologna

*Paesaggi della memoria. Il caso del Cile*

**Patrizia Violi**, Università di Bologna

*Dalla memoria, una domanda di giustizia*

**Andrea Speranzoni**, Avvocato

12.00 Presentazione del video

*Tempo d'esilio. L'Emilia Romagna a fianco del popolo cileno*, a cura di  
**Gisella Gaspari**, **Rossella Ropa** e **Cinzia Venturoli**, Istituto Parri - Bologna  
**Alfredo Mignini**, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

In occasione del  
45° Anniversario  
del colpo di stato  
che sconvolse il  
Cile e il mondo

la memoria  
storica  
dell'esilio e della  
solidarietà in  
Emilia-Romagna

Il convegno sarà  
riconosciuto come attività  
di formazione.

Per iscrizioni: [AlMemoria@  
regione.emilia-romagna.it](mailto:AlMemoria@regione.emilia-romagna.it)

Assemblea legislativa  
dell'Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50  
40127 Bologna

[www.assemblea.emr.it/  
cittadinanza](http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza)

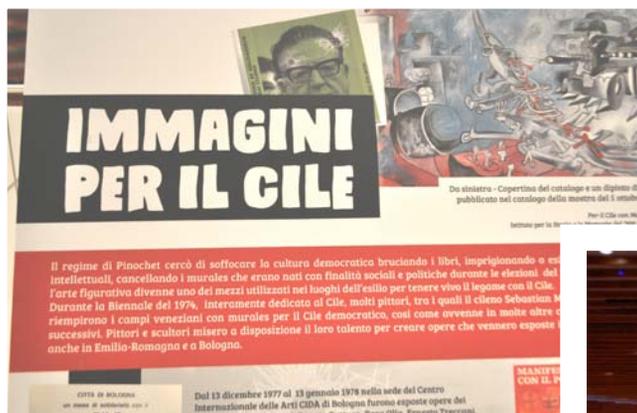
L'11 settembre 2018 l'Assemblea legislativa ha ricordato il **45° anniversario del colpo di stato che nel 1973 depose tragicamente il governo democratico di Salvador Allende in Cile con un convegno**, rivolto alla cittadinanza ed alla platea degli educatori di conCittadini. **L'appuntamento, dal titolo "Tempo d'esilio: l'Emilia-Romagna a fianco del popolo cileno"**, ha avuto luogo l'11 settembre presso la Sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa (viale Aldo Moro, 50 - Bologna), come parte di un progetto di approfondimento biennale promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, **in collaborazione con l'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R, la Fondazione Gramsci e il Museo de la Memoria y los Derechos Humanos di Santiago del Cile.**

È stata l'occasione per ripercorrere, attraverso toccanti **testimonianze dal**

gli appuntamenti di conCittadini

**vivo** e in video dei protagonisti di quegli anni, le vicende di una mobilitazione straordinaria di tutta la società emiliano-romagnola, espressione di una maturazione democratica del territorio nella cruciale fase storica in cui nasceva l'istituzione regionale.

Le ricerche condotte nella prima



annualità del progetto hanno consentito la realizzazione di una **mostra storico-documentaria itinerante** sulla vicenda cilena e la presenza di esuli che trovarono



rifugio e accoglienza nel territorio emiliano-romagnolo e in particolare nella città di Bologna. La mostra è stata allestita in Assemblea in occasione del convegno e resta a disposizione degli enti, scuole, associazioni che ne vogliano fare richiesta per iniziative sul territorio, anche nel contesto di percorsi educativi sviluppati nell'ambito di conCittadini.





11 ottobre 2018

## Riunione di lancio di conCittadini 2018-19



**GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018**

**SALA "G. FANTI" ORE 14:30**

**RIUNIONE DI LANCIO  
CONCITTADINI**

**ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA  
REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA**

Viale A. Moro 50  
40127 Bologna

<http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza>

Nel pomeriggio di giovedì 11 ottobre la Sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa ha ospitato una partecipata riunione di lancio di conCittadini. È stata occasione per incontrare lo staff di conCittadini (il dirigente Alessandro Criserà, la coordinatrice del progetto Rosa Maria Manari, Laura Bordoni, Diana Constantinescu, Elisa Renda e Stefania Sentimenti), e la dr.ssa Maria Concetta Iodice dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, che co-promuove conCittadini.

Insieme hanno presentato Margherita Bartolomei e Margherita Licastro, intervenute in rappresentanza dell'associazione Amici dei Popoli di Bologna, per illustrare l'articolazione e le opportunità offerte da "START THE CHANGE!", il progetto europeo alla cui formazione è possibile aderire entro il 20 ottobre. Il progetto prevede la possibilità di far seguire all'opportunità formativa, la

sperimentazione in classe delle metodologie apprese, anche applicandole ad altri ambiti tematici.

Le nuove LINEE GUIDA dell'edizione 2018-19, illustrate da Rosi Manari e dagli altri componenti dello staff, in continuità con le edizioni passate,



hanno alcuni elementi di novità per agevolare l'utenza, tra cui il fatto di dare la possibilità di rappresentare adeguatamente, nella Relazione finale da presentare entro il 20 aprile 2019, anche eventi di socializzazione dei progetti che siano programmati oltre la scadenza di conCittadini.

Per eventi di socializzazione si intende tutto quanto dissemini obiettivi e contenuti del percorso di cittadinanza attiva oltre ai confini delle pareti della classe coinvolta: iniziativa pubblica, evento a scuola anche con le famiglie, campagna informativa.

L'incontro è stata occasione per invitare tutti i partecipanti ad aderire alla nuova edizione di conCittadini e agli appuntamenti previsti.



15 novembre 2018

Start the Change!



Progetto cofinanziato dalla Commissione europea

## START THE CHANGE

Progetto Triennale di Educazione alla Cittadinanza globale in 12 Paesi europei

Giornate di formazione

Progettazione, realizzazione e valutazione di Unità Didattiche destinate ai giovani sulle relazioni tra gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il fenomeno migratorio e i diritti umani

### Modulo 1: Plenaria a Bologna

15 novembre 2018 - Assemblea legislativa, Sala Guido Fanti - ore 9,00-13,00

*“Le sfide del mondo globale: diritti umani, sviluppo sostenibile e migrazioni. Comprendere e spiegare il mondo che cambia per attivare percorsi di cittadinanza tra i giovani”*

Francesca Cesarotti e Cecilia Nubola, Amnesty International Italia

### Modulo 2 - Workshop

*“L'Educazione alla Cittadinanza Globale nella scuola: obiettivi, finalità e possibili applicazioni”*

Viviana Brun, CISV - Ong2.0, formatrice all'uso delle ICT nella didattica  
Davide Giachino, CISV, Formatore Educazione alla Cittadinanza Globale

- ♦ Rimini - 21 novembre 2018 - Aula Magna, Liceo "G. Cesare" - ore 9,00-13,00
- ♦ Bologna - 22 novembre 2018 - Assemblea legislativa, Sala Guido Fanti - ore 9,00-13,00
- ♦ Piacenza - 23 novembre 2018 - Provincia di Piacenza, Sala del Consiglio - ore 9,00-13,00

Per informazioni  
[alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it](mailto:alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it)

“START THE CHANGE!” (STC) è un progetto europeo triennale di Educazione alla Cittadinanza Globale, che coinvolge 12 Paesi europei e in Italia ha come partner: ProgettoMondo Mlal, CISV, Amnesty International Italia e Amici dei Popoli.

STC è stato parte integrante del percorso **conCittadini 2018-19, fornendo a docenti ed educatori contenuti, strumenti e metodologie per accrescere le competenze di cittadinanza dei giovani nell'affrontare le sfide del mondo globale (con crediti MIUR ai docenti).**

Gli appuntamenti formativi, realizzati dall'Assemblea legislativa in collaborazione con Amici dei Popoli e Amnesty International, si sono focalizzati sulla progettazione, realizzazione e valutazione di UNITÀ DIDATTICHE destinate ai giovani sulle relazioni tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il fenomeno migratorio e i diritti umani.



Il 15 novembre si è svolto presso la Sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa il 1° modulo da 4 ore. La giornata di formazione dal titolo "Le sfide del mondo globale: diritti umani, sviluppo sostenibile e migrazioni. Comprendere e spiegare il mondo che cambia per attivare percorsi di cittadinanza tra i

giovani" ha avuto come formatrici Francesca Cesarotti e Cecilia Nubola di Amnesty International Italia.

Il 2° modulo da 4 ore, è consistito in un *workshop* dal titolo "L'Educazione alla Cittadinanza Globale nella scuola: obiettivi, finalità e possibili



applicazioni", tenuto da Viviana Brun del CISV - Ong2.0, formatrice all'uso delle ICT nella didattica, e da Davide Giachino del CISV, formatore di Educazione alla Cittadinanza Globale. Gli iscritti hanno potuto seguire il 2° modulo a scelta tra le sedi di Rimini (21 novembre), Bologna (22 novembre), e Piacenza (23 novembre 2018).

Il percorso si è completato con un 3° modulo dedicato alla creazione e sperimentazione di percorsi educativi in classe con i propri studenti, un 4° modulo sotto forma di questionari di valutazione online e di un 5° modulo consistito nella partecipazione alla Giornata di restituzione finale del percorso con Cittadini 2018/2019 del 10



maggio... "Lezioni apprese, scambio di esperienze e valutazione condivisa".





21 gennaio 2019

## Verità storica e verità processuale. La banda della Uno Bianca



### LUNEDÌ 21 GENNAIO 2019 VERITÀ STORICA E VERITÀ PROCESSUALE LA BANDA DELLA UNO BIANCA

Incontro con VALTER GIOVANNINI  
Sostituto procuratore Generale di Bologna

INTERVENGONO:

Rosi Manari, Assemblée legislativa della Regione Emilia-Romagna,  
coordinatrice del progetto conCittadini

Rosanna Zecchi, Presidente dell'Associazione Vittime  
della "Uno bianca"

Alberto Capolungo, Vicepresidente dell'Associazione Vittime  
della "Uno bianca"

Karen Bergami, autrice del libro "Spari illegali dalla Uno bianca.  
Studio sulla personalità di Roberto e Fabio Savi"

Studenti del CorsoDoc del Liceo Laura Bassi di Bologna

Studenti dell'Istituto Francesco Alberghetti di Imola



ASSOCIAZIONE VITTIME  
della "UNO BIANCA"  
in collaborazione con  
Comitato di Bologna  
Piazza Maggiore, 4 - 40124 BOLOGNA  
Tel. 051 21 58 14 - Fax 051 21 57 21

L'impegno civico  
attraversa le  
generazioni

Lunedì 21 gennaio  
ore 9.30

Aula Magna della  
Regione Emilia-  
Romagna

viale A. Moro 30  
Bologna

Lunedì 21 gennaio 2019 presso l'Aula Magna della Regione si è tenuto un incontro organizzato dall'APS Corso Doc di Bologna nell'ambito del proprio progetto aderente a conCittadini, dal titolo "Ferite nel corpo, nell'anima e nel territorio: l'oscura e tragica storia della "Uno Bianca".

Il percorso, rivolto agli studenti del Liceo Laura Bassi di Bologna, parte dagli eventi criminali accaduti tra il 1987 e il 1994 nella regione Emilia-Romagna per opera dell'organizzazione criminale "Banda della Uno bianca", sviluppando riflessioni su: violenza, paura e insicurezza, cambiamento nel modo di vivere della città, spaesamento nella scoperta che i banditi erano poliziotti, accertamento della verità.

La collaborazione con l'associazione dei familiari delle vittime della Uno bianca, la D.E-R (Associazione Documentaristi Emilia-Romagna), l'Istituto F. Alberghetti di Imola, la Fondazione Cineteca Bologna - Schermi e lavagne, la Sezione ANPI -

Magnani - Saragozza Bologna e Associazione Libertà era restare di Sasso Marconi ha permesso a Corso Doc di costruire un articolato percorso di approfondimento e di invitare il Sostituto procuratore Generale di Bologna Valter Giovannini a trattare il tema della verità storica e processuale di quella vicenda. Alla lettura delle carte del processo e alla



discussione su quale sia la verità storica e giudiziaria della vicenda, hanno partecipato anche Rosanna Zecchi, presidente dell'associazione familiari delle vittime della Uno Bianca, Alberto Capolungo, vicepresidente

dell'associazione, Karen Bergami, autrice del libro "Spari illegali dalla Uno bianca. Studio sulla personalità di Roberto e Fabio Savi".

L'incontro, che si è tenuto nella mattinata del 21 gennaio presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, ha visto la partecipazione di un centinaio di studenti coi loro insegnanti, e di decine di cittadini interessati al tema.





L'impegno civico attraverso le generazioni

**LUNEDÌ 21 GENNAIO 2019**  
**VERITÀ STORICA E VERITÀ PROCESSUALE**  
**LA BANDA DELLA UNO BIANCA**

Incontro con **VALTER GIOVANNINI**  
 Sostituto procuratore Generale di Bologna

INTERVENGONO:

- Rosi Marani, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, coordinatrice del progetto conCittadini
- Rosanna Zecchi, Presidente dell'Associazione Vittime della "Uno bianca"
- Aldemiro Capolungo, Vicepresidente dell'Associazione Vittime della "Uno bianca"
- Karen Bergami, autrice del libro "Spazi Segreti della Uno bianca. Studio sulla personalità di Roberto e Fabio Savi"
- Studenti del CorsoDuo del Liceo Leivo Rizzo di Bologna
- Studenti dell'Istituto Francesco Albergotti di Imola

Lunedì 21 gennaio  
 ore 9.30

**#AssemblealegislativaER**  
 Regione Emilia-Romagna





L'impegno civico  
attraversa le  
generazioni

**LUNEDÌ 21 GENNAIO 2019  
VERITÀ STORICA E VERITÀ PROCESSUALE  
LA BANDA DELLA UNO BIANCA**

Incontro con **VALTER GIOVANNINI**  
Sostituto procuratore Generale di Bologna

INTERVENGONO:

- Rosi Manari, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna,  
coordinatrice del progetto conCittadini
- Rosanna Zecchi, Presidente dell'Associazione Vittime  
della "Uno bianca"
- Alberto Capolungo, Vicepresidente dell'Associazione Vittime  
della "Uno bianca"
- Karen Bergami, autrice del libro "Spari illegali dalla Uno bianca.  
Studio sulla personalità di Roberto e Fabio Savi"
- Studenti del CorsoDoc del Liceo Luira Bassi di Bologna
- Studenti dell'Istituto Francesco Alberghetti di Imola

ASSOCIAZIONE VITTIME  
DELLA "UNO BIANCA"

**conCittadini**

Lunedì 21 gennaio  
ore 9.30  
Aula Magna della  
Regione Emilia-  
Romagna  
viale A. Moro 30  
Bologna

#Assembleale

4 febbraio 2019

## Laboratorio di condivisione tra educatori della Memoria

**Due anni di attività con la mostra "Punti di luce. Essere una donna nella Shoah": i formatori coinvolti incontrano Rita Chiappini, rappresentante in Italia dell'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme**



**LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019**

### **LABORATORIO DI CONDIVISIONE TRA EDUCATORI DELLA MEMORIA**

**Due anni di attività con la mostra  
"Punti di luce. Essere una donna  
nella Shoah": i formatori coinvolti  
incontrano Rita Chiappini,  
rappresentante in Italia  
dell'Istituto Yad Vashem di  
Gerusalemme**

Per prenotazioni contattare: [almemoria@regione.emilia-romagna.it](mailto:almemoria@regione.emilia-romagna.it)

**conCittadini**  
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Un osservatorio  
sull'educazione alla  
Cittadinanza attiva  
sul territorio

Un'occasione per  
scambiare buone  
pratiche

Un laboratorio per  
nuove idee

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Viale A. Moro 50  
40127 Bologna  
<http://www.assemblea.enr.it/cittadinanza>

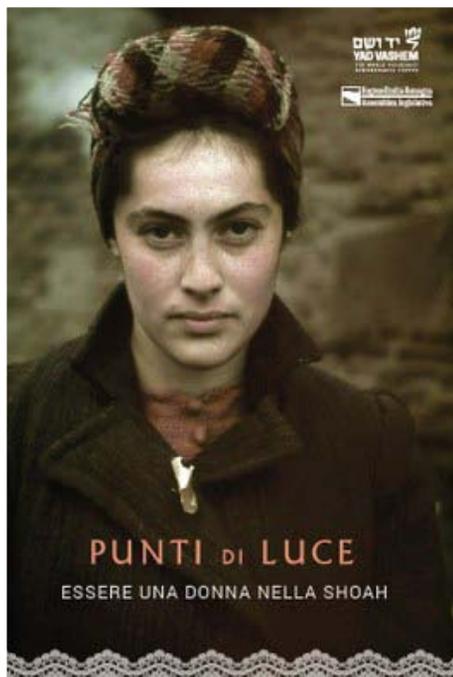
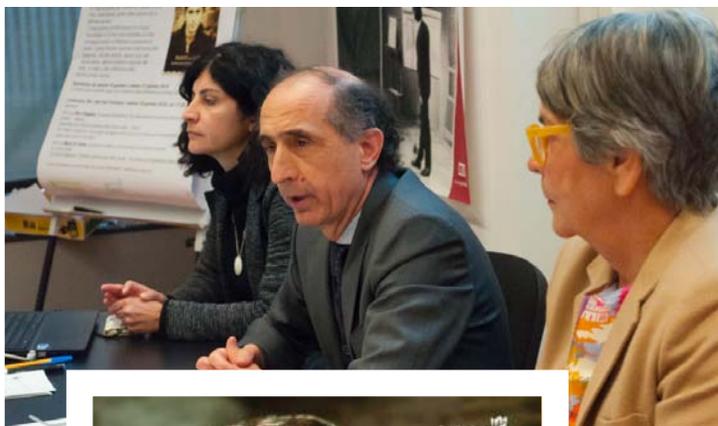
4 febbraio h 10.00 – 13.00

Lunedì 4 febbraio conCittadini ha dedicato alla Giornata della Memoria un appuntamento pensato per gli educatori, un laboratorio di scambio di buone pratiche didattiche sul tema delle persecuzioni antiebraiche, coinvolgendo una ventina di adulti tra docenti, funzionari ed educatori di associazioni, impegnati sull'educazione alla Memoria. Tra questi anche alcune docenti "graduates" della Scuola Internazionale di studi sulla Shoah dello Yad Vashem, che per prime hanno portato fuori dall'Emilia-Romagna la mostra "Punti di luce. Essere una donna nella Shoah", coprodotta da Yad Vashem e Assemblea legislativa nel 2017.

I due anni di esperienze didattiche, dalle visite guidate condotte dagli studenti agli spettacoli teatrali che hanno inscenato le storie e le emozioni della mostra, sono stati al centro dello scambio tra formatori coordinato dalla prof.ssa Rita Chiappini, che in questi anni, a nome dello Yad

Vashem, ha accompagnato gli allestimenti in tanti eventi inaugurali sul territorio regionale e supportato lo sviluppo di tante attività educative realizzate nei percorsi di conCittadini attorno alla mostra stessa.

Le presentazioni e riflessioni sulla



didattica della Shoah sono state arricchite da un momento speciale, che ha portato i partecipanti a conoscere in maniera esperienziale una pratica didattica sviluppata dall'associazione Cantieri di Ravenna, tra le mura della Scuola media M. Montanari dell'IC Darsena di Ravenna nel contesto del progetto "CorpoGiochi a Scuola Rosso": una cinquantina di ragazzi e ragazze delle classi terze hanno lavorato per mesi, guidati dalla danzatrice Monica Francia, sulle Leggi Razziali per attualizzarne il monito, in occasione degli ottant'anni dalla loro promulgazione. Ne hanno fatto scaturire una mostra/performance dal titolo "ExCLUSI", un racconto di corpi e azioni, di esclusione e accoglienza, di emozioni che toccano il

cuore di chi li guarda e li ascolta. Questa esperienza profonda, riproposta in una Sala Guido Fanti appositamente allestita, ha ricevuto il plauso degli educatori presenti, per la preparazione e la capacità interpretativa dimostrata da questi giovani ambasciatori della memoria.





14 marzo 2019

# L'educazione alla Cittadinanza nelle Scuole. Giovani Protagonisti per un Nuovo Civismo

Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

US  
Servizio dell'Università, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Relazioni Regionali per l'Emilia-Romagna

conCittadini  
Associazione degli Insegnanti e della Ricerca

Cortocircuito  
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTIMAFIA

Giovedì 14 marzo  
Sala "20 maggio 2012"  
Viale della Fiera, 8 - Bologna

14-21 marzo 2019  
settimana della  
legalità  
2019

## L'Educazione alla Cittadinanza nelle Scuole Giovani Protagonisti per un nuovo Civismo

Ore 9.15-9.30 Registrazione partecipanti

Ore 9.45

Yuri Torri, Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Elia Minari, Associazione antimafia "Cortocircuito"

Dalle 10.00-13.00

**"Storie dal vivo di corrotti e corruttori: come ripartire da ognuno di noi"**

Michele Corradino

Giudice del Consiglio di Stato, Commissario ANAC, autore di *"E' normale... lo fanno tutti"* che espone storie concrete e attuali, indirizzato ai giovani che non si rassegnano.

**"...e l'innocente lo seguì, sulla sua cattiva strada..."**

Stefano Versari

Direttore generale dell'Ufficio scolastico per l'Emilia-Romagna

**"Raccontare il nuovo protagonismo giovanile antimafia, dal Sud al Nord Italia"**

di Gianni Bianco

Vice-Caporedattore Cronaca TG3 nazionale, autore di *"Alle mafie diciamo No!"* e *"La legalità del Noi"* dà voce a un nuovo protagonismo dei giovani impegnati per l'affermazione di una cultura della legalità.

**"L'antimafia come esperienza civica concreta, al servizio della giustizia e della collettività"**

Elia Minari

Coordinatore dell'Associazione antimafia "Cortocircuito", autore di *"Guardare la mafia negli occhi"* sui segreti della 'ndrangheta in Emilia e nel Nord Italia

**"Vivere la Costituzione nella scuola come compagna di viaggio"**

Luciano Corradini

Docente emerito di Pedagogia generale all'Università Roma Tre, promotore della campagna a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per reintrodurre l'educazione alla cittadinanza come materia di studio nelle scuole

Giovedì 14 marzo ha avuto luogo il primo appuntamento della "Settimana della legalità - Esperienze, partecipazione e buone pratiche" promossa da Regione, Assemblea legislativa e Anci ER dal 19 al 26 marzo a Bologna, con seminari, incontri e laboratori sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile.

Promosso dall'associazione Cortocircuito e condotto da Elia Minari nell'ambito del percorso conCittadini, l'incontro del 14 marzo ha registrato gli interventi del consigliere regionale Yuri Torri, segretario dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa, Michele Corradino, giudice del Consiglio di Stato e commissario ANAC, Gianni Bianco, vicecaporedattore del Tg3 e di Luciano Corradini, docente emerito di pedagogia generale all'Università Roma Tre.

Intenso lo scambio coi 200 ragazzi presenti in sala, provenienti da tutto il territorio regionale e capaci di porre ai relatori sollecitazioni centrate e attuali.



“La comunicazione dei valori civici - ha concluso Elia Minari al termine del dibattito- è molto importante, ma senza lo spessore delle persone, persone di esperienza come quelle che abbiamo sentito oggi, questi valori non avrebbero la forza di diffondersi e cambiare il mondo”.





14-21 marzo 2019



gli appuntamenti di conCittadini

gli appuntamenti di autoformazione

18 marzo 2019

# Mafie, media e fake news. Dal maxi-processo Aemilia alle nuove mafie



Lunedì 18 marzo  
Sala "20 maggio 2012"  
Viale della Fiera, 8 - Bologna



## Mafie, Media e Fake News

Dal maxi-processo Aemilia alle nuove mafie

Ore 9.00-9.30 Registrazione partecipanti

Ore 9.40-10.00 Saluti

**Yuri Torri**

Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

**Stefano Versari**

Direttore generale dell'Ufficio scolastico per l'Emilia-Romagna

**Giovanni Rossi**

Presidente Ordine dei Giornalisti Emilia-Romagna

Dalle 10.00-13.00

**"Dossieraggi e depistaggi mafiosi. Dal caso Montante alle mafie al nord"**

**Attilio Bolzoni**, giornalista de La Repubblica, autore di: *"Giornalisti in terra di mafia"*, *"Il capo dei capi"*, *"C'era una volta la lotta alla mafia"* (con Saverio Lodato)

**"Mafie tra Germania e Italia: rischi e nuove frontiere"**

**Petra Reski**, giornalista tedesca, autrice di *"Palermo Connection"* e *"Santa mafia. Da Palermo a Duisburg: sangue, affari, politica e devozione"*, corrispondente di *"Die Zeit"*, migliore giornalista del 2008 in Germania nella categoria reporter

**"L'utilizzo dei media da parte della 'ndrangheta nel Nord Italia"**

**Elia Minari**, autore di *"Guardare la mafia negli occhi"* e del primo capitolo del libro *"Giornalisti in terre di mafia"* a cura di Attilio Bolzoni, coordinatore dell'Associazione antimafia *"Cortocircuito"*

**"Il processo Aemilia e i media"**

**Luca Ponzi**, autore di *"Cibo criminale"* (con Mara Monti) e *"Mostrì normali. Storie di morte e d'altri misteri"* ha seguito il maxi-processo *"Aemilia"*, il più grande processo di mafia del Nord Italia.

**"Le difficoltà e le nuove frontiere nelle inchieste giornalistiche sulle mafie"**

**Giammarco Sicuro**, giornalista del TG2, autore dello speciale TG2 Dossier *"'Ndrangheta über alles"* sugli affari delle cosche calabresi in Germania

Lunedì 18 marzo 2019 si è svolto il secondo appuntamento di conCittadini all'interno della Settimana della legalità.

I lavori sono stati avviati da Yuri Torri, segretario dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa, con il saluto di Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna e del dr. Giovanni Schiavone dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna. Ha moderato gli interventi e il dibattito Elia Minari dell'associazione Cortocircuito.

Tra i relatori dell'incontro i giornalisti Attilio Bolzoni, che ha parlato di depistaggi mafiosi e dossieraggi, Petra Reski, che ha analizzato l'azione delle mafie tra Germania e Italia, Luca Ponzi, che ha proposto una sua lettura del processo Aemilia, e Giammarco Sicuro, che ha aggiornato il tema della 'ndrangheta. "E' sempre più difficile fare buona informazione su temi così complicati, è importante che giovani e giornalisti sappiano tenere la testa alta e la schiena



dritta. Le due parole chiave sono partecipazione e trasparenza”, ha spiegato il consigliere, mentre Elia Minari dell’associazione Cortocircuito ha moderato il dibattito.

“Il fenomeno delle infiltrazioni mafiose viene spesso sottovalutato, per questo è fondamentale il ruolo del giornalismo”, il presidente dell’Ordine, Giovanni Rossi ha condiviso il dato diffuso da Agcom



relativo all’anno 2018. “Purtroppo, l’8 per cento delle notizie che circolano in rete si sono rivelate fake news. Nella cronaca online, il 34 per cento di notizie è infondato, e, per quanto riguarda le notizie legate alla criminalità, il



25 per cento è fake. Tutto questo favorisce l'infiltrarsi di fenomeni mafiosi nelle nostre strutture democratiche".

"Raccontare le mafie in tempi di guerra, quando si spara, quando c'è violenza, è più semplice. Ma in realtà dopo 25 anni sanguinosi

la mafia si è riappropriata della sua vera natura, che è quella di essere invisibile. Ed è molto più difficile da raccontare" ha spiegato Attilio Bolzoni, autore di



"Giornalisti in terra di mafia", "Il capo dei capi", "C'era una volta la lotta alla mafia". Bolzoni ha quindi invitato i giovani e chi si occupa di informazione a diffidare dei facili slogan come la mafia non esiste o la mafia fa schifo. "Il vero giornalista deve allontanarsi dai luoghi comuni, indagare, cercare collegamenti, scoprire. Ci vuole



meno retorica e più sapere”.  
Petra Reski, premiata come miglior reporter del 2008 in Germania, nota in Italia per i suoi libri di denuncia contro la criminalità organizzata (da “Santa mafia. Da Palermo a

Duisburg: sangue, affari, politica e devozione” a “Palermo Connection”), ha spiegato come le leggi su informazione e antimafia differiscano tra Germania e Italia, e la sua visione del giornalismo sulle mafie: “Quando scrivi che i mafiosi sono furbi e sanguinari, alimenti solo la propaganda mafiosa. Credo



invece sia molto più interessante svelare le bugie dei presunti onesti, quelli che non si considerano mafiosi. Quelli che approfittano del sistema criminale. Molto più pericolosi dei mafiosi, che sono banali al confronto”.

Ed è stato il giornalista di Parma del Tgr Emilia-Romagna, Luca Ponzi, a



documentare, tra gli altri, il maxi processo Aemilia. Un processo che, secondo Ponzi, è stato raccontato molto bene sulla stampa e in tv,



ma al quale non è stata data la giusta copertura. Se è vero che alcuni giornalisti passano sotto silenzio i fenomeni criminali, o vengono



comprati per dire alcune cose, oppure usati a loro insaputa, è anche vero che, nonostante tutto, la mafia ha ancora paura di chi fa davvero informazione. Per questo è importante, quando si scrive di fenomeni mafiosi, approfondire. "Il nostro limite" continua Ponzi, "è non studiare e sottovalutare il fenomeno". Sui fatti di Brescello, primo Comune sciolto per infiltrazioni



mafiose, è intervenuto anche Giammarco Sicuro, giornalista del TG2. “Quello che stupisce di più anche la comunità locale è come questi criminali possano continuare le loro attività, non si riesce ad accettare la lentezza dello Stato nel dare segnali forti per colpire questo sistema”. Il giornalista, autore del dossier ‘Ndrangheta über alles” sugli affari delle cosche calabresi in Germania, ha svelato come mafia e ‘ndrangheta si arricchiscano con il narcotraffico, grazie ai loro legami con i paesi

sudamericani, come Venezuela e Colombia. “In realtà, nell’ultimo periodo in Sudamerica, alcune organizzazioni, come la mafia albanese, stanno prendendo il posto della ‘ndrangheta calabrese. Questo non vuol dire però che le cosche calabresi stiano diminuendo i loro profitti. Anzi, scelgono di investire in territori a loro più familiari, come quelli del nord Europa (Germania e Olanda) e fanno arrivare carichi di droga direttamente nei loro porti. Per questo è necessario concentrarsi sulle interconnessioni tra paesi europei e far sì anche loro adottino leggi più severe”.

La mattinata si è conclusa con la possibilità per i giornalisti e gli studenti intervenuti di rivolgere domande ai relatori, per approfondire alcuni spunti di riflessione particolarmente stimolanti.



4 aprile 2019

## “Una Memoria, mille voci. I ragazzi di oggi incontrano Charlotte Delbo”



GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Sala Guido Fanti Assemblée legislativa della Regione Emilia -  
Romagna Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

### UNA MEMORIA, MILLE VOCI: I RAGAZZI DI OGGI INCONTRANO CHARLOTTE DELBO

#### PROGRAMMA:

**9:15** Saluti di Simoneitta Salera - Presidente dell'Assemblea legislativa, M. Grazia Cortesi - Preside del Liceo Laura Bassi, Thierry Guichard - Vicepresidente e Aurélie Rambaud - Direttrice dell'Alliance Française

*Introduzione: Charlotte Delbo, la sua vita, la sua militanza* - Elisabetta Ruffini - ISREC Bergamo, curatrice della mostra "Una memoria, mille voci".

*L'esperienza della visita a Birkenau* - Mons. Stefano Ottani - Vicario Generale della Diocesi di Bologna

*Intermezzo musicale*

*Charlotte Delbo, il suo impegno civile* - Elisabetta Ruffini

*I parenti dei desaparecidos, la solitudine di un dolore senza risposta* - Geneviève Joseph - nipote di suor Leonie Duquet, desaparecida argentina

Letture di alcuni testi delle classi quinte e quarte

*Intermezzo musicale*

Le domande dei ragazzi

**12:30** INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "UNA MEMORIA, MILLE VOCI"

Giovedì 4 aprile il Liceo Laura Bassi, in conCittadini con un progetto dal titolo “La memoria del passato, la vigilanza sul presente (C. Delbo)”, ha portato in Assemblée la mostra “Una Memoria, mille voci” sulla figura di Charlotte Delbo, partigiana francese di origine italiana deportata ad Auschwitz, autrice di un’opera poetica e teatrale di portata universale, ma ancora poco conosciuta in Italia.

L’approfondimento svolto nei mesi precedenti si è basato sull’incontro con Charlotte Delbo, attraverso la lettura e l’analisi dei suoi testi, dove descrive la sua esperienza di deportata, ma anche il suo impegno a leggere gli eventi a lei contemporanei (le donne di Plaza de Mayo, il regime dei colonnelli e la guerra di Algeria) alla luce della sua esperienza.

L’intensa mattinata ha previsto l’intervento della Prof.ssa Elisabetta Ruffini - ISREC Bergamo, curatrice della mostra “Una memoria, mille voci”, di Mons. Stefano Ottani - Vicario Generale della Diocesi di Bologna,



di Geneviève Joseph - nipote di suor Leonie Duquet, desaparecida argentina.

Tanti i momenti di scambio e di protagonismo degli studenti e delle studentesse delle classi quinte e quarte del Liceo Laura Bassi, con momenti musicali e letture di testi, elaborati a partire dalla riflessione in classe.

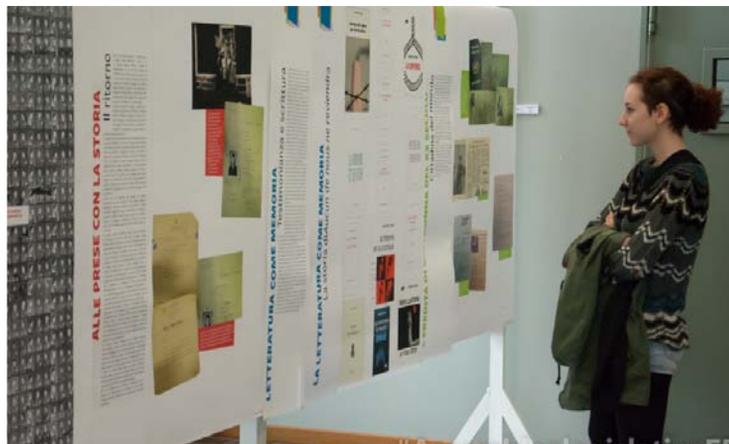
A conclusione dell'evento, una visita guidata alla mostra condotta dalla Prof.ssa Luchita Quario e dalle sue studentesse.











10 maggio 2019

## “Gli altri siamo noi: cittadinanza e diritti umani tra stereotipi e pregiudizi”

**conCittadini**  
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

**AMICI**  
dei Popoli

10 | 05 | 2019

Sala Guido Fanti  
Assemblea legislativa  
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

**START THE CHANGE** “GLI ALTRI SIAMO NOI”  
CITTADINANZA GLOBALE E DIRITTI UMANI FRA STEREOTIPI E PREGIUDIZI

Evento conclusivo del percorso conCittadini 2018-2019 e del progetto “Start the change!”

9.00-9.30 | Saluti

9.30-12.30 | Presentazione di alcuni lavori realizzati dagli studenti e dibattito sul tema oggetto della giornata

Nella mattinata del 10 maggio la Sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa è stata il teatro dell'evento conclusivo incentrato su temi del progetto europeo START THE CHANGE!

A partire dai singoli percorsi sviluppati dalle delegazioni partecipanti, l'appuntamento, al quale hanno partecipato circa 200 studenti di una decina di scuole secondarie superiori della regione, è stata occasione per coinvolgere i ragazzi in un confronto riguardo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in continuità con la formazione svolta in novembre dai docenti e con gli approfondimenti svolti in classe con il supporto delle operatrici di Amici dei Popoli.

Coordinato dagli operatori di Amici dei Popoli, di AVSI e di Tomax Teatro, questo appuntamento conclusivo ha permesso di toccare temi delicati quali disuguaglianze e povertà mondiali, fenomeni migratori e diritti umani, sviluppo sostenibile e diritti individuali

nell'era del web, attraverso i prodotti audiovisivi realizzati dai ragazzi e le drammatizzazioni e improvvisazioni proposte da Tomax Teatro.

L'interazione tra tutti i partecipanti ha permesso di decodificare pregiudizi e riflettere collettivamente sui diritti e le minacce alla loro fruizione.

Il bilancio del percorso con Cittadini 2018-2019 lo ha tracciato Rosa Maria Manari del Servizio Diritti



dei cittadini – Cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa: "Un anno di lavoro e un patto di cittadinanza fra istituzioni, scuole e società civile che ha visto il coinvolgimento di 35 mila studenti, 5 mila adulti, più di 250 scuole, 200 associazioni, 100

comuni, grazie ai quali si è costruita una comunità di pratica in cui gli studenti hanno vissuto come cittadini attivi e responsabili verso la comunità".

Di "percorso intenso" e "collaborazione efficace" tra il parlamento regionale e le





scuole per rendere gli studenti “cittadini attivi e responsabili” ha parlato Giuliana Zanarini dell’Ufficio scolastico regionale dell’Emilia-Romagna, istituzione partner dell’Assemblea legislativa nel progetto conCittadini.

Unanime l’apprezzamento di docenti e

studenti. Per l’insegnante dell’ITC Rosa Luxemburg di Bologna coinvolta nel percorso, “è stato importante sentire la vicinanza delle istituzioni ed è stato fruttuoso



collaborare con le associazioni che si occupano di amicizia fra i popoli per affrontare il tema degli stereotipi e dei pregiudizi”.

Un docente del liceo Matilde di Canossa di Reggio Emilia si è soffermato sul progetto Start the change! (STC): “La nostra scuola ha partecipato attivamente a un

focus sui diritti umani, in particolare sul tema della verità e della riconciliazione, in Sud Africa e in Mozambico, paesi coi quali si sono da tempo avviate collaborazioni”.

In chiusura, Margherita Licastro di Amici dei Popoli ha concluso: “È stato impegnativo prendere parte



a un percorso che ha visto il coinvolgimento di tanti studenti e di tante scuole, ma è esaltante vedere che si è formata una comunità viva e attiva”.







# Gli altri siamo noi. Evento di restituzione dedicato alle scuole primarie e secondarie di I grado

16 maggio 2019

**conCittadini**  
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

**16 | 05 | 2019**

Sala Guido Fanti  
Assemblea legislativa  
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

**“GLI ALTRI SIAMO NOI”**

Evento conclusivo del percorso conCittadini 2018-2019  
dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado

**9.30 - 10.00** | Saluti

**10.00-12.30** | Presentazione dei progetti realizzati dagli  
studenti all'interno dell'edizione 2018-2019  
di conCittadini

Il 16 maggio 2019 ha segnato la conclusione del percorso conCittadini 2018-19 con la restituzione di ben 12 percorsi di cittadinanza attiva dedicati ai più giovani partecipanti di questa edizione.

In particolare, una decina di delegazioni di vari territori ha condiviso la propria esperienza, vissuta con impegno e passione, con lo staff di conCittadini, la rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e tutti gli altri partecipanti, attenti e curiosi.

L'immaginazione e l'impegno dei giovanissimi partecipanti hanno permesso uno scambio di buone pratiche entusiasmante e di sentirsi parte integrante di una comunità per cui l'impegno nella cittadinanza attiva è un modo di essere.

Condotta dallo staff di conCittadini, la mattinata ha visto alternarsi la visione di presentazioni e video e la condivisione di momenti musicali intensi e divertenti con i resoconti dei ragazzi di queste realtà:



1. Istituto Comprensivo statale Terre del Magnifico di Cortemaggiore (PC)
2. Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)
3. Comune di Russi (RA)
4. Istituto comprensivo statale Misano Adriatico (RN)



5. Comune di Imola (BO)
6. Istituto Comprensivo N. 6 Imola (BO)– Scuola sec I grado A. Costa
7. Istituto Comprensivo n. 7 di Imola (BO)
8. Comune di Castel San Pietro



9. Istituto Comprensivo n. 8 di Bologna - Scuola secondaria di I grado Guido Guinizelli
10. Istituto Comprensivo di Borgonuovo (BO)
11. Istituto Comprensivo n. 5 Bologna
12. Istituto Comprensivo di Gualtieri (RE)

In conclusione, una docente imolese, da anni coinvolta nei percorsi di

conCittadini, ci ha tenuto a condividere questa riflessione "Come al solito, è stato bello lavorare con voi. conCittadini sprona a lavorare con impegno, ma è una bella soddisfazione."





14 giugno 2019

## Riunione conclusiva di conCittadini 2018-2019



La comunità di conCittadini si è riunita il 14 giugno presso l'Aula Magna della Regione, per concludere l'edizione 2018-19, condividendo riflessioni sullo svolgimento del percorso, sulle criticità rilevate e le novità per la prossima edizione.

Come sottolineato dallo staff di conCittadini e dalla rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale



per l'Emilia-Romagna, l'edizione appena conclusa ha portato ottime ricadute sui territori, con una grande qualità educativa espressa dalla rete di conCittadini e una partecipazione vera dei giovani nella vita dei percorsi. Con Amici dei Popoli proseguirà la collaborazione nell'edizione 2019-20, con la seconda annualità di Start the change!, con un focus sull'uso consapevole della rete. Importanti i traguardi raggiunti nell'anno

scolastico ormai concluso: formazione per i docenti, elaborazione di unità di apprendimento e loro condivisione con i docenti di tutta Italia, laboratori in classe, creazione di gruppi giovanili informali e summer camp internazionale a Lampedusa.

L'incontro ha dato spazio alla discussione dei partecipanti, che hanno condiviso esperienze e proposte di miglioramento in vista della prossima edizione. Tra gli elementi di soddisfazione: il far parte di una comunità vitale, la relazione cordiale e sincera con l'Assemblea, la possibilità di attingere a utili strumenti didattici come la mostra "Punti di luce. Essere una donna nella Shoah", e le opportunità formative e di scambio.



“Start the Change! – ha raccontato un docente - mi ha consentito di organizzare specifiche lezioni in classe, realizzando un corto su prostituzione giovanile e cyberbullismo. Ho trovato il pacchetto semplicemente perfetto. Ottimo anche il rapporto continuo con lo staff di conCittadini, che ringrazio per la grande opportunità, augurandomi di poter continuare in futuro”.

Il valore della collaborazione tra i partecipanti alla rete è stato centrale nel dibattito e nelle proposte di miglioramento. “Ho apprezzato molto le suggestioni ricevute negli incontri con associazioni e



realità che hanno dato esiti di grande respiro” ha spiegato una docente, sottolineando l’importanza di dare spazio alla rete dei formatori per migliorare la qualità complessiva dei percorsi.

Rispetto alla mera consultazione delle pagine web dedicate ai progetti sul sito di conCittadini, strumenti più interattivi - dai gemellaggi tra gli aderenti a conCittadini ad una vera e propria banca dati in cui segnalare le proprie proposte educative - potrebbero

meglio facilitare la condivisione di prodotti educativi, spesso davvero di alto livello, realizzati dai vari soggetti della rete. Tutti suggerimenti raccolti dallo staff di conCittadini: si valorizzerà il protagonismo dei formatori rafforzando le esperienze di “autoformazione”/“vetrine delle buone pratiche” e la Collana della Didattica della Cittadinanza attiva di conCittadini, e si aggiungeranno ulteriori strumenti di approfondimento e scambio, nell’ottica di un miglioramento continuo di conCittadini e della sua capacità di coinvolgimento e innovazione progettuale.



**Coordinamento editoriale:**

Laura Bordoni  
Elisa Renda  
Diana Constantinescu

**Progetto grafico:**

Federica Grilli

**Stampa:**

Centro stampa regionale

Stampato nel mese di settembre 2019



Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna